



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 210/DGi
DEL 27/03/2026

IL DIRETTORE GENERALE: LORELLA CECCONAMI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE
VETERINARIA DELL'ATS DI PAVIA - ANNO 2026

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO SILVIA LIGGERI

DIRETTORE SANITARIO STEFANO BONI

Per DIRETTORE SOCIOSANITARIO LAURA DA PRADA
Il Direttore Dipartimento PIPSS Loredana Niutta

Il Responsabile del Procedimento:

ALESSANDRA FAVILLI – SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione,
conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b]

Il Redattore:

ALESSANDRA FAVILLI – SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione,
conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b]



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

VISTA la DGR XI/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione n. XII/ 5589 del 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026";
- il Decreto n. 2593 del 27/02/2026 con cui la Direzione Generale Welfare ha approvato le "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – anno 2026";

PRESO ATTO che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2026.0009480 del 02/03/2026 (protocollo ATS di Pavia n. 16097 del 03/03/2026), ha stabilito che la trasmissione alla Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, dei Piani Aziendali di cui trattasi, debba avvenire a cura dei Direttori dei Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde, entro 30 giorni solari, prorogabili di altri 10 giorni su motivata richiesta, dalla adozione del decreto n. 2593/2026 sopra richiamato;

DATO ATTO:

- che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale deve programmare l'attività di controllo ufficiale, per l'anno 2026, tramite apposito atto formale;
- che Regione Lombardia ha fornito indicazioni alle ATS Lombarde in merito alla predisposizione del documento di programmazione "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria";
- che si rende necessario approvare, per ogni conseguente effetto attuativo, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) - Anno 2026, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di questa ATS, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1);
- che si rende necessario trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) - Anno 2026 a Regione Lombardia -Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, entro il 29 marzo 2026;

ATTESO che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile della SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b], il quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa, nella forma e nella sostanza, del presente provvedimento;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm. e ii., il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa:



1. di approvare, per ogni conseguente effetto attuativo, il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) - Anno 2026, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di questa ATS, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1);
2. di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV)-Anno 2026 a Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, entro il 29 marzo 2026;
3. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
 - All. 1 - PIAPV Anno 2026;
 - All. 2 – Scheda Country Profile;
4. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento e riportato nel parere contabile allegato al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm. e ii.;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss. mm. e ii.;
7. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco, nel quale è incluso il presente provvedimento, al Collegio Sindacale;
8. di incaricare il Responsabile del procedimento di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
LORELLA CECCONAMI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2026



1



<p>INDICE</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria Contesto Dipartimentale Organizzazione Contesto Dipartimentale Risorse Umane Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali 	<p>Pag. 3</p>
<p>CONTESTO TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito Fauna selvatica Anagrafe Animali d'affezione Anagrafe impianti Igiene Alimenti di Origine Animale Anagrafe Anagrafe impianti Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche 	<p>Pag. 14</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria Settore Sanità Animale Attività PSA Settore Igiene Alimenti di Origine Animale Settore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Progettualità specifiche relative a processi aziendali Promozione alla salute Formazione Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche Comunicazione 	<p>Pag. 26</p>
<p>PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2026</p> <ul style="list-style-type: none"> Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria Settore Salute Animale e Igiene Urbana Settore Alimenti di origine animale Settore Benessere Animale Settore Mangimi e sottoprodotti origine animale Integrazione con Dipartimenti ATS Emergenze veterinarie Sistemi di monitoraggio e rendicontazione Formazione – Aggiornamento Comunicazione Promozione della salute Sanzioni e Ricorsi Gestione reclami 	<p>Pag. 72</p>

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2026

PREMESSA

Come stabilito dal Reg. UE 2017/625 e dal D.Lvo 27/2021, ATS di Pavia quale Autorità Competente Locale è chiamata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di controllo ufficiale ed a procedere all'adozione delle azioni successive.

Il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2026 è stato predisposto in coerenza con:

- Il Testo Unico delle regole di gestione del SSR di cui alla DGR n. 2734/2011;
- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 "evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr. 33 e s.m.i (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)";
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia di cui alla DGR n. 2734/2011 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- DELIBERAZIONE N. XII/ 5589 SEDUTA DEL 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026";
- Decreto n. 2593/2026 "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2026".

e redatto

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali al 1/1/2026, prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le aree funzionali dipartimentali;
- sulla base dei dati dell'attività svolta nel 2025 e dei relativi risultati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito attribuito alle diverse attività e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali ACL;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSAOA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario SIV e i sistemi di rendicontazione in atto;
- assicurando l'integrazione nei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di Condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 e di quanto stabilito dal "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia" adottato da ATS di Pavia con Decreto N. 43/DGi del 29/01/2026.

Criteria applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 ed i Regolamenti correlati applicabili dal dicembre 2019, prevedono in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Tra queste si richiamano i Decreti legislativi 23/2021 e 24/2021 che hanno disciplinato rispettivamente le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il Decreto legislativo 27/2021, che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il Decreto legislativo 32/2021 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV** abbraccia un arco temporale annuale ed è improntato ai seguenti criteri generali:

- a) analisi di contesto;
- b) obiettivi operativi regionali;
- c) monitoraggio, indicatori;
- d) modalità di rendicontazione

Inoltre, stabilisce chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua.

Il PIAPV prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano Descrizione delle risorse umane (qualifiche professionali, SC di assegnazione) e loro allocazione Descrizione risorse strumentali disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSAOA)	Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
ATTIVITA' SVOLTA NEL 2025	Descrizione quali – quantitativa dell'attività svolta	Rendicontazione dell'attività e descrizione delle NC e criticità rilevate
PRGRAMMAZIONE 2026 ED OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti Descrizione dei processi di controllo utilizzati Integrazione DVSAOA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione - stesura - approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A – DVSAOA è:

- **predisposto** e **condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della ATS di Pavia;
- **approvato** con Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali che ha aggiornato il Manuale Operativo delle Autorità Competenti;
- L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009, che prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle linee di indirizzo definite da Regione Lombardia;
- DELIBERAZIONE N. XII/ 5589 SEDUTA DEL 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026";
- Decreto n. 2593/2026 "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del reg. (UE) 2017/625 – anno 2026"
- Codice etico aziendale;

(PIAO) 20265-20287 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia" adottato da ATS di Pavia con Decreto n. 43/DGi del 29/01/2026.80/DGi del 31/01/2025Il Direttore del DVSAOA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare, il presente documento sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ats-pavia.it per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione unionale e nazionale.

Il Direttore di DVSAOA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione, provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla Direzione strategica aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il Direttore del DVSAOA e i Responsabili di S.C. sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale, tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle S.S. come di seguito riportato:

- i responsabili delle S.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di non conformità riscontrate durante l'attività (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;
- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, preaccettazione nei sistemi informativi nazionali e regionali, comunicazione all'OSA/OSM dell'attività di campionamento, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

La Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" ha istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (DVSAOA) con competenze in materia di sanità pubblica veterinaria.

La Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I "Disposizioni generali" ha modificato gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano:

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

Al DVSAOA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria ed erogate a livello territoriale dai veterinari ufficiali.

Il DVSAOA è costituito da strutture complesse SC e semplici SS di particolare specificità; il DVSAOA è caratterizzato da un'articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario al fine di conseguire risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

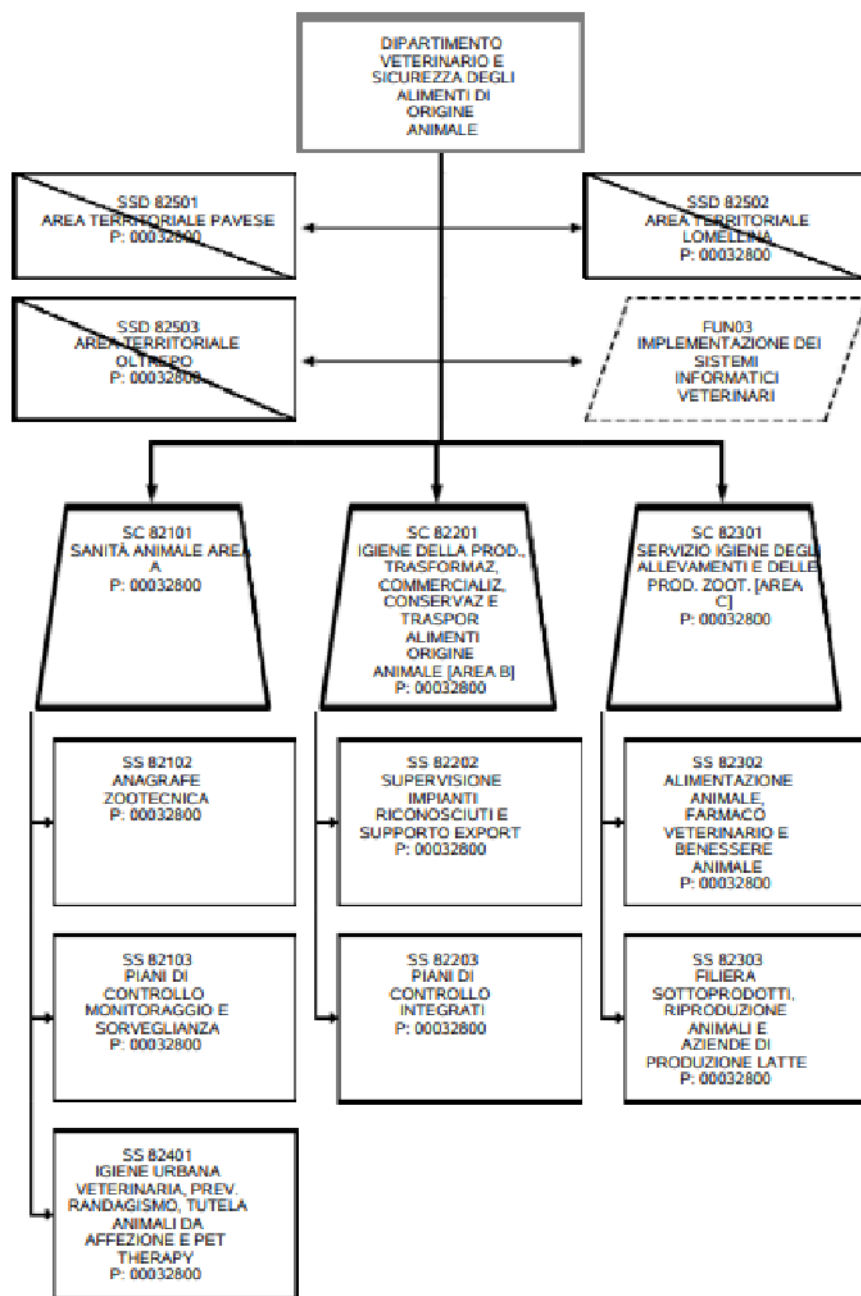
Il Direttore del Dipartimento ha ricevuto l'incarico triennale di direzione con decreto 2/DGi del 03/01/2024.

Il Direttore della Struttura Complessa denominata Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale ha ricevuto l'incarico quinquennale con decreto 1011/DGi del 05/12/2023.

Il Direttore della Struttura Complessa denominata Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche ha ricevuto l'incarico quinquennale con DECRETO N. 83/DGi DEL 05/02/2025. Il Direttore della Struttura Complessa Sanità Animale ha ricevuto l'incarico quinquennale con DECRETO N. DECRETO n. 989/DGi del 31 dicembre 2025.

Tra le SS/SSD afferenti al DVSAOA sono attualmente vacanti, in attesa di essere bandite, la SSD Area Territoriale Oltrepò, la SS Impianti Riconosciuti e Supporto Export, la SS Alimentazione Animale Farmaco Veterinario e Benessere Animale, la SS Filiera dei Sottoprodotti Riproduzione Animale Aziende di Produzione Latte, la SS alimentazione animale, farmaco veterinario e benessere animale.

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSAOA:



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840 fax 0382432858 e-mail: <i>protocollo@pec.ats-pavia.it</i>

Sedi periferiche

Area territoriale di PAVIA	Area territoriale di VIGEVANO	Area territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza,3 Tel.0382432840/41 Fax 0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426	Viale Repubblica,88 Tel.0382431652/54

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di Erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona V. Longobardi, 3	Vidigulfo V. Marconi, 20	Broni V. Emilia, 351	Mede V. dei Mille, 27	Garlasco P.zza Repubblica, 11	Casorate Primo Largo Volontari Del Sangue 1
---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	--	--

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale afferente al DVSAOA, sono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe canina	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Mercoledì 14.00-15.30 Venerdì 9,00 – 12,00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe zootecnica	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì 14.00-15.30; Mercoledì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

Le strutture complesse SC in cui si articola il DVSAOA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

SC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;
11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto ali-menti di origine animale (Area B)

1. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione;

2. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, diversi da quelli di cui successivo punto C8, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

3. controllo ufficiale su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni, gestione sottoprodotti e aggiornamenti anagrafe zootecnica;

4. gestione dei sistemi di allerta che riguardano gli alimenti di o.a.

5. controllo ufficiale mediante audit/ispezione sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti

6. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;

7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;

8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

La SC si integra con il DIPS nella gestione degli episodi di MTA malattie trasmissibili con gli alimenti.

SC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;

2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;

3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;

4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico

5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;

6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;

7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;

8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;

9. controllo ufficiale sulla produzione del latte alla stalla (produzione primaria);

10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;

11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;

12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;

13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;

14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;

15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità PD**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti e dal personale tecnico della prevenzione. Attivazione attraverso i numeri di emergenza 112 e 118.

Il piano di pronta disponibilità dell'ATS di Pavia - anno 2025 – è stato adottato con DECRETO N. DGi 660/2025.

AREA DI ATTIVITA'													
AMBITO	PERSONALE		FASCIA NOTTURNA		FASCIA DIURNA								NOTE RISPETTO AL TURNO
	PROFILO	N.RO	LUN./DOM.		SABATO		DOM. e FEST.		LUN./GIO.		VENERDI'		
			DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	
TERRITORIO PAVESE	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00					FESTIVO in servizio 2 veterinari
TERRITORIO LOMELLINA	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00					FESTIVO in servizio 2 veterinari
TERRITORIO OLTREPO'	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00					FESTIVO in servizio 2 veterinari
PROVINCIALE	Tecnici della Prevenzione	1	20:00	8:00	8:00	20:00	8:00	20:00	16:00	20:00	16:00	20:00	

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163 DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

In caso di segnalazione di allerta, viene attivato direttamente il referente aziendale il cui nominativo è comunicato alla DG Welfare regionale.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSAOA si avvale di laboratori ufficiali accreditati secondo la normativa vigente. Il DVSAOA di ATS PV si avvale principalmente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - sezione di Pavia e saltuariamente di altre sezioni territoriali.

Contesto dipartimentale - risorse umane

RISORSE UMANE

Le attività del DVSAOA sono svolte da veterinari ufficiali, tecnici della prevenzione, operatori tecnici e supporto amministrativo.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate: nella programmazione delle attività deve essere considerata la disponibilità delle risorse umane e le eventuali limitazioni all'operatività delle stesse.

Nel 2025 a seguito dei numerosi trasferimenti di veterinari dirigenti in altre ATS/ASL, sono state attivate numerose iniziative finalizzate all'assunzione di personale a tempo indeterminato: 8 dirigenti veterinari e 1 tdp hanno presentato dimissioni volontarie, 1 dirigente veterinario e 1 tdp sono stati collocati a riposo, 1 tdp ha cambiato servizio di assegnazione all'interno dell'agenzia; sono stati assunti 4 tdp e 10 dirigenti veterinari (2 dei quali non sono rimasti per un periodo superiore a quello di prova).

Le tre SC sono ricoperte da personale interno;

Due dirigenti veterinari sono in distacco presso Regione Lombardia 3 giorni alla settimana.

Vista l'emergenza PSA nel 2024, Regione Lombardia ha incrementato di 1 unità il numero di veterinari dirigenti assegnati alla ATS di Pavia, arrivando a quota 40. Personale assegnato ai DVSAOA alla data del 01/01/2026:

PERSONALE DVSAOA	SC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepò	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	9	4 ⁴	4	17
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	7 ^{1/2/5}	3	2	12
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	4 ²	2	1	7
TTdPP.		4	4 ³	2	10
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		2	-	-	2
Amministrativi		5	2	3	10
TOTALE GENERALE					58

¹ di cui un veterinario in congedo per maternità

² di cui un veterinario dirigente distaccato in Regione 3 giorni/settimana

³ 2 tdp in part time

Al 1/1/2026 sono in servizio presso il DVSAOA nr. 36 veterinari, in numero inferiore al numero assegnato in base al PIAO 2026-2028 pari a 40 unità.

Nel corso del 2025 6 veterinari hanno cessato il servizio di cui 5 per passaggio ad altre amministrazioni. Rispetto al 2025 si evidenzia che a fronte delle numerose assunzioni, c.a il 38 % dei veterinari in servizio ha meno di 40 anni, il 40% tra 40 e 60 anni, il 22% oltre i 60anni.

Veterinari suddivisi per fasce di età					
Età	< 40 anni	41- 50	51-60	61- 64	>64
Medici veterinari	14	11	4	2	5
Veterinari che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC IAPZ 1 assegnato alla SC Sanità Animale					
Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente					
3 assegnati alla SC Sanità Animale 2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
Veterinari con incarichi per altre Pubbliche Amministrazioni					
1 assegnato alla SC Sanità Animale con incarico di Sindaco					
Veterinari: previsione collocamento a riposo entro 2026					
1 assegnato alla SC Sanità Animale 2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					

Al 1/1/2026 sono in servizio n. **10 tecnici della prevenzione**

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età					
personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Tdp	6	1	0	0	3
Tecnici della prevenzione che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
Tecnici della prevenzione: previsione collocamento a riposo entro 2026					
-					

Al 1/1/2026 sono in servizio n. **10 amministrativi**.

Amministrativi suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Amministrativi	2	2	2	2	2
Amministrativi che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
3 assegnati alla SC Sanità Animale					
Amministrativi: previsione collocamento a riposo entro 2026					
-					

Al 1/1/2026 sono in servizio n. **2 operatori professionali**.

Operatori professionali suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Operatori professionali	1				1
Operatori professionali che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
-					
Operatori professionali: previsione collocamento a riposo entro 2025					
-					

Vedasi SCHEDA COUNTRY PROFILE 2026 parte integrante e sostanziale del presente atto

Nel 2026 ATS di Pavia si attiverà al fine di integrare le risorse umane veterinarie in modo stabile, nel rispetto della numerosità indicata nelle "regole 2026".

Nell'ambito dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali, da alcuni anni sono state adottate soluzioni alternative e diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio:

- come da prassi consolidata i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli alimenti di o.a. Tale strategia permette di assicurare un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura.
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza negli allevamenti sono assicurati da veterinari ufficiali di Sanità Animale (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali).

Anche i tecnici della prevenzione (tdp) non sono attribuiti rigidamente alle tre aree funzionali. Il coordinatore dei tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili delle SC di Igiene degli alimenti di o.a. e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

I tecnici della prevenzione svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento: collaborano con i veterinari ufficiali ed assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali e svolgono attività di controllo ufficiale presso gli impianti registrati, anche nella gestione dei sistemi di allerta alimenti.

FORMAZIONE

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSAOA alle necessità di formazione del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente sulla base della rilevazione delle esigenze formative ed in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene predisposto ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

1. eventi dedicati al personale veterinario di nuova assunzione mediante lezioni frontali e attività in affiancamento sul campo;
2. corso residenziale annuale e/o corsi FAD;
3. partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale, allo specifico campo di competenza ed ai compiti assegnati (previa specifica autorizzazione);
4. "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole SC e definiti "gruppi di miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie specifiche di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai DVSAOA un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, il finanziamento delle funzioni non tariffabili, prioritariamente destinato a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Con Decreto n. 602/DGi del 29/08/2025, avente ad oggetto: "Allocazione delle risorse finanziarie della Funzione 23 per l'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – Esercizio 2025, sulla base dei dati storici e di quanto speso nel 2024), questo Dipartimento ha allocato i fondi funzione assegnati all'ATS di Pavia per l'anno 2025, suddividendoli nei cinque ambiti di programmazione, individuati dal Decreto Regionale n. Decreto n. 2736/2025.

Rendicontazione Fondo Funzioni n.t. (FNT 23) - 2025 – protocollo ATS PV N. 7880/2026 del 29/01/2026

Fondo Funzioni n.t. (FNT 23)	Quota allocata	Quota spesa al 31/12/2025
602/DGi del 29/08/2025	640.623,00 €	€ 994.315.94

La quota spesa contiene i costi sostenuti per affrontare l'emergenza PSA 2025, ad eccezione di quelli coperti da contributo vincolato -legge 218/88 -pari a € 593.112,39.

Le risorse introitate da sanzioni – dato 2025 - sono € 126.491,53

Per l'anno 2025, come da rendicontazione trasmessa a Regione Lombardia in merito alle somme riscosse dall'azienda sanitaria locale, risultano ripartiti sul nostro Dipartimento euro 213.149,187, pari al 90% delle risorse fatturate ai sensi del D. Lgs.32/2021.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSAOA utilizza applicativi informatici regionali (Sistema Informativo Veterinario Regionale SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche SISARL), nazionali (Sistema Informativo Veterinario Vetinfo, Banca Dati Nazionale Animali da Compagnia SINAC) ed altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche attività quali il controllo ufficiale in occasione delle macellazioni, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative, registro e archivio certificati export.

Per la gestione della fatturazione dei diritti sanitari veterinari è utilizzato l'apposito sistema operativo SIVIAN Billing, acquistato nel 2022, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 32/2021.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (direzione dipartimentale e sedi territoriali) sono presenti:

- computer fissi e/o computer portatili per ogni unità di personale assegnato al DVSAOA,
- cellulari aziendali
- stampanti portatili
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutto il personale di DVSAOA dispone di casella di posta elettronica, accesso al portale di protocollazione PRISMA e accesso a cartelle fileshare per la condivisione dati.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione vengono assegnate le credenziali per accedere ai programmi informatici (SISARL - SIV – SINAC –VETINFO – SINVA – Classyfarm – TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Al 1/1/2026 sono assegnati al DVSAOA 30 automezzi, di cui 22 in noleggio in leasing e 8 di proprietà. 2 furgonati sono in dotazione agli operatori professionali accalappiacani per il recupero dei cani vaganti. 5 veicoli sono assegnati ai Tdp e il resto ai veterinari ufficiali.

Ad oggi il parco macchine è in numero insufficiente rispetto al personale del DV, che principalmente effettua le attività istituzionali sul territorio, per cui alcuni dirigenti e talvolta i Tdp si trovano ad utilizzare i mezzi di proprietà, previa autorizzazione del responsabile SC, debitamente protocollata come da procedura aziendale.

L'acquisto o noleggio di ulteriori mezzi è stato inserito nel Piano Investimenti 2026

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 10 frigoriferi presso le sedi per la conservazione dei campioni¹

- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2024 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 4 misuratori parametri ambientali
- 10 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip, palmari e bastone, in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica
- 6 bilance (3 da tavolo e 3 da terra) per la pesatura di animali d'affezione presso gli ambulatori veterinari ATS;
- 3 centrifughe
- 1 microscopio ottico presso il canile sanitario di Pavia.
- 6 smartphone rugged
- 1 carabina ad aria compressa per telenarcosi
- 4 vasche per trasporto ungulati
- 3 pistole abbattibuoi, coltelli e seghetti
- 1 verricello a scoppio per recupero carcasse
- 4 frigoriferi attivi da automezzo
- 2 misuratori gas ambientali
- 4 bilance per pesatura campioni

Nel 2025 per la conservazione dei campioni biologici sono stati acquistati ulteriori 2 frigocongelatori professionali, dotati di registrazione della temperatura e allarme integrato, ai fini dell'aderenza al D.lgs. 27/2021 in materia di contropertizia e controversia. Sempre per lo stesso motivo è stato attivato il servizio di trasporto campioni, da parte di ditta specializzata, dalle sedi di ATS PV verso i laboratori di analisi del territorio.

Per la gestione della emergenza PSA, dal 2023 è stata attrezzata postazione di disinfezione mediante idropulitrice professionale ed erogatrice di disinfettante a batteria presso il canile sanitario di Pavia. Sono state acquistate 40 pompe portatili per la disinfezione in uso ai veterinari ufficiali.

Strutture sanitarie veterinarie: al 01/01/2026 sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile sanitario	Sterilizzazione gatti e cani – interventi di pronto soccorso su cani e gatti randagi in orario diurno
Vigevano c/o canile municipale	Sterilizzazione gatti e cani

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni e i riconoscimenti degli stabilimenti, degli operatori e delle attività di detenzione degli animali delle specie zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantirne l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.), di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina, caprina ed equina, oltre alle partite (gruppi) di suidi ed avicoli.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,35% circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi ambiti territoriali sono riportati nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia (dati estrapolati da BDN)

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni	Superficie	Tipologia	Allevamenti / Attività		Animali (*)	
	Numero	Kmq	%	Numero	Nr/Kmq	Numero	Nr/Kmq
Pavese	65	650	100% Pianura	1.601 (32%)	2,46	50.250 (64%)	77,31
Lomellina	57	1.240	100% Pianura	1.367 (27%)	1,10	17.703 (23%)	14,28
Oltrepo	81	1.097	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.057 (41%)	1,87	10.010 (14%)	10,04
Totale	203	2.987	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	5.024	1,68	78.963	26,43

(*) Animali "residenti" – inclusi quelli transitati dalle Stalle di Transito.

Il numero di animali è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), così determinati: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 41% (Nr. 2.061) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta una densità di allevamenti media (1,87 / kmq), il 32% circa (Nr. 1.601) sono presenti sul territorio Pavese che presenta la più alta densità di insediamenti zootecnici per kmq (2,46%), ed il restante 27% circa (Nr. 1.367) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (1,10 / kmq).

La distribuzione della popolazione animale delle specie zootecniche, nel territorio della provincia di Pavia, evidenzia che circa il 64% degli animali (Nr. 50.250 CBE) insistono sul territorio Pavese, con una densità di popolazione di 77,31 CBE/kmq, il 23% circa (Nr. 17.703 CBE) sono presenti sul territorio della Lomellina con una densità di 11,18 CBE/kmq, ed il restante 14% circa (Nr. 10.4010 CBE) sono allevati in Oltrepo che presenta una densità di 10,04 CBE/kmq.

L'evoluzione 2024-2026 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportata nella seguente tabella.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2024, 2025, 2026

Specie	Capi			Allevamenti / Attività		
	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Bovini	44.643	41.074	40.691	676	645	599
Ovini e Caprini (°)	12.279	10.633	6.900	514	481	484
Suidi	167.249	105.262	119.450	203	211	207
Equidi	2.963	3.202	4.294	1.413	1.434	1.522
Avicoli	116.588	826.309 (&)	776.847 (&)	545	590	601
Apistici (Capi=Alveari) (§)	21.636	34.203	19.212	1.944	3.346	1.874
Lagomorfi (ex Cunicoli)	--	--	--	185	220	173
Acquacoltura	--	--	--	34	44	34

Caprioli, Cervi, Daini	--	--	--	20	22	20
Camelidi, Lama, Alpaca	--	--	--	17	18	15
Lumache	--	--	--	15	15	16
Totale	92.078 (*)	77.416 (*)	77.994 (*)	5.808	6985	4.912
Stalle di Transito + Altre Strutture	8.684 (*)	1.023 (*)	969 (*)	105	136	110
Totale Generale	100.762 (*)	78.439 (*)	78.963 (*)	5.913	7.121	5.022

(°) Inclusi Nr. 2.473 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 8 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BDN) fuori ATS Pavia.

(§) Inclusi Nr. 2.893 alveari appartenenti a Nr. 313 apiari di apicoltori residenti fuori ATS Pavia, ma con postazioni nel territorio provinciale di Pavia.

(&) il numero di capi avicoli totali è stato calcolato utilizzando la capacità massima degli allevamenti.

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

BOVINI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Transito/Centri di Raccolta (gennaio 2026).

Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	328	128	74	126
Allevamenti Produzione (Carne Rossa, Carne Bianca)	257	74	44	139
Stalle di Transito /Centri di Raccolta	14	2	1	11
Totale Generale	599	204	119	276

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva (gennaio 2026) e transitati da Stalle di Transito/Centri di Raccolta (anno 2026).

Bovini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	33.905	21.057	9.462	3.386
Allevamenti Produzione (Carne Rossa, Carne Bianca)	6.643	2.017	231	4.395
Stalle di Transito /Centri di Raccolta	143	1	30	112
Totale Generale	40.691	23.075	9.723	7.893

OVI-CAPRINI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2026).

Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	183	57	34	92

Stanziali da Latte	8	1	1	6
Familiari	267	68	58	141
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	4	2	2	0
Vaganti Residenti da Carne	12	3	8	1
Stalle di Transito	2	0	0	2
Vaganti NON Res. da Carne	8	8	0	0
Totale Generale	484	139	103	242

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2026).

Numero Capi

Ovini e Caprini - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	1.708	655	859	194
Stanziali da Latte	1.040	398	203	439
Familiari	309	32	173	104
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	26	5	21	0
Vaganti Residenti da Carne	1.344	1.313	31	0
Stalle di Transito	0	0	0	0
Vaganti NON Res. da Carne	2.473	2.473	0	0
Totale Generale	6.900	4.876	1.287	737

EQUIDI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (gennaio 2026).

Numero Allevamenti

Equidi - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne / latte	52	15	7	30
Equestre / Diporto	1.162	367	289	506
Ippico / Sportivo	223	82	71	70
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	3	1	2	0
Stabilimenti Ricovero Collettivo (scuderia / maneggio)	53	17	15	21
Strutture Riproduzione Animale	25	19	1	5
Stalla di Transito	4	4	0	0
Totale	1.522	505	385	632

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (gennaio 2026).

Numero Capi

Equini - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne / latte	229	7	81	141
Equestre / Diporto	1.788	611	539	638

Ippico / Sportivo	1.435	625	449	361
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	16	3	13	0
Stabilimenti Ricovero Collettivo (scuderia / maneggio)	676	275	238	163
Strutture Riproduzione Animale	127	120	0	7
Stalla di Transito	23	23	0	0
Totale	4.294	1.664	1.320	1.310

SUIDI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture (gennaio 2026).

Numero Allevamenti				
Suidi - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	22	11	6	5
Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	7	7	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	134	47	19	68
Collezione faunistica - Rifugio per animali	3	2	0	1
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	1	0	0	1
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	39	9	12	18
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	1	1	0	0
Stalle di Transito	0	0	0	0
Totale	207	77	37	93

Numero di CAPI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture suidi (gennaio 2026).

Numero Capi				
Suidi - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	43.798	39.489	4.309	0
Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	3.895	3.895	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	71.663	53.012	16.706	1.945
Collezione faunistica - Rifugio per animali	15	7	0	8
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	4	0	0	4
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	75	19	23	33
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	0	0	0	0
Stalle di Transito	0	0	0	0
Totale	119.450	96.422	21.038	1.990

AVICOLI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (gennaio 2026).

Avicoli	Numero Allevamenti			
	Tipologia Allevamento o Attività	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	27	9	7	11
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	20	4	13	3
Allevamenti Svezamento (Avicoli Misti)	5	1	3	1
Allevamenti Avicoli Ornamentali	31	10	9	12
Incubatoi (Polli)	2	0	1	1
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	11	2	3	6
Allevamenti Familiari	505	122	62	321
Totale Generale	601	148	98	355

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (gennaio 2026). (&)

Avicoli	Numero Capi			
	Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	481.136	151.750	71.860	257.526
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	186.450	11.100	171.350	4.000
Allevamenti Svezamento (Avicoli Misti)	57.000	18.000	29.000	10.000
Allevamenti Avicoli Ornamentali	3.409	1.299	563	1.547
Incubatoi (Polli)	0	0	0	0
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	0	0	0	0
Allevamenti Familiari	48.852	42.940	1.310	4.602
Totale Generale	776.847	225.089	274.083	277.675

(&) il numero di capi avicoli totali è stato calcolato utilizzando la capacità massima degli allevamenti.

APISTICI & Territorio

Numero di APIARI e ALVEARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2026).

Provenienza Apicoltori	Apiari	Alveari
Provincia PAVIA	1.561	16.319
Extra PAVIA	313	2.893

LAGOMORFI & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Categoria - Specie (gennaio 2026).

LAGOMORFI Categoria - Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Commerciali	14	5	1	8
Allevamenti Familiari	156	25	15	116
Allevamenti Ripopolamento e Faunistico Venatori	2	0	1	1
Commercianti Ingrosso	1	0	0	1
Totale	173	30	17	126

ACQUACOLTURA & Territorio

Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (gennaio 2026).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci – Impianti Riconosciuti	2	0	2	0
Pesci – Impianti Registrati	32	9	14	9
Totale	34	9	16	9

ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio

Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (gennaio 2026).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
RUMINANTIA / Caprioli, Cervi, Daini	20	2	4	14
TYLOPODA / Cammelli, Alpaca, Lama	15	4	3	8
ELICICOLTURA / Lumache	16	2	8	6
Totale	51	8	15	28

2. FAUNA SELVATICA

I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Il **Cervo** (*Cervus elaphus*) è presente in Valtidone con circa 30 esemplari.

Per il **Capriolo** (*Capreolus capreolus*) non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione è aumentata nell'Oltrepò Pavese.

Anche il **Daino** (*Cervus dama*) è presente, con pochi individui, nella fascia collinare-montana (fino ai 1000-1100 slm) dell'Oltrepò Pavese.

Per quanto riguarda i **Cinghiali** (*Sus scrofa*), la popolazione media stimata si aggira attorno ai 1500 esemplari e presenta fluttuazioni stagionali, con un picco alla fine dell'estate. Inoltre, negli ultimi anni si è registrata un'espansione della diffusione della specie su aree territoriali in precedenza non colonizzate. Infatti, oltre alle zone storiche dell'Oltrepò e del Parco del Ticino il cinghiale si è ormai diffuso praticamente in tutto il restante territorio provinciale. Come conseguenza dell'infezione dal virus della Peste Suina Africana, anch'esso diffuso tra le popolazioni di cinghiali selvatici di tutto il territorio

provinciale di Pavia, e dell'attività di depopolamento del programma di contenimento/controllo faunistico della specie cinghiale, la numerosità di esemplari presenti si è drasticamente ridotta.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE

L'anagrafe degli animali d'affezione è il registro nazionale dei cani, gatti e furetti identificati mediante microchip e registrati in Italia e Lombardia, al fine della tracciabilità degli animali.

Nel 2023 la banca dati regionale ANANAF è migrata nell'anagrafe nazionale SINAC, sistema informativo in cui sono registrati cani, gatti e furetti presenti sul territorio regionale lombardo.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla L.R. n. 33/2009 e dal Regolamento attuativo nr. 2/2017.

SINAC coinvolge i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni.

Dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banca dati regionale.

Tale obbligo è previsto dal 2020 anche per i gatti di proprietà solo in Regione Lombardia.

Attualmente in SINAC è possibile ed obbligatorio registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani, gatti e furetti identificati con microchip e regolarmente iscritti. SINAC è uno strumento indispensabile per il contrasto del randagismo e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe è inoltre possibile registrare anche le colonie feline.

Ad inizio 2026 nel territorio della provincia di Pavia risultano censiti 103.177 cani, 35.790 gatti e 29 furetti, per un totale di 138.696.

Nella seguente tabella sono riportati le registrazioni delle colonie feline suddivise per anno:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
137	109	120	117	118	115	68	85	72	80	38	60

Complessivamente risultano censite **1653 colonie feline attive**.

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	72
Cliniche Veterinarie	13
Ospedali Veterinari	1
Laboratori Veterinari	2
Studi Veterinari	6
Totale	94

Anagrafe Strutture ricovero animali d'affezione

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: risultano registrate in SINAC nr 106 strutture alcune delle quali polifunzionali.

Strutture di ricovero	N. impianti
Canili sanitari	4
Canili rifugi	7
Canili/gattili di associazione animalista	11

Pensioni per animali asilo diurno	37
Allevamenti	43
Oasi feline	1
Struttura commerciale	0
IAA/TAA	1
Totale attività	104

4. ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIMENTI PER L'UOMO Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 CE

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi Centri di riconfezionamento	14 6
Sezione I Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	24 1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	1 1
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3*
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	1
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	46
Sezione VII	Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento	1
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	17
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	2
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 123		

Si riporta nella tabella la numerosità delle attività oggetto di riconoscimento sulla base della estrazione da SIV al 01/01/2026 per attività prevalente.

* di cui 1 sospeso

4.3 Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004

Si riporta nella tabella riportante la numerosità delle attività registrate sulla base della estrazione da SIV al 01/01/2026.

Tipologia Attività	N°
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	6
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	34
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	10
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	40
Depositi alimenti - Piattaforma di distribuzione alimenti	9
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	446
Superette o supermercato	196
Ipermercato	11
Vendita alimenti generi vari solo preconfezionati	8
Impianto produzione pasta, pane, dolci, basi-semilavorati	4
Intermediario	5
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	286

Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	110
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	143
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	13
Mense scolastiche - Mensa scolastica (con preparazione) < 100 pasti	17
Mense scolastiche - Refettorio	1
Ristorazione collettiva - Centro cottura/catering < 500 pasti	38
Ristorazione collettiva - Mensa aziendale	6
Ristorazione collettiva - Mensa di altre comunità	14
Ristorazione collettiva - Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	46
Ristorazione pubblica - Azienda agrituristica con somministrazione pasti	14
Ristorazione pubblica - Bar, tavola fredda	49
Ristorazione pubblica - Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.)	295
Trasporto conto terzi - Trasporto prodotti deperibili/non deperibili	40
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante	327
Totale	2168

4.4 Impianti autorizzati all'exportazione verso Paesi Terzi

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti impianti riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 853/04, iscritti in liste export Paesi Terzi, gestite dal Ministero della Salute o dai Paesi Terzi stessi, che richiedono da parte dei veterinari ufficiali un controllo annuale per la verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nelle liste stesse. Lo strumento di controllo utilizzato è la check list ministeriale Allegato 3.

PAESE	IMPIANTO CARNE/PBC	IMPIANTO PBL
CANADA	2	
HONG KONG	3	
ARGENTINA		2
BRASILE		4
CINA		4
COREA DEL SUD		2
COSTA RICA		3
COLOMBIA		2
CILE	2	
PERU'	1	

Non sono state prese in considerazione liste export gestite da Paesi Terzi che non hanno dato riscontro al Ministero della Salute in merito al buon esito dell'iscrizione, tipo Malesya e Arabia Saudita, né la lista gestita dal Rosselkhozdnadzor.

Nel territorio sono presenti anche altri stabilimenti, sia riconosciuti che registrati, che pur non essendo iscritti in liste specifiche, richiedono costantemente certificazioni sanitarie per l'exportazione verso Paesi terzi di prodotti di origine animale.

5. ANAGRAFE STABILIMENTI SC. IAPZ

5.1 Impianti autorizzati al commercio di farmaci veterinari

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari all'ingrosso e/o alla vendita diretta.

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti

Attività	Nr.
Commercio ingrosso	1
Commercio ingrosso e vendita diretta	2
Depositi	4

5.2 Impianti del settore della alimentazione animale

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata in SINVSA, risultano censiti c.a 3.000 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 di cui alla seguente tabella:

Attività	Nr
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele	1
Produzione mangimi petfood	3
Totale impianti	10

5.3 Impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009

- Impianti riconosciuti

Al 01/01/2026 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	16
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	2
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	2
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	4
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	3
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	8
Totale		35

- Impianti registrati

Al 01/01/2026 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	Attività	n.
Sezione V	Oleochimico	1
Sezione X	Uso in deroga	9
Sezione XI	Scopi diversi da alimentazione animale - conerie	2
Sezione XIII	Produzione medicinali e dispositivi medico/diagnostici, Trasporto, Commercio, Altro	26
Totale		38

5.4 Stabilimenti autorizzati a fini sperimentali

Nel territorio della provincia di Pavia sono attivi **4 stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio.**

Il numero di impianti è stabile rispetto agli anni precedenti.

5.5. Impianti della riproduzione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	3
	Recapiti	1
	Stazioni di monta naturale equina	5
	Stazioni inseminazione artificiale equina	2
	Operatori di F.A	300 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	0
	Centri produzione embrioni	2
	Gruppo raccolta embrioni	2

Il numero di impianti è stabile rispetto al 2025.

5.6 Anagrafe trasportatori di animali vivi

Nel territorio della ATS di Pavia sono censite le seguenti attività

Attività svolta	Nr
Trasporto di animali vivi viaggi brevi(< 8 ore)	228
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi(> 8 ore)	61
Allegati G	50
Allegati H	221
Automezzi	452

Nel corso del 2025 sono state rinnovate numerose autorizzazioni al trasporto. Si precisa che la banca dati SINVSA ad oggi non consente un'estrazione puntuale dei conducenti e guardiani.

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2025

Premessa

Ad inizio 2025 è stata programmata l'attività di controllo ufficiale nel rispetto delle "regole regionali". Nel corso dell'anno le attività sono state svolte con regolarità e continuità e risultano evase le richieste degli operatori economici e dell'utenza.

SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [4.1.2]

Con nota protocollo N. 8219/2026 del 30/01/2026 è stata trasmessa la Relazione stato di avanzamento progetto di dematerializzazione dei documenti afferenti al controllo.

Nel 2025 è stata completata la fase di analisi dei flussi documentali attualmente in uso, con mappatura delle tipologie documentali e individuazione delle criticità legate alla gestione cartacea.

In data 31/10/2025 si è tenuta una riunione interdipartimentale con gli affari generali dell'Agenzia per proporre una procedura di gestione di un registro speciale all'interno del sistema di protocollo aziendale per l'archiviazione digitale dei documenti di controllo ufficiale.

Sono stati attivati e/o potenziati i sistemi informatici dedicati alla gestione elettronica dei documenti, consentendo:

la compilazione digitale dei verbali di controllo; l'archiviazione strutturata della documentazione; la protocollazione informatica ove prevista.

È stata avviata un'attività di formazione rivolta al personale del Dipartimento Veterinario, finalizzata all'utilizzo degli strumenti digitali e all'adozione delle nuove modalità operative ufficiali

Piano di Audit interno [4.1.3]

La programmazione degli audit interni relativa all'anno 2025 è stata trasmessa alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria con nota prot. 28249/2025 del 22/04/2025.

Scopo del programma di audit interni è verificare l'appropriatezza dei controlli ufficiali, la regolare pianificazione ed attuazione, sempre nel rispetto dei LEA, oltretutto nel raggiungimento degli obiettivi regionali, aziendali e locali.

Come da prassi consolidata, tra febbraio e marzo 2025 sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,
- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,
- modalità di campionamento (PNR – PNAA – Piano Alimenti); mediante lo svolgimento di:
 - audit interni di settore/verifiche in campo;
 - verifiche documentali a posteriori;
 - supervisioni.

Con le seguenti tecniche/metodi:

- esame documentale
- osservazione diretta
- intervista

1. AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a priori)

Questa ATS ha subito nel 2025 un audit di sistema da parte della Commissione Europea in materia di PSA. Con nota 16208/2025 del 03/06/2025 il Ministero della Salute ha comunicato alle Regioni interessate che la Commissione Europea aveva fissato un audit in materia di Peste suina africana, al fine di valutare l'implementazione dei controlli e delle attività, dal 15 al 26 settembre 2025, e che le Regioni oggetto della missione sarebbero state la Lombardia e l'Emilia Romagna per visite in loco, la Calabria e la Campania per verifiche da remoto. L'obiettivo dell'audit è stato quello di valutare il sistema di rilevazione precoce della PSA mediante sorveglianza, l'efficacia delle misure e delle azioni intraprese per prevenire la diffusione della malattia nei domestici e nei selvatici nelle zone infette e al di fuori delle stesse tramite la movimentazione di suini vivi, carne fresca, preparazioni o prodotti a base di carne di suini domestici o selvatici e SOA, e in occasione dei focolai nei suini domestici, la supervisione e la verifica dell'efficacia delle misure e delle azioni, l'attuazione del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594.

L'ambito dell'audit ha riguardato il sistema anagrafico e i relativi controlli ufficiali, il sistema di certificazione sanitaria e i controlli sulle movimentazioni di animali e prodotti e, sulla filiera dei suini selvatici, le misure di prevenzione, la gestione della popolazione di suini selvatici, le misure di biosicurezza nel settore selvatico e domestico, ivi inclusi gli stabilimenti di produzione, le misure in caso di sospetto/conferma di focolaio nei suini domestici, inclusi i piani di emergenza e la preparazione alle emergenze per la PSA, il sistema dei laboratori per la PSA.

L'audit ha quindi valutato la capacità dell'autorità competente di garantire gli standard richiesti negli ambiti sopracitati.

Per quanto riguarda ATS Pavia l'audit si è svolto nei giorni 18/09 e 19/09, i Veterinari della Commissione accompagnati da personale del Ministero della Salute e della UO Veterinaria Regionale hanno ispezionato un allevamento suino commerciale non sede di focolaio e un centro di lavorazione della selvaggina.

Durante l'audit sono stati presi in esame le misure e i controlli contro la PSA messe in campo dall'autorità competente locale, nell'ambito della gestione dei suini selvatici, della tracciabilità dei suini domestici e selvatici, della carne fresca, delle preparazioni e dei prodotti a base di carne, dei controlli sui sottoprodotti di origine animale, della pianificazione di emergenza e della preparazione alle emergenze.

Durante la visita al CLS sono state coinvolte anche altre figure quali Polizia Provinciale, rappresentanti del mondo venatorio locale e rappresentanti della DG Agricoltura di Regione Lombardia.

Non è stato ancora trasmesso l'audit finale della Commissione Europea con le risultanze del controllo.

Come previsto dalle Regole di Sistema 2025 sono stati effettuati anche gli audit interdipartimentali con ATS Valpadana. La finalità di tale attività è stata quella di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali. La scelta delle strutture da auditare è avvenuta con criterio di casualità dai file forniti dall'ATS Valpadana e viceversa.

Sono stati eseguiti i seguenti audit:

Settore di attività	Nr. controlli eseguiti presso ATS PV		Nr. controlli eseguiti presso ATS Valpadana	
	Programmati	Attuati	Programmati	Attuati
Farmacosorveglianza allevamento	1	1	1	1
Benessere in allevamento	1	1	1	1
Sicurezza alimentare	1	1	1	1
Biosicurezza suini	1	1	1	1
Biosicurezza avicoli	1	1	1	1
Strutture ricovero animali d'affezione	1	1	1	1
totale	6	6	6	6

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione. L'esito complessivo dei controlli interdipartimentali effettuati è stato favorevole, non si sono evidenziate criticità o elementi da segnalare.

Per quanto riguarda la SC IAOA il controllo sul macello individuato ha permesso al collega responsabile dell'impianto di avere supporto nel superamento di criticità già evidenziate dallo stesso nel corso dei controlli ufficiali pregressi.

Per quanto riguarda la SC IAPZ è stato rilevato che gli addetti ai controlli hanno buona conoscenza della normativa di riferimento e della documentazione da utilizzare nel corso del controllo (check list ministeriali, verbali di campionamento, verbale di sopralluogo). I veterinari compilano le check list ministeriali o regionali adeguatamente anche se si evidenziano ancora criticità nelle registrazioni dell'attività all'interno del portale Classyfarm con particolare riferimento ai controlli previsti dal piano della farmacovigilanza

Si prevede nel 2026 di rivalutare la modulistica in uso per la verbalizzazione delle verifiche interne.

2. VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Sono stati programmati i seguenti audit interni di campo che sono stati svolti dai Direttori delle Strutture Complesse: dal Direttore IAOA coadiuvato dal Direttore SS Piani di controllo integrati e dai Responsabili scientifici Reg (CE) 1099/09, dal Direttore IAPZ, dal Direttore SA ff coadiuvato dal Direttore SS Piani di Controllo e Direttore SS Igiene Urbana Veterinaria, come indicato nella tabella seguente:

Piano di controllo	Programmazione 2025			Attività svolta
	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ	
Biosicurezza suini	1			1
Biosicurezza avicoli	1			1
Controllo I & R – allevamento bovino	1			1
Controllo I & R - allevamento equidi	1			1
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	1			1
Controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina	1			1
Strutture ricovero animali d'affezione	1			1
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		3		3
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2		2
Benessere durante la macellazione			3	3
Produzione latte			1	1
Benessere animale in allevamento			3	3
Farmacovigilanza in allevamento			3	3
Alimentazione animale			2	2
Totale	7	5	11	24

Gli audit interni della SC IAOA hanno coinvolto complessivamente 2 veterinari, di cui 1 di recente assunzione, e 3 tecnici della prevenzione. Gli audit interni della SC SA (inclusi i due afferenti all'Area Igiene Urbana Veterinaria) hanno coinvolto complessivamente 6 dirigenti veterinari, di cui 2 di

recente assunzione, oltre ai 2 veterinari Direttori di SS competenti per materia in qualità di Responsabili dei gruppi di Audit.

Gli audit interni della SC IAPZ hanno coinvolto complessivamente 3 veterinari di cui uno di recente assunzione ed un veterinario distaccato presso la UO veterinaria di Regione Lombardia. In un caso, presso l'allevamento IT037PV058, l'audit è stato condotto dal referente aziendale per il piano nazionale residui. In tutti gli altri casi le verifiche sono state condotte dal direttore del servizio.

Di seguito si riportano i dati di attività.

L'audit riguardante la verifica dei requisiti biosicurezza suini condotto sulla SS Piani di controllo monitoraggio e sorveglianza è stato effettuato presso un allevamento da riproduzione a ciclo aperto, per verifica prescrizioni di un controllo congiunto NAS; il controllo ha avuto esito sfavorevole ed è scaturito con un'ordinanza di depopolamento dell'allevamento. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit riguardante la verifica dei requisiti biosicurezza avicoli condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base, è stato effettuato presso un allevamento di anatidi, e si è concluso con esito favorevole. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali. Sono stati ravvisati ambiti di miglioramento sull'uso dei sistemi informativi e applicativi.

Relativamente ai controlli I&R in allevamento sono stati auditati due dirigenti veterinari, uno per il controllo I&R Bovini ed uno per il controllo I&R equidi; il veterinario auditato per l' I&R equidi, pur avendo anzianità di servizio, è solo recentemente passato in area A ma comunque ha mostrato buona capacità di conduzione del controllo ufficiale. Il veterinario auditato per I&R Bovini ha esperienza pregressa in materia di anagrafe zootecnica. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit inerente il controllo ufficiale bonifica sanitaria è stato condotto da un Veterinario Ufficiale con incarico professionale di base; è stato effettuato su un gregge vagante per attività di accertamento PROFILASSI BRUCELLOSI, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa.

Gli audit inerenti il controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina (Area Igiene Urbana Veterinaria) e la vigilanza sulle strutture ricovero animali d'affezione sono stati condotti dalla SS IUV su un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base; tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa.

Relativamente alle verifiche inerenti la sicurezza alimentare, gli audit interni sono stati svolti dal Direttore SC IAOA, ed hanno riguardato 2 veterinari ufficiali negli ambiti della gestione delle macellazioni e del controllo ufficiale mediante audit in un impianto riconosciuto. I veterinari auditati hanno dimostrato di eseguire le attività assegnate con efficacia e appropriatezza. Gli audit interni sui controlli ufficiali mediante campionamento hanno riguardato 3 tecnici della prevenzione di cui due assunti nel 2025. Sono stati evidenziati ambiti di miglioramento sulla modulistica utilizzata e sulla definizione dei criteri di campionamento.

Non si rilevano non conformità inerenti i settori dell'alimentazione animale, del benessere animale in allevamento, della farmacovigilanza e della produzione latte.

Relativamente al benessere animale durante la macellazione nel 2025 sono stati programmati ed eseguiti nr. 3 audit in campo, svolti dai Responsabili scientifici di ATS PV (vedi sotto paragrafo supervisioni).

3. VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Anche nel corso del 2025 è proseguita l'attività di supervisione documentale degli atti inerenti l'attività di controllo ufficiale al fine di verificare l'omogeneità e l'appropriatezza delle attività

svolte dagli operatori del DVSAOA. Tali verifiche sono state eseguite dai Direttori delle SC di riferimento in collaborazione con personale formato su metodiche/ tecniche di audit.

E' stata programmata ed eseguita la verifica documentale di un numero statisticamente significativo dei documenti al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi alla normativa di riferimento generale e speciale, agli standard regionali ed alle procedure aziendali.

E' stata effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dei controlli e la coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

Sono stati verificati inoltre certificati export, verbali di campionamento del piano alimenti, check list benessere animale, farmacovigilanza, produzione latte, atti bonifica sanitaria, atti relativi ai controlli I&R, certificati registrazione animali d'affezione, in numero statisticamente significativo, con scelta casuale.

Relativamente al campionamento di mangimi, l'inserimento dei verbali in SINSVA dal 2024 permette di risolvere le criticità in merito alla compilazione dei verbali di prelievo: il referente aziendale del PRAA, coadiuvato da TDP, nel corso del 2025 ha appositamente formato e supportato veterinari e tecnici della prevenzione ed ha costantemente monitorato il corretto inserimento dei verbali nel sistema informativo ministeriale. Il sistema di gestione degli esiti è stato adeguato a quanto già in essere per gli altri piani di campionamento. Al fine di standardizzare le modalità di prelievo sono state acquistate bilance digitali al fine della corretta determinazione del peso delle aliquote.

Per quanto riguarda le attività di cui al PNR il referente del piano ha svolto con cadenza trimestrale verifica a posteriori dei verbali di campionamento mediante check list aziendale. Permangono criticità relativamente alla disponibilità di alcune matrici ed alla tendenza a svolgere ricerche multiple su di una stessa matrice. La SC IAPZ ha proposto nel corso del 2025 l'adozione di apposita procedura per la gestione dei controlli di cui al presente piano.

4. SUPERVISIONI

Nel corso del 2025 la supervisione ha riguardato i seguenti settori:

Settore benessere animale durante la macellazione e abbattimento: nel 2025 sono stati programmati ed eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 3 audit in campo da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale. Nel 2025 è stata garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione dei veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV. Si conferma che l'attività di supervisione è particolarmente utile per armonizzare le modalità di controllo ufficiale in materia, la modulistica e la valutazione delle procedure dell'osa.

Settore della Condizionalità: l'effettuazione dei controlli in equipe costituita da veterinari di alta specializzazione e di responsabilità anche nel 2025 ha permesso di ridurre gli errori di compilazione degli atti. Si segnala che occorre standardizzare al meglio la gestione degli inserimenti dei verbali negli appositi applicativi dal momento che permangono difformità specie nella documentazione caricata negli applicativi ministeriali.

La supervisione degli atti di controllo è svolta dai Direttori delle SC IAPZ mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione; come di consueto è stata eseguita la verifica sul 100% delle aziende non conformi per benessere animale, mentre è stata compilata la check list di supervisione per tutti i controlli svolti per la verifica del criterio di gestione obbligatoria sicurezza alimentare. Stante le novità in termini di programmazione dei controlli benessere rientranti nel campione condizionalità, in accordo alle indicazioni regionali la supervisione sui controlli benessere favorevoli ha interessato ulteriori 12 allevamenti per un totale di 46 aziende e altrettanti controlli sottoposti a supervisione. Le criticità riscontrate prevalentemente di natura formale, non hanno pregiudicato l'esito di tali verifiche che sono risultate conformi.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2024 [4.1.4]

Nel corso del 2025 sono programmati ed effettuati 5 controlli di benessere animale durante il trasporto in collaborazione con la Polizia Stradale.

Sono state programmate ed effettuate attività di controllo coordinate con la guardia di finanza presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici. Su indicazione Commissariale, sono stati effettuati 4 controlli congiunti con CC NAS in materia di biosicurezza, su allevamenti suini in zona di restrizione.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [4.1.5]

Cap. 1 Attività programmata

Per l'anno 2025 la UO Veterinaria Regionale ha trasmesso la programmazione a mezzo mail in data 26/02/2025 per il campione di condizionalità rafforzata sicurezza alimentare ed in data 03/03/2025 per il campione di Trascinamento a cui ATS Pavia ha fornito il riscontro richiesto in data 26/02/2025 e 04/03/2025 rispettivamente. Sono state selezionate 2 aziende di bovini facenti parte del campione rafforzato a rischio ed una di suini facente parte del campione casuale. In merito al trascinamento sono state sottoposte a verifica due allevamenti di bovini da latte.

I campioni di allevamenti da sottoporre a controllo di cui alle precedenti tabelle rappresentano il campione definitivo frutto dei confronti avvenuti con l'UO Veterinaria regionale circa la procedibilità o meno delle aziende selezionate.

Cap. 2 Attività svolta

Come negli anni pregressi, i sopralluoghi sono stati eseguiti da veterinari ufficiali di alta professionalità, che hanno supportato i dirigenti di recente assunzione.

Per l'attuazione del piano i veterinari addetti ai controlli hanno utilizzato le check list ministeriali scaricate dagli applicativi di riferimento ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. L'acquisizione delle check list dagli applicativi ministeriali consente di evitare gli errori nella compilazione della sezione anagrafica delle schede e di individuare con precisione il CUAA da sottoporre a controllo.

Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi dai veterinari assegnati alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche addetti ai controlli.

Cap. 3 Risultati

Complessivamente nel 2025 ricomprendendo le aziende non facenti parte del campione di condizionalità ma risultate non conformi per atti rilevanti in materia di sicurezza alimentare, ma senza conteggiare i controlli benessere dal momento che tutti gli allevamenti sottoposti a controllo nell'ambito del PRBA sono a tutti gli effetti entrati a far parte del campione per i rispettivi atti, sono state controllate n. 14 aziende. In merito alle non conformità, 18 aziende sono risultate non conformi nell'ambito delle verifiche in materia di benessere animale e 11 sono risultate non conformi per aspetti di sicurezza alimentare.

In tutte le aziende non conformi ove sono state impartite prescrizioni/diffide è stata puntualmente verificata la risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Sono state comminate le seguenti sanzioni amministrative:

- due sanzioni inerenti alla sicurezza alimentare (uso improprio del farmaco veterinario)
- una sanzione inerente al benessere animale (mancato rispetto del group housing in un allevamento suino)

Le evidenze dei controlli sono state inserite negli applicativi ministeriali unitamente gli atti (copia check list e verbale di sopralluogo).

Ciò è stato effettuato anche per tutti i controlli favorevoli e sfavorevoli relativi alle aziende non facenti parte del campione a rischio della Condizionalità 2025.

Cap. 4 Provvedimenti

I veterinari hanno svolto attività di controllo ufficiale assicurando l'adozione dei provvedimenti sanitari in caso di non conformità in condivisione con i responsabili delle SC di riferimento.

L'applicazione della normativa risulta in modo sostanziale uniforme sul territorio di questa ATS. Di seguito i provvedimenti in materia di sistema dei controlli.

Cap. 4.a Azioni correttive

Nel corso del 2025 è stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari, dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma; tutti i controlli sono comunque stati inseriti entro il mese di gennaio 2025.

Cap. 4.b Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli e supervisione

L'utilizzo delle check list scaricate dai portali ministeriali consente di ridurre gli errori nella compilazione della parte anagrafica degli atti di controllo.

Quale prassi consolidata è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento l'attività di supervisione volta a verificare quanto segue:

- a. corretta compilazione della check list in ogni sua parte (NA compresi e ove previsto controllo della verifica delle prescrizioni), sia internamente coerente (coerenza tra numeri e coerenza tra irregolarità riscontrate, prescrizioni, sanzioni), sia completa di evidenze (allegati, ecc.);
- b. indicazione in caso di infrazione rilevata per benessere animale della classe di non conformità A, B o C;
- c. presenza e completezza della documentazione per la gestione delle non conformità;
- d. trasmissione secondo i formalismi e la periodicità specificati;
- e. registrazione puntuale, corretta e completa nei sistemi informativi regionali/nazionali.

A tal scopo è stata compilata per ogni controllo non conforme la check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione; parimenti si è proceduto alla compilazione della check list su tutte le aziende, conformi e non conformi, sottoposte a verifica per i CGO della sicurezza alimentare pari a 14. Allo stesso modo è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

In merito ai controlli benessere, è stata eseguita la supervisione su nr. 12 aziende conformi pari a oltre il 10% degli allevamenti controllati.

Complessivamente sono state sottoposte a supervisione 14 aziende per sicurezza alimentare e 30 aziende per gli atti in materia di benessere. I verbali di supervisione sono conservati agli atti d'ufficio.

Per il 2026 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo ed alla completezza dei fascicoli si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Cap. 5 Verifiche

Nel corso del 2025 nell'ambito del piano di audit interni aziendale sono stati eseguiti anche controlli su aziende zootecniche in materia di farmaco veterinario ed in materia di benessere animale. È stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Come da prassi consolidata è stata redatta lista di riscontro ad uso interno: gli audit interni hanno coinvolto anche i veterinari dirigenti di recente assunzione, alcuni dei quali hanno partecipato agli audit come momento di formazione.

Infatti, come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni tra colleghi alla pari.

Nell'ambito del piano in questione sono state condotte soltanto verifiche in campo. Le verifiche svolte a posteriori ricadono nell'ambito delle supervisioni di cui sopra.

Come previsto dalle regole 2025 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Valpadana. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nel corso del 2025 non sono stati organizzati eventi formativi specifici in materia di Condizionalità: è stata garantita l'attività di formazione di due veterinari assunti nel corrente anno, mediante affiancamento sul campo ed in ufficio per quanto attiene la corretta registrazione dei controlli nei sistemi informativi di riferimento.

Cap. 6 Conclusioni

La distribuzione dei controlli durante l'anno risulta sensibilmente migliorata in termini di omogeneità. Grazie all'impegno dei veterinari dirigenti assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche è stato possibile completare la programmazione 2025 nel rispetto di quanto previsto dal PIAPV e delle indicazioni regionali raggiungendo la numerosità minima dei controlli. Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di supervisione occorre prestare maggiore attenzione nella trasmissione degli atti di controllo agli interessati ed occorre giustificare la non applicabilità degli item di controllo riportando adeguatamente le evidenze che producono le rispettive risultanze.

1. AREA: SANITA' ANIMALE

1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

Nel corso del 2025 i controlli programmati effettuati hanno permesso di confermare le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale:

BOVINI

4.2.3.1 A Bonifica Sanitaria Bovini

L'attività di selezione ed esecuzione delle bonifiche sanitarie per l'anno 2025, ai fini della sorveglianza per il mantenimento dell'indennità territoriale, è stata programmata sulla base della nota RL G1.2025.0007783 del 19/02/2025 "**Tubercolosi, brucellosi bovina e ovi-caprina e leucosi bovina enzootica – indicazioni preliminari per la sorveglianza 2025**" elaborata nel rispetto del Reg. UE 2020/689 in conformità al DM 2 Maggio 2024 ed alla nota del MdS n. 20594 del 28/06/2024 .

Per le zone indenni da almeno due anni è prevista un'attività di sorveglianza basata sull'analisi di determinati fattori di rischio che sono stati considerati nella scelta delle aziende, da riproduzione e da ingrasso, da sottoporre ad esame.

Il piano **TBC bovina e bufalina** prevede un controllo, in allevamenti selezionati di bovini da riproduzione, effettuato tramite prova di IDT su tutti i capi di età superiore alle 6 settimane (42 giorni); in quelli da ingrasso, invece, su tutti i capi di età superiore ai 24 mesi. Fermo restando il

controllo annuale negli stabilimenti che effettuano vendita di latte crudo, biennale in quelli che praticano pascolo vagante, almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.

Come da indicazioni contenute nella succitata nota RL, la prova di IDT *pre-moving*, prevista dal D.d.s. 7112/2013, nel territorio di questa ATS è stata sospesa.

Tutti gli accertamenti effettuati nel corso del 2025 hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	stab.censiti	capi presenti	stab.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	303	34.337	63	7309	359
Caprini conviventi	4	100	0	0	0

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina** prevede un esame sierologico condotto su tutti i capi bovini di età superiore ai 24 mesi negli allevamenti selezionati, fermo restando il controllo annuale negli stabilimenti che effettuano vendita di latte crudo, biennale in quelli che praticano pascolo vagante, almeno quinquennale per tutti gli altri stabilimenti da riproduzione.

Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	stab.censiti	capi presenti	stab.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	303	34.337	59	4497	-

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, al pari del controllo per la BRC, si basa su esami sierologici effettuati contestualmente a quelli per la BRC su tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi negli allevamenti da riproduzione selezionati, fermo restando una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli allevamenti bovini da riproduzione.

Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

4.2.3.2 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

L'attività di selezione ed esecuzione delle bonifiche sanitarie per l'anno 2025, ai fini della sorveglianza per il mantenimento dell'indennità territoriale, è stata programmata sulla base della nota RL.G1.2025.0007783 "**Tubercolosi, brucellosi bovina e ovi-caprina e leucosi bovina enzootica – indicazioni preliminari per la sorveglianza 2025**" elaborata nel rispetto del Reg. UE 2020/689 in conformità al DM 2 Maggio 2024 ed alla nota del MdS n. 20594 del 28/06/2024 .

Per le zone indenni da almeno due anni è prevista un'attività di sorveglianza basata sull'analisi di determinati fattori di rischio che sono stati considerati nella scelta delle aziende da sottoporre ad esame.

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** prevede un esame sierologico condotto su tutti i capi ovi-caprini di età superiore ai 12 mesi negli allevamenti selezionati; fermo restando il controllo annuale negli stabilimenti che effettuano vendita di latte crudo, biennale per gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante ed una sorveglianza sul 10% degli allevamenti ovi-caprini.

Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	stab.censiti	capi presenti	stab.controllati	capi testati
Latte – Carne	398	5381	48	1440
Vaganti extra ATS			7	2900

4.2.4 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BSE e 4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito su tutti i bovini morti in allevamento di età superiore ai 48 mesi, e al macello esclusivamente se appartenenti alle categorie a rischio (macellazione d'urgenza, macellazione in differita ecc).

La sorveglianza è stato negli anni un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti

conseguenti. Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 7 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020).

Con nota protocollo n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P del MdS, sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2025.

In applicazione a tale nota, la sorveglianza, che prevede un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal CEA, è attuata su tutti i caprini morti di età superiore a 18 mesi e su un campione di n° 45 capi regolarmente macellati. Negli ovini, invece, il numero di capi da campionare, appartenenti alla categoria dei morti in stalla, è stato stabilito dal CEA in n° 6 capi di età superiore ai 18 mesi e n° 2 appartenenti alla categoria dei regolarmente macellati.

Non è stato possibile rispettare la numerosità campionaria richiesta per la categoria caprini regolarmente macellati a causa della ridotta numerosità dei capi prelevabili pervenuta al macello spesso appartenente alla medesima partita.

Di seguito è riportata, in forma tabellare, l'attività di campionamento svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 01/01/2025 al 31/12/2025.

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	30	356
Test TSE oviceprini	40	99

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

Il piano **BLUE TONGUE**, obbligatorio in tutto il territorio nazionale, prevede attività di sorveglianza sierologica ed entomologica, dettagliate nella nota del MdS Prot.n. 17050 del 28 maggio 2024.

Il controllo sierologico è attuato trimestralmente su capi bovini *sentinella* in allevamenti bovini selezionati. Sono state riscontrate n. 2 positività alla indagine virologica nei mesi di gennaio e febbraio in stabilimenti sede di focolaio nel 2024. La sierotipizzazione ha permesso di confermare che si trattava, per entrambi i casi, di BTv8.

Sono stati eseguiti 394 prelievi sui capi sentinella ripartiti su un totale di 16 stabilimenti.

Inoltre, sono state posizionate n. 3 trappole per insetti allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale presenza del *Culicoides*, vettore dell'infezione.

A giugno 2025 Regione Lombardia con nota Prot. G1.2025.0024718 del 23/06/2025 comunica una revisione della sorveglianza entomologica e sierologica a seguito della quale vengono individuati n. 13 allevamenti sentinella e la localizzazione di n. 1 trappola entomologica.

Tipologia	stab.da controllare	stab.controllati	n. capi da testare sorveglianza	capi totali testati
Allevamenti sentinella (fino a giugno)	15	15	208	208
Allevamenti sentinella da giugno	13	13	186	186
TOTALE			394	394

La sorveglianza entomologica mediante apposizione di catture ha evidenziato la presenza di *culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus.

Tipologia	Punti trappola	n. campionamenti eseguiti	n. controlli aggiuntivi
Esami entomologici	3	76	--

Regione Lombardia, richiamando la nota del MdS n. 10705 del 28/05/2024, dispone con Decreto DG Welfare RL N. 2704 del 28/02/2025 la vaccinazione obbligatoria di tutti i capi ovini presenti sul territorio regionale secondo le modalità e procedure definite nell' Allegato A.

Tale azione contribuisce a proteggere il patrimonio ovino dalla forma clinica della malattia e consente una maggiore possibilità di movimentazione intra ed extra regionale.

Gli stabilimenti a cui sono stati consegnati dosi utili al fine della vaccinazione sono 46.

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie (GIORGIA)

Durante il 2025 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovini, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione.
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovini commerciali registrati in BDN al fine di sottoporre a genotipizzazione gli eventuali agnelli che l'operatore intende destinare alla riproduzione;
- notificare agli interessati mediante PEC il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.

Sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 5 allevamenti dell'ATS Pavia, e n° 5 greggi vaganti di altre provincie. Le restanti aziende censite come commerciali non avevano nuovi maschi da adibire alla riproduzione. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 92 ovini ripartiti come in tabella.

	All con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati
Greggi ATS Pavia	5	5	56
Greggi altre ATS		5	36
TOT.		10	92

Il risultato dei test della line maschile è schematicamente riportato nella tabella sottostante:

ANNO DI RIFERIMENTO	PROFILI GENETICI			
	R. Omozigoti	R. Eterozigoti	Suscettibili	Suscettibili VRQ
2025	40	48	3	1

Per quanto riguarda il piano di genotipizzazione caprino, previsto dalla nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019, sono stati campionati n° 3 becchi presenti su 2 delle 8 aziende caprine scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia. Per le restanti aziende, selezionate in precedenza, si osserva che 2 avevano cessato la propria attività nel corso del 2023 e nelle rimanenti non erano presenti nuovi maschi da adibire alla riproduzione. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante.

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	2
q/k	1

4.2.8 Malattia Vescicolare del suino

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è sospeso dal 2021, vengono effettuati solo i campionamenti necessari per certificare i suini le cui carni entrano nel circuito export verso l'Australia. Nel corso del 2025, considerata la presenza della PSA e le conseguenti limitazioni commerciali, i controlli per MVS non sono stati effettuati.

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano interregionale congiunto (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte) di controllo ed eradicazione della **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione 2008/185/CE e successivamente, dal 21 Aprile 2021, nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620, allegato VI, parte II, relativo agli SM o loro zone che hanno ottenuto l'approvazione di un programma di eradicazione per l'infezione da ADV. Nel corso dell'applicazione del predetto Piano è stata attuata una progressiva sospensione della vaccinazione sino al conseguimento, da parte di tutti gli allevamenti, dello *status di indenne senza vaccinazione*. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva.

La programmazione del piano Aujeszky per il 2025 ha risentito dell'emergenza PSA che da due anni ha interessato la nostra provincia causando la cessazione/sospensione di numerose attività sia perché direttamente interessate alle operazioni di abbattimento dei capi sia per le conseguenti restrizioni alle movimentazioni.

L'attività di campionamento eseguita nel 2025 sul territorio provinciale è stata elaborata sulla base dei soli allevamenti attivi, ossia con capi presenti. Vengono schematicamente riassunti in tabella i controlli effettuati nel corso del 2025 estratti dal portale SEL

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Riproduzione e Ingrassio	138	122669	28	2101

4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

Le verifiche di Biosicurezza si sono basate sulla valutazione del rispetto dei requisiti previsti sia dal D.M. 28/06/2022, cogente dal 27/07/2023, sia dall'Allegato III del Reg. CE 594/2023 questi ultimi applicabili nei territori in restrizione per PSA soggetti a misure di biosicurezza rafforzata.

Considerato che l'intera provincia di Pavia, nel corso del 2025, è risultata in restrizione per PSA le verifiche di BIOSICUREZZA hanno riguardato il 100% degli stabilimenti di suini con capi attivi. I controlli ufficiali in materia di biosicurezza suina sono stati condotti con la frequenza stabilita dalla succitata normativa di settore, dalle Ordinanze del Commissario Straordinario e dalle indicazioni Regionali.

I protocolli di deroga alle movimentazioni nelle zone soggette a restrizione per PSA, sino ad ora applicati sul territorio di ATS Pavia, prevedono che le stesse possano essere autorizzate esclusivamente se il controllo di biosicurezza è stato effettuato, con esito favorevole, da non più di 90 giorni con registrazione dello stesso in Classyfarm nelle tempistiche previste.

In tabella vengono schematicamente rappresentati il numero totale dei controlli eseguiti, 3 dei quali sono stati condotti congiuntamente con i CC dei NAS. In 6 stabilimenti sono state evidenziate non conformità che hanno esitato in provvedimento di fermo ufficiale, poi risolte con la ripresa dell'attività. A seguito di formale richiesta di ri-accasamento presentata da n.4 stabilimenti sede di focolaio PSA del 2023-2024 sono stati eseguiti presso tali strutture i controlli di Biosicurezza congiunti con la struttura Commissariale, come previsto dalla procedura in essere, con esito favorevole. Solo 1 struttura ha riaccasato nel 2025.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Riproduzione e Ingrassio	40	141

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Il piano di controllo regionale nei confronti della PSA per il 2025 prevedeva un'attività di sorveglianza continua effettuata mediante campionamento:

- settimanale in tutti gli stabilimenti ricadenti in zona di restrizione I, II o III dei primi due suini deceduti di età superiore ai 60 giorni o in mancanza di questi di qualsiasi suino morto di peso superiore ai 20 kg oltre che di tutti i riproduttori (scrofe e verri).
- puntuale di tutti i casi segnalati come "sospetto" oltre che di tutti i suini morti o moribondi trovati al di fuori delle pertinenze aziendali incluse eventuali carcasse o parti di esse.

Ulteriori attività messe in campo da questa ATS hanno riguardato un'attività di informazione di formazione rivolta agli operatori del settore suinicolo inclusi i veterinari Liberi professionisti e riguardante:

L'obbligo di comunicazione di qualsiasi suino morto in stabilimento con numero capi < 50

L'obbligo di segnalazione dei casi sospetti

L'obbligo di segnalazione di aumentata mortalità

Ulteriori attività connesse alla gestione della PSA hanno riguardato:

- l'approvazione delle movimentazioni in deroga di competenza di questa ATS mediante uso dell'apposito portale regionale
- il rilascio dell'autorizzazione allo smaltimento delle carcasse previa richiesta dell'operatore e verifica della corretta procedura da parte del Veterinario Ufficiale
- l'effettuazione delle visite cliniche pre e post moving
- il campionamento nelle 72 ore precedenti la movimentazione di almeno 3 suini morti di recente
- l'approvazione dei Dda previa verifica del tasso di mortalità e del rispetto dei tempi di registrazione

La suddetta attività attuata complessivamente presso gli allevamenti suinicoli e riferita all'intero anno 2025 è riassunta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ Descrizione	PRESTAZIONI Numero
Prelievo milze per analisi virologica PSA suini deceduti in allevamento	2155
Visite cliniche allevamenti suini pre e post movimentazioni in deroga (animali, carcasse, ecc.)	514
Autorizzazioni in deroga movimentazioni suini da macello e da vita	1523
Approvazioni e certificazione sanitaria DDA movim. suini allevamento e macello	1790
Totale	5982

4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere *Trichinella*, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento CE 2015/1375 prevede norme aggiornate in materia di controllo del parassita applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni. Esso prevede che sia effettuato il campionamento al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per capi provenienti da specifiche aziende riconosciute esenti da trichine, nelle quali è prevista la verifica dei requisiti al fine del mantenimento dello status di azienda esente da *Trichinella* o accreditata.

Le verifiche sono state condotte nei soli allevamenti attivi, ossia con capi presenti.

Allevamenti aderenti con capi	Accreditati	qual revocata
18	16	2

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

Nel corso del 2025 non si è verificato nessun focolaio di Influenza aviaria all'interno della nostra ATS. Numerosi focolai invece hanno interessato altri territori regionali ed extraregionali coinvolgendo allevamenti di tacchini, galline ovaiole e broiler; motivo per il quale è stato innalzato il livello di attenzione in tutte le fasi di controllo e vigilanza in materia di biosicurezza ed influenza aviaria, soprattutto nel periodo più a rischio di introduzione diffusione del virus (15 settembre – 15 Marzo).

Il piano regionale dell'**INFLUENZA AVIARIA** decreto DGR 3333/2020 ricalcando il piano Nazionale 2025 è un piano obbligatorio di monitoraggio e sorveglianza che stabilisce frequenza tempi e numerosità campionaria diversa in base all'orientamento produttivo e alla specie allevata. Considerato che l'HAPAI è malattia di Categoria A, nel pieno rispetto del centrale obiettivo di *early detection*, come da Allegato II del Reg. Delegato (UE) 2020/689 e dal Piano Nazionale Influenza

Aviaria 2025, è obbligatoria la segnalazione tempestiva di qualsiasi anomalia riscontrata negli animali durante il loro ciclo produttivo.

A partire dal 2019 il decreto DGR 18115/2019 ha introdotto anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale.

Tipologia produttiva	all.censiti controllabili	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Ordinario	37	24	6647	
Ornamentali	27	4	530	

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

Il piano di controllo della Salmonella è redatto, come indicato dalla nota MdS 14576 del 19.05.2025 e dalla successiva nota RL Prot. G1.2025.0022030 del 06/06/2025, sulla base del recente e nuovo PNCS 2025-2027. La sua applicazione è obbligatoria su tutto il territorio nazionale ai fini della prevenzione, individuazione e controllo di salmonelle potenzialmente responsabili di zoonosi. Il piano interessa allevamenti avicoli ordinari di determinate specie ed orientamenti produttivi e consiste nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. I controlli previsti dal piano comprendono campionamenti *ufficiali* effettuati da parte del SV e campionamenti effettuati in *autocontrollo* da parte dell'operatore in diversi momenti e luoghi del ciclo produttivo a seconda della programmazione prevista.

I controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	Tamponi	contr.aggiuntivi
Ordinari	10	10	77	

4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

Nel corso del 2025 l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti di **BIOSICUREZZA** previsti dal D.M. 30 maggio 2023 ha interessato il 100% degli allevamenti ordinari con capacità > 250 capi e l'1% degli allevamenti ordinari con capacità < 250 capi come da indicazioni Regionali.

I controlli hanno evidenziato alcune non conformità che sono state prontamente risolte dagli operatori.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Intensivi > 250 capi	24	28

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus e quindi potenziali portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di *Culicoides*, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 122 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 10 positive per WND e 1 per USUTU, e 24 catture entomologiche di cui 1 positiva.

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equini

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è declinato nella nota del MdS n. 27107 del 10/09/2024 e nella relativa nota RL Prot. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 prevede un'attività di sorveglianza, ai

fini della movimentazione, sui capi di età maggiore di 12 mesi. Il test ha validità annuale o triennale a seconda dello stato sanitario (alto rischio o basso rischio) dello stabilimento di partenza. Nel corso del 2025 sono stati controllati in totale 713 equidi con esito favorevole.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/09 ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2025 sono stati testati n. 17 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del 1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2025 sono stati eseguiti campioni su 17 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2026 e non sono state evidenziate positività.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel corso dell'anno 2025, in coerenza con il Piano Regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica approvato con DGR 13852 del 18/10/2021 con cui la DG Sanità RL ha rinnovato l'obiettivo della sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, sono state intraprese le seguenti attività:

- il proseguimento dell'attività di monitoraggio attivo presso i 2 CLS (Centri Lavorazione Selvaggina) presenti e designati sul territorio provinciale di Pavia;
- il proseguimento dell'attività di **campionamento e analisi fauna selvatica** abbattuta nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di contenimento e controllo numerico delle popolazioni animali selvatiche, ovvero sulle carcasse / spoglie di soggetti rinvenuti morti;
- la supervisione attiva nell'organizzazione e coordinamento / affiancamento all'attività di prelievo venatorio e di controllo faunistico, finalizzate al **contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici** in relazione dell'epidemia PSA che interessa il territorio provinciale di Pavia;
- garantire l'attività di supporto al pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, in affiancamento alla Polizia Provinciale ed alla ditta convenzionata preposta al recupero degli animali feriti da conferire al CRAS attivo nel distretto Oltrepò;
- Validazione e valutazione dell'integrazione dei piani di gestione della biosicurezza proposti dagli Enti gestori (ATC, AFV, ecc) delle attività venatorie presenti in provincia di Pavia

L'attività di campionamento e di analisi della fauna selvatica è stata svolta in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. Il campionamento viene effettuato sugli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo faunistico, nonché sui soggetti rinvenuti morti.

Si riportano in tabella i campionamenti suddivisi per specie

Specie	Campioni conferiti /analizzati			
	2022	2023	2024	2025
Anatra	26	28	0	0
Capriolo	13	2	2	2
Cinghiale	3.014	1410	2172	1111
Cornacchia	31	7	14	75
Fagiano	2	2	1	0
Gazza	31	19	16	29
Istrice	3	7	0	0
Lepre	2	2	0	0

Lupo	5	6	7	9
Tasso	18	15	1	0
Volpe	30	14	8	20

Nel 2025 è proseguita la sorveglianza passiva dell'infezione PSA nei cinghiali selvatici del territorio provinciale di Pavia, sia sulle carcasse ritrovate a seguito di segnalazioni spontanee, sia mediante attività di ricerca proattiva dei reperti delle stesse da parte delle ditte incaricate da ATS, con relativo campionamento e accertamento diagnostico di tutti i reperti ritrovati. La ricerca proattiva è stata effettuata da ditte incaricate mediante specifico programma di monitoraggio del territorio orientato al controllo di determinate aree in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica della malattia nella popolazione selvatica.

Di ogni carcassa e/o reperto campionato viene registrato il punto di ritrovamento mediante geolocalizzazione in modo da poter disporre del tracciamento e conseguente mappatura della distribuzione territoriale dell'infezione e della popolazione di suidi selvatici.

Si riportano in tabella i dati dell'attività effettuata il numero e la % di positività riscontrate:

Sorveglianza passiva PSA carcasse/reperti cinghiale ritrovate:

Sorveglianza Passiva PSA Suidi Selvatici Ritrovati Morti (Segnalazioni e Ricerca Proattiva)		
Nr. Carcasse/Reperti Rinvenuti	Nr. Carcasse/Reperti Campionati / Testati	Nr. Carcasse/Reperti Positivi PSA
82	82	27 (36%)

Sorveglianza attiva nei cinghiali selvatici abbattuti (attività venatoria e controllo faunistico)

L'attività condotta nel corso del 2025 finalizzata alla **sorveglianza attiva** dell'infezione PSA nei cinghiali selvatici, è stata effettuata sia sugli animali cacciati a seguito di regolare attività venatoria, sia su quelli abbattuti a seguito di specifico programma di controllo faunistico; quest'ultimo svolto da parte delle ditte incaricate da ATS Pavia e da gruppi di cacciatori abilitati al controllo faunistico, è mirato al contenimento selettivo della popolazione di suidi selvatici in specifiche aree in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica della malattia nella popolazione selvatica.

Il materiale campionato, rappresentato dalla milza prelevata da tutti gli animali sia cacciati sia abbattuti, è stato esaminato mediante test virologico PCR Real Time per la ricerca dell'agente eziologico della PSA.

Di ogni animale abbattuto e campionato è stato registrato il punto di sparo mediante geolocalizzazione, in modo da poter disporre del tracciamento e conseguente mappatura della distribuzione territoriale dell'infezione.

Si riportano in tabella i dati dell'attività effettuata il numero e la % di positività riscontrate:

Sorveglianza Attiva PSA su carcasse cinghiale abbattute in attività venatoria e controllo faunistico:

Sorveglianza Attiva PSA Suidi Selvatici Abbattuti (Attività Venatoria e Controllo faunistico)		
Nr. Cinghiali Abbattuti	Nr. Cinghiali Campionati / Testati	Nr. Cinghiali Positivi PSA
1030	1030	31 (3,11%)

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Le movimentazioni degli animali per pascolo vagante o per alpeggio devono sottostare a controlli sanitari e sono normate da decreti nazionali e regionali. Nel corso del 2025, stante il perdurare delle Zone di Restrizione sul nostro territorio, tali movimentazioni sono state regolamentate da un protocollo trasmesso da RL con nota 14340 del 17.04.2024. Questa ha previsto, in linea con l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 5 prorogata fino al 15 Luglio 2025, le misure da adottare per le movimentazioni di capi da pascolo vagante da zone di restrizione per PSA verso alpeggi posti in zone indenni. Secondo quanto dettagliato nella succitata Ordinanza, l'operatore chiede specifica deroga alla ACL, a seguito del quale parere favorevole, è possibile spostare gli

animali nel rispetto della predetta Ordinanza e applicando determinate misure di riduzione del rischio.

In virtù di quanto sopra, questa ATS ha ricevuto 37 istanze di movimentazioni alle quali ha dato seguito mediante preventivo controllo e successiva comunicazione di trasferimento all'autorità competente di destino.

Il n° di Documenti di accompagnamento validati da codesta ATS, a valere come attestazione di perfezionamento conclusivo dell'atto di autorizzazione definitiva degli animali allo spostamento, è schematicamente riportato nella sottostante tabella:

Specie	n. certificazioni
Bovini	31
ovi-caprini	15
TOT	46

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina Tumida*

Il piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida* è proseguito anche nel 2025 come da nota DGSAF-MDS-P protocollo 0007095 del 11/03/2025.

L'attività è stata condotta in parte sugli apiari stanziali individuati su base casuale in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Lombardia, e in parte su apiari selezionati sulla base del rischio.

Nel corso del 2025 sono stati oggetto di visita clinica e contestuale verifica della correttezza dei dati registrati in BDA n. 3 apiari con esito favorevole.

I report relativi ai controlli effettuati sono stati trasmessi a Regione Lombardia nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni regionali.

4.2.22 Piano controllo Varroasi

L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, è stata condotta, in attuazione al Decreto 3148 del 23/02/2024, nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2 (come modificato dalla Circolare Regionale n.8 del 19/07/2019 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia) sull'1% degli apicoltori situati nel territorio di questa ATS e successiva registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati n. 20 controlli con esito favorevole

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

Il piano regionale di controllo e certificazione **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario che, come da nota G1.2023.0006617 del 21.02.2023, viene attuato secondo quanto previsto dal D.d.s. 1013/2016. Sono obbligatorie le seguenti attività: controlli su latte di massa, controlli sierologici sui capi di età superiore ai 12 mesi soggetti a movimentazione e provenienti da allevamenti non aderenti, sorveglianza sierologica a campione sui bovini in occasione della bonifica sanitaria, vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio.

La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	stab.censiti	capi presenti	stab.controllati	capi testati
Riproduzione	303	34.337	155	4604
Controllo su latte			27	NA

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
63	1	13	49
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
224	38	161	25

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

Il piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della **ParaTBC** è un piano che, come da nota G1.2023.0006617 del 21.02.2023, viene attuato secondo quanto delineato nel D.d.g. 6845/2013. Questo prevede l'attribuzione di qualifiche sanitarie in base al soddisfacimento di determinati requisiti. L'ottenimento di un livello sanitario di base (qualifica PTEX1), utile ai fini dell'esportazione del latte e dei prodotti derivati verso Paesi Terzi, avviene sottoponendo gli animali a visita clinica annuale per escludere la presenza di sintomi della malattia.

Per acquisire qualifiche sanitarie volontarie progressivamente superiori, garanzia di indennità nei confronti della malattia, è invece necessario un controllo sierologico su un campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	stal.censiti	capi presenti	stab.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	303	34.337	43	1860	40
Visita clinica			45		

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
89	45	22	7	11	2	2

4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

Nell'anno 2025 sono stati programmati controlli ufficiali dell'attività di registrazione degli animali d'affezione eseguita dai veterinari libero professionisti accreditati. Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list le cui evidenze sono state inserite in SIV, secondo quanto riportato nella seguente tabella

Anno	L.P. accreditati	L.P. controllati	Non conformità	Provvedimenti	
2025	190	5	1	1 sanzioni	0 prescrizioni/richiami

Nel corso del 2025 sono stati inoltre adottati provvedimenti amministrativi (richiami, sospensioni o revoche dell'accreditamento, sanzioni amministrative) per irregolarità nelle registrazioni anagrafiche, rilevate al di fuori dei controlli programmati.

4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Con Decreto n. 611/DGi del 04/09/2025, ATS Pavia ha preso atto delle risorse assegnate con Decreto n. 9276 del 30/06/2025, destinate al finanziamento dei piani locali degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027, in attuazione della DGR n. XII/3867 del 3.2.2025, e contestualmente ha adottato il Piano Locale, così come trasmesso alla Vs UO con nota protocollo ATS Pavia n. 61326/2025 del 08/09/2025.

Con Decreto n. 611/DGi del 04/09/2025, questa ATS ha allocato le risorse economiche del "Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027" nel seguente modo:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE AMBITI	COSTO TOTALE
1 - EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOTECNICA	1.1 Educazione In Ambito Scolastico	€ 1.000,00

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

	1.2 Educazione Portatori Di Interesse	€ 8.000,00
2 - CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE	2.1 Interventi Di Sterilizzazione Di Cani Provenienti Dai Canili Rifugio E Dati In Affidamento Ai Cittadini	€ 30.000,00
	2.1 Interventi Di Sterilizzazione Di Gatti Appartenenti Alle Colonie Feline	€ 30.000,00
3 - PREVENZIONE DEL RANDAGISMO	3.1 Intervento Strategico: Miglioramento Della Ricettività Delle Strutture Pubbliche Di Ricovero	€ 30.000,00
	3.2 Intervento Strategico: Verifica Delle Informazioni Anagrafiche Relative A Strutture Di Ricovero E Colonie Feline	€ 1.000,00
TOTALE EURO		€ 100.000,00

Di seguito si riporta la rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2025.

EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILO

Nel periodo intercorrente tra l'adozione del Piano Locale e il 31/12/2025 questa ATS ha organizzato un'edizione del corso per proprietari di cani, esclusivamente rivolto a proprietari di cani morsi soggetti a ordinanza uso congiunto guinzaglio e museruola, con lezioni in presenza, per un totale di 16 ore, di cui 12 ore di teoria e 4 ore di pratica.

Due medici veterinari libero professionisti specializzati in Etologia e comportamento animale ed inseriti negli elenchi FNOVI hanno tenuto lezioni sullo sviluppo del comportamento del cane, un educatore cinofilo certificato ha tenuto lezioni teorico e pratiche sulla gestione del cane a partire dall'affido/acquisto e tre veterinari ATS hanno tenuto lezioni sulla normativa inerente gli animali d'affezione e nozioni di primo soccorso. Complessivamente sono state formate nr. 7 persone. Con Decreto N. 786/DGi del 14/11/2025 sono stati impegnati 1.000 € per il pagamento delle docenze affidate a personale non dipendente di ATS.

Progetto "Amici di zampa/Patentino Junior": nell'anno 2025 è continuata l'attività di formazione del personale scolastico e la diffusione del progetto rivolti agli insegnanti della scuola Primaria, presso gli istituti comprensivi della provincia di Pavia. L'equipe di veterinari ufficiali che si dedica alla Promozione della salute ha effettuato in totale 18 incontri; tutte le attività sono state svolte in classe con gli studenti, per un totale di circa 600 bambini della scuola primaria

Come ogni anno ATS PV ha partecipato alla manifestazione PET IN FIERA, in data 17/18 maggio 2025, con stand istituzionale condiviso con il Comune di Pavia. L'occasione ha permesso agli Enti di collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole e diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze interspecifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.

Formazione veterinari ATS in materia di Interventi assistiti con gli animali: due veterinari ATS Pavia hanno partecipato ai corsi di formazione "propedeutico" e "base per veterinari".

CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE e PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Non sono stati attivati specifici progetti nel 2025, questi saranno predisposti nel 2026. Le attività istituzionali in materia sono comunque state garantite.

Sono state acquistate attrezzature tecniche per interventi di prevenzione del randagismo e inconvenienti igienico sanitari (attrezzatura per telenarcosi). La dotazione in questione sarà integrata nel 2026 con i consumabili e corsi di formazione relativi.

4.2.28 Piano di controllo salute strutture adibite a ricovero di animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2025 è riportata nella seguente tabella

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. controlli programmati	N. Strutture controllate	N. controlli eseguiti	N.C riscontrate	N. sanzioni
Canili sanitari /rifugio	4	4	2	2	0	0
Rifugi comunali	3	3	1	2	0	0
Rifugi di associazioni o privati	4	4	4	7		
Pensione	38	2	5	5	1	0
Allevamenti	48	7	4	4	1	0
Struttura zoofila	12	3	3	3	0	0
Commerciale	1	1	0	0	0	0
Amatoriale	0	0	0	0	0	0
Oasi Felina	1	0	0	0	0	0
Asilo	6	1	1	1	0	0
totale	117	25	20	24	2	0

I controlli eseguiti sono stati inseriti in SIV al fine della loro corretta rendicontazione.

Alle non conformità riscontrate durante i controlli ufficiali eseguiti rispettivamente presso una pensione e un allevamento non si è dato seguito al sanzionamento in quanto le stesse hanno cessato la propria attività.

4.2.29 Controllo sulla leishmaniosi canina

Le linee guida per il controllo del serbatoio canino della **LEISHMANIOSI VISCERALE ZOONOTICA** in Italia e le Linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione prevedono il test pre-moving dei cani provenienti da canili e con destinazione da/verso altri Stati o altre Regioni, nonché il controllo sierologico degli animali con sintomatologia sospetta. Il riscontro di positività sierologica deve essere seguito da approfondimenti diagnostici e se del caso terapie mirate. Nel corso del 2025 non è stata riscontrata alcuna positività sierologica.

4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Il Piano Regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina, istituito col Decreto n. 16265 22/12/2020, ha lo scopo di acquisire dati sulla diffusione della malattia nella popolazione canina e sulla presenza dei vettori in Lombardia, nonché per capire il ruolo epidemiologico svolto dai gatti. E' proseguito anche nel 2025 con il controllo sierologico dei cani ricoverati nei canili sanitari in quanto vaganti e privi di proprietario, il controllo sierologico di un campione di gatti di colonia, utilizzando come sentinelle i gatti conferiti per le sterilizzazioni, il controllo sierologico dei cani ospitati presso i 2 canili sanitari, il controllo entomologico dei canili rifugio, per rilevare la presenza del flebotomo vettore.

popolazione	esaminati	positivi	sospetti
Canile Sanitario Pavia	47	0	0
Canile Sanitario Voghera	24	0	1
Gatti colonia	14	0	0
Trappole insetti	56	0	0

4.2.23 Riproduzione animale

Nel 2025 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi di vigilanza presso le strutture autorizzate.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di attività per tipologia degli impianti

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	2
Recapiti	1
Stazioni di monta naturale equina	2
Stazioni inseminazione artificiale equina	0
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	0
Operatori di FA	8
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2025 le attività di controllo sono state svolte contestualmente alle prove sanitarie degli stalloni.

Non è stato eseguito nessun controllo presso gli allevamenti suinicoli in quanto la pratica della FA aziendale con seme prodotto da propri verri è ormai abbandonata.

Sono stati registrati ed iscritti nell'elenco regionale 8 operatori di FA.

Nel corso del 2025 è stata autorizzata un'edizione del corso per operatore FA equina organizzati dalla ditta specializzata del settore. Un veterinario dirigente ha partecipato in qualità di presidente alla commissione d'esame per operatori di FA equina.

Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

3. SETTORE IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1. Attività di macellazione

Nel corso dell'anno 2025 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione si è svolta con regolarità e sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute dagli OSA. Di seguito i dati di attività in confronto con gli anni pregressi.

Macellazioni presso impianti industriali

Specie	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Bovini	19.031	18.142	15.513	14.187	14.488
Avicoli*	738.109	506.163	451.239	531.000	538.647
Suini	8.550	9.631	8.922	7.902	6.508
Equini	13	11	52	64	64
Ovi – caprini	1.161	822	1.100	1.190	1.219

* anatre, oche, fagiani

L'impegno orario dei veterinari ufficiali in macello è stato di:

Attività in macelli industriali 2566 ore lavorate

Attività in macelli non industriali 2481 ore lavorate

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
399	151	151	0

Macellazioni speciali d'urgenza (MSU)

Ann o	n. MS U	tes t BSE	n. animali testati microbiologicament e	esito sfavorevol e	ricerca inibent i	esito sfavorevol e	carcass e distrette	motivo
2024	264	107	262	11	28	0	11	BATTERIOLOGIC O POSITIVO
2025	234	140	234	12	66	0	15	BATTERIOLOGIC O POSITIVO o ALTERAZIONI DELL ECARNI

Selvaggina abbattuta a caccia*

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.358	1.266	580	364	165

*transitata per i CLS

Complessivamente si rileva un calo del volume delle macellazioni, legato alle emergenze epidemiche che hanno colpito il territorio della Lombardia nel 2024 (PSA, HPAI, Blue Tongue) e che hanno determinato una minor disponibilità di animali da macello e limitazioni alle movimentazioni. Per i suini all'emergenza PSA che sul territorio ha creato blocco delle movimentazioni ed un drastico calo delle macellazioni uso famiglia, i cui numeri sono legati principalmente ai primi mesi dell'anno 2024, e riferiti a capi macellati presso macelli stagionali registrati annessi ad allevamento, visto che anche per quest'anno in provincia di Pavia non sono stati riaperti codici per autoconsumo.

Il numero di capi di ungulati selvatici abbattuti a caccia ha subito una forte contrazione ascrivibile alla sospensione dell'attività venatoria nelle zone di restrizione per PSA.

Esclusione/sequestro carcasse a seguito di visita am/pm

	CINGHIALI	OCHE	ANATRE	SUINI	OVINI	VITELLI	VITELLONI	VACCHE
ESCLUSIONE	0	1	87	2	3	0	2	24
SEQUESTRO	22	5	825	4	1	0	6	28

Nel corso dell'anno sono stati condotti **esami per la ricerca di Trichinella spp.** nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenente a specie sensibili all'infestazione di Trichinella, come riportato nella seguente tabella

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Suini	3.030	0
Cinghiali	159	0
Equidi	63	0

Nel 2025 sono stati eseguiti **test per TSE** sui capi regolarmente macellati, come di seguito riportato

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Bovino	30	0
Ovi-caprino	40	0

Nel 2025 sono stati eseguiti test per TSE sui capi GIUNTI MORTI/MORTI IN STALLA DI SOSTA/ABBATTUTI o sui capi sottoposti a MSU, come di seguito riportato

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Giunti morti	24	0
MSU	140	0

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicapri sono stati condotti campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti **criteri di igiene di processo** da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionari sono state, di massima, uniformate alle indicazioni regionali in materia, che prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità.

Specie animale	Nr. esami CU	Nr. positività Salmonella spp
Bovini	39	4
Suini	11	1

3.2 Controlli ufficiali CU condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

La programmazione dei CU mediante sopralluogo prevede frequenze diverse per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 rispetto a quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento, che stabilisce criteri specifici per gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

La frequenza dei CU è stabilita a priori mediante categorizzazione del rischio che viene costantemente aggiornata nel rispetto delle indicazioni e criteri forniti dalla UO Veterinaria Regionale.

Nel corso del 2025 sono stati privilegiati i controlli mediante tecnica di audit sia sugli impianti riconosciuti sia sugli stabilimenti registrati, anche se su questi ultimi non è sempre stato possibile fare in modo che l'audit esplicasse appieno la propria potenzialità, in ragione della scarsa responsività degli operatori.

Attività	Nr.	Riconosciuti	Registrati
Nr. audit complessivi	178	82	96
Nr. ispezioni complessive	226	128	198

Nel corso della attività di CU sono state riscontrate **212 non conformità** che hanno comportato 210 controlli ufficiali per la verifica dell'ottemperanza.

Provvedimento	Non Conformità'
Blocco ufficiale [articoli 137.3 lettera b) e 138.2 lettera d) del Reg. (UE) 2017/625] nei casi in cui non siano applicabili le misure del sequestro giudiziario o amministrativo in quanto ne mancano i presupposti	4
Applicazione della sanzione amministrativa definita dallo Stato membro (Italia) ai sensi dell'art. 139 Reg. (UE) 2017/625	8
Prescrizioni a carico OSA [art. 138.1, lettera b) Reg. (UE) 2017/625]	103
Imposizione di misure tra le quali quelle specificate ai seguenti punti dell'art. 138.2 del Reg (UE) 2017/625	4

Nel corso del 2025 sono stati sospesi 4 impianti: È stato sospeso il riconoscimento di un impianto riconosciuto per sezione VI trasformazione prodotti a base di carne, sito in Torre dè Negri, per carenze igieniche e strutturali con decreto 18928/2024 del 16/02/2024. La sospensione del riconoscimento è stata revocata con Protocollo N. 27666/2024 del 19/03/2024. L'impianto viste le gravi criticità strutturali è stato nuovamente sospeso il riconoscimento con decreto 46725/2024 del 06/06/2024.

E' stata sospesa un'attività di macelleria-somministrazione in Montù Beccaria, durante sopralluogo congiunto con SIAN a seguito di segnalazione dei CC NAS, per mancanza dei requisiti igienico sanitari con Protocollo N. 26495/2024 del 14/03/2024. La sospensione è stata revocata con limitazioni all'attività di somministrazione Protocollo N. 29829/2024 del 27/03/2024.

E' stata sospesa un'attività di macelleria in Pavia, durante sopralluogo congiunto con NAS per

manca dei requisiti igienico sanitari con Protocollo N. 39723/2024 del 09/05/2024.

Da inizio anno sono state fatte 19 istruttorie di riconoscimento ai sensi del reg (CE) 853/04. Tale attività è oggetto di rendicontazione annuale nell'ambito del "Monitoraggio procedimenti di riconoscimento e registrazione, ove previsti, ai sensi dei regolamenti 853/04, 183/05 e 1069/09" richiesta dalla task force PNRR del Ministero per la Pubblica Amministrazione.

CU condotti mediante campionamento e analisi

3.3.1 Verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo le Regioni e le Provincie Autonome del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, condotti nell'ambito di una attività di CU mediate ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabili dall'allegato 6 all'intesa e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Le determinazioni da condurre, per tipologia di matrice, sono state definite a livello regionale, sulla base delle indicazioni contenute nelle LLGG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regg. 882/04 e 854/04 (c.d. "Piano Alimenti"). All'ATS Pavia sono state assegnate, complessivamente, 373 determinazioni da condurre sulle diverse categorie di matrici.

Oltre al Piano Alimenti, all'ATS di PV sono stati assegnati altri piani di campionamento per un totale di 883 campioni programmati.

Al 31/12/2025 sono stati effettuati tutti i campioni programmati.

3.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Attività programmata

Ad inizio anno è stato recepito ed esaminato da parte del referente pnr, del direttore del dipartimento e del coordinatore dei tecnici della prevenzione il nuovo pnr 2025.

Successivamente il referente ha illustrato a tutti gli interessati quanto discusso presso la UO veterinaria regionale, in merito al nuovo piano e si è provveduto alla programmazione e suddivisione omogenea delle attività di campionamento.

Copia del piano integrale e della ripartizione è stata inviata a tutti i veterinari ed ai tecnici della prevenzione.

I campionamenti sono stati pianificati in base agli stabilimenti presenti sul territorio di competenza, alla consistenza delle loro attività ed al personale effettivo, in particolare riguardo al numero di capi macellati.

I dati sono stati ricavati dalla banca dati nazionale.

Nel corso dell'anno si è proceduto periodicamente alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori negli stabilimenti e negli allevamenti.

A causa della difficoltà dovuta al mancato aggiornamento delle anagrafi zootecniche ed alle ridotte attività di macellazione di alcuni stabilimenti, si è presentata la necessità di riprogrammare e di ripartire nuovamente i campionamenti.

Attività di campionamento

I campionamenti sono stati effettuati dai veterinari ufficiali e dai tecnici della prevenzione.

In particolare, i veterinari afferenti all'area di igiene degli allevamenti hanno provveduto al campionamento di urine e siero negli allevamenti, mentre i veterinari afferenti all'area di igiene degli alimenti hanno provveduto al campionamento presso gli impianti di macellazione, coadiuvati nella gran parte dei casi da almeno un tecnico della prevenzione.

I prelievi di uova, latte, miele ed acqua d'abbeverata in allevamento sono stati assegnati ed eseguiti dai tecnici della prevenzione.

Alcuni campionamenti sono stati svolti sotto la supervisione del referente per verificare la corretta applicazione delle modalità di attuazione, fornite dal ministero della salute.

L'attività è stata distribuita, per quanto possibile, su tutti i giorni della settimana e su tutti i mesi dell'anno.

I prelievi, infatti, sono stati eseguiti anche nel mese di gennaio, prima della comunicazione del pnr2025, in modo da non interrompere l'esecuzione del piano stesso.

Tutti i campioni, inseriti in buste antimanomissione, sono stati consegnati alla sede IZSLER di Pavia entro le 48 ore successive al prelievo.

Sono sempre state inviate le comunicazioni di campionamento ai proprietari o detentori degli animali, oggetto di prelievo in fase di macellazione, oltre che i risultati delle analisi in seguito al ricevimento dell'esito.

Le comunicazioni di cui sopra sono state trasmesse agli operatori tramite posta elettronica certificata.

Il numero dei campionamenti effettuati è risultato pari a 127 in allevamento, 210 al macello e 3 presso centri di imballaggio uova.

Non è stato eseguito alcun prelievo in unica aliquota.

Riguardo al piano di sorveglianza sono stati effettuati 12 campioni al macello e 7 in allevamento.

Sono state inoltre eseguite le due sedute di campionamento relative al piano istologico su vitelloni, una per ciascun quadrimestre come programmato da regione Lombardia.

Attività di controllo e verifica

Il referente ha effettuato l'attività di controllo documentale su tutti i referti dell'istituto zooprofilattico.

Il mese di gennaio 2025 è stata sviluppata una procedura relativa al piano nazionale residui trasmessa al risk manager di ATS Pavia al fine dell'approvazione da parte della direzione strategica. Come previsto dalla procedura il referente ha verificato trimestralmente, con il principio della casualità, circa il 10% dei verbali di campionamento, riportando in apposite schede eventuali errori di verbalizzazione o di campionamento.

L'attività di campionamento è tutta registrata e riportata su file excel condivisi, che svolgono funzione di registro di lavoro e danno la possibilità immediata di valutare lo stato di avanzamento del piano.

Nel corso del 2025 non si sono verificate non conformità.

3.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi

Nel corso del 2024 sono stati attuati altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento di cui alla seguente tabella

Piano	Campioni previsti	Campioni effettuati	Campioni NC
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale -	9	9	0
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti	29	29	0
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	2	2	0
Piano regionale per il controllo ufficiale e attività di monitoraggio dei contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	1	1	0
Piano regionale controllo ufficiale alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1	1	0
Piano di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari nei prodotti alimentari	6	6	0
Piano monitoraggio armonizzato resistenza agli antimicrobici (AMR)	6	6	0
Piano controlli presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	330	330	5
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	39	39	0
Piano monitoraggio test istologico	2	2	0
Controlli programmati UVAC	40	40	0
Piano carni equine	2	2	0
Totale campioni	467	467	5

L'attività di campionamento coinvolge tutti i tecnici della prevenzione ed i veterinari ufficiali assegnati alla SC di igiene degli alimenti di o.a.

La relazione Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – anno 2025, è stata trasmessa in Regione Lombardia con nota protocollo 7675/2026 del 29/01/2026

3.4 Altri Piani di Controllo ufficiale

3.4.1 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel corso del 2025 sono state conferite nr. 234 carcasse di bovini oggetto di MSU al di fuori del macello (140 sottoposte a test BSE perché >48 mesi), di cui 15, pari al 6.5% sono state distrutte a seguito dei riscontri post mortali sfavorevoli al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici sfavorevoli). Non sono state riscontrate non conformità relative a presenza di residui di trattamenti antimicrobici superiori al limite di legge. Il numero di MSU nel 2025 è in linea con il dato 2024.

Anno	Numero MSU	Carcasse distrutte
2020	152	36 - 24%
2021	122	16 - 13 %
2022	232	11 - 5%
2023	146	14 - 10%
2024	264	11 -4%
2025	234	15- 6.5%

3.4.2 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Nel corso del 2025 sono state controllate 40 partite come controllo programmato, di cui 26 di alimenti di origine animale, introdotti da altri Paesi Membri e sono state eseguite indagini di laboratorio con esito favorevole.

I vincoli sanitari su partite sono stati invece 22, con due esiti sfavorevoli.

3.4.3 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2025 sono state eseguite tutte le verifiche sanitarie richieste da parte di altre AC e organi di controllo, assicurando l'adozione dei provvedimenti del caso.

Sono stati eseguiti congiuntamente alla Polizia Stradale 5 controlli su strada, che hanno riguardato automezzi che trasportavano partite di carni fresche, salumi e latticini.

Sono stati effettuati 5 controlli congiunti con la Guardia di Finanza, su esercizi commerciali etnici del distretto lomellino.

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

Nel corso del 2025 il DVSAOA ha gestito gli episodi di MTA segnalati unitamente al DIPS, pari a 6.

A seguito del lavoro di un team di esperti, composto da medici veterinari, medici igienisti e infettivologi, è stata pubblicata con DECRETO N.320/DGi DEL 28/04/2023 "Recepimento del Documento "Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare" di cui al Decreto n.19287 del 30/12/2022 della DG Welfare Regione Lombardia avente ad oggetto: "Indirizzi Regionali Per La Gestione Integrata Delle Malattia A Trasmissione Alimentare" e contestuale adozione della procedura interna "Prp01mta - Gestione Integrata Degli Episodi Di Malattie Trasmesse Da Alimenti - Mta" dell'ATS di Pavia.

Tale procedura ha perseguito lo scopo di adottare comportamenti omogenei nei Dipartimenti DVSAOA e DIPS permettendo di avere un protocollo operativo integrato per svolgere, per ciascun episodio di MTA segnalato, un'indagine epidemiologica coordinata da apposito team di esperti, che definisca l'entità numerica dell'evento epidemico e, per quanto possibile, individui l'agente eziologico, l'alimento e i fattori di rischio coinvolti nell'episodio.

3.4.4 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti

	TRATTATE	ATTIVATE	TOTALE
ALIMENTI O.A.	51	4	55
MANGIMI/ANIMALI VIVI	6		6

Nel corso del 2025 il DVSAOA ha gestito 61 allerte e attivato 4 allerte.

	CARNI DI POLLAME E PRODOTTI ABASE DI CARNE AVICOLA	CARNI E PRODOTTI ABASE DI CARNE (escluse le avicole)	CROSTACEE PRODOTTI DERIVATI	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	MIE LE	MOLLUSCHI ANFIBI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI	MOCA	MANGIMI	TOTALE COMPLESSIVO
ADDITIVI PER ALIMENTI										1	1
ALLERGENI	1	1	1	1		1					5
ASPETTI ORGANOLETICI		1		2							3
BIOCONTAMINANTI							3				3
BIOTOSSINE										1	1
CONTAMINAZIONI CHIMICHE				1		1					2
INFESTAZIONI PARASSITARIE							2				2
METALLI PESANTI							3				3
MICROORGANISMI PATOGENI	5	4		7		3	3	1		4	27
RESIDUI DI FARMACI		3			1						4
CORPI ESTRANEI PRESENZA		1		1			1				3
N.C. AMMINISTRATIVE		3									3

I giorni mediamente richiesti per la gestione dei procedimenti desunta dal sistema informativo regionale è pari a 5. Non risultano registrati ritardi nella gestione delle segnalazioni.

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Nr.	655	804	790	1.073	1.560

L'attività certificativa risulta in crescita rispetto al 2024.

È garantita l'ispezione delle partite di alimenti ove è necessaria la verifica del rispetto dei requisiti sanitari previsti. I certificati generici sono rilasciati per quanto possibile da remoto.

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale, caratterizzata per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti poli logistici a valenza regionale, nazionale ed extranazionale il cui numero è in costante crescita.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da sottoporre a controllo siano spesso molto onerosi.

E' stato necessario pertanto razionalizzare l'attività di CU mediante sopralluogo, privilegiando la modalità audit, limitando le ispezioni a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile ad un singolo e ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliono verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme) o agli stabilimenti di piccole dimensioni, caratterizzati da una organizzazione particolarmente semplice (tipicamente esercizi del commercio al dettaglio gestiti da una singola persona o da pochi soggetti della medesima famiglia).

Nel corso del 2025 sono stati condotti diversi interventi formativi in materia di igiene degli alimenti e sicurezza alimentare rivolti al personale neoassunto o di recente assunzione, oltre all'attività di verifica interna, già indirizzata al miglioramento delle modalità di registrazione dei CU e delle attività conseguenti, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative ed attività.

Per quanto riguarda l'attività di controllo mediante campionamento e analisi, strettamente legata a piani nazionali e comunitari, è stata condotta nel sostanziale rispetto della programmazione di detti piani, prevalentemente dai tecnici della prevenzione in coordinamento con i veterinari ufficiali. Le difficoltà rilevate in merito alle modalità seguite in fase di campionamento e verbalizzazione, che necessitano di costante supervisione e formazione, sono in gran parte state superate.

Sono state osservate criticità in merito alla significatività dei controlli effettuati da ricondurre in larga parte all'alto numero di campioni per l'analisi da condurre che ha portato in alcuni casi ad eseguire ricerche con scarso significato sanitario.

Permane il problema del mancato aggiornamento dell'allegato 6 del CSR/2012 che comporta un numero elevato di determinazioni tra cui quelle chimiche, nonostante nel 2025 siano stati emanati piani di campionamento particolari (es. contaminanti ambientali).

Viste le numerose novità normative, sono state fornite ai veterinari ufficiali ed ai tecnici della prevenzione istruzioni ed indicazioni in merito alla corretta applicazione dell'istituto della diffida, di recente introduzione in campo agro alimentare e del diritto alla difesa ai sensi dell'art 7 del Reg. UE 625/2017 e di quello alla contropertizia di cui all'art. 35 del medesimo regolamento.

4 SETTORE IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

4.1. Settore benessere animale

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2025 del Piano Regionale Benessere Animale, con le consuete modalità è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

i. **BENESSERE IN ALLEVAMENTO**

Cap. 1 Attività programmata

Nel primo trimestre 2025 il direttore della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni contenute nel PRBA 2025 ed agli elenchi classfarm.

In particolare, sulla base delle numerosità trasmesse dall'UO Veterinaria di regione Lombardia, tenendo conto delle risorse umane disponibili, sono stati programmati controlli nel 100% degli allevamenti indicati come rischio pari al 60 % della programmazione annuale, nel 100% degli allevamenti facenti parte della quota casuale corrispondente al 5% della programmazione annuale e nel 100% degli allevamenti da selezionare a livello locale corrispondenti al 35% del totale.

È stata garantita la ripartizione prevista dal piano che prevede la verifica del 35% della popolazione facente parte del campione grandi allevamenti nonché la verifica dell'1% degli allevamenti cosiddetti di piccole dimensioni.

In merito ai criteri impiegati per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo per il campione discrezionale si è fatto ricorso ai seguenti elementi:

- Segnalazioni
- Criticità locali
- Mortalità
- MSU
- Allevamenti di nuova apertura
- Indagini nell'ambito dell'Igiene degli Allevamenti
- Numerosità

- Allevamenti non controllati nei tre anni precedenti
- Dati desunti dalle autovalutazioni con particolare riguardo al settore suinicolo in base all'andamento del piano in materia di taglio code.
- Pregresse non conformità

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali in data 18/02/2025.

Come per gli anni pregressi è stato stabilito di eseguire tutti controlli di benessere animale mediante sopralluogo in azienda, ritenendo non esaustive le verifiche da remoto, eccezion fatta per alcuni controlli negli allevamenti suini per i quali si è resa necessaria una richiesta di riprogrammazione alla luce degli esiti dell'emergenza PSA.

In merito all'emergenza PSA si rappresenta che l'applicativo Classyfarm non tiene conto degli avvenuti depopolamenti e parte degli allevamenti a rischio sono risultati appartenere a precedenti focolai PSA.

In data 18/02/2025 è stata inviata all'UO Veterinaria di regione Lombardia richiesta per la sostituzione degli allevamenti. Ulteriore richiesta di sostituzione è stata inviata in data 18/07/2025 e 7/11/2025.

Le richieste sono state inviate nel rispetto delle motivazioni previste dal piano che non consentono la sostituzione con allevamenti di diversa specie e soltanto in caso di allevamenti cessati o a capi zero per depopolamenti.

I controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: è stato stabilito che i controlli di benessere animale caratterizzati da elevata complessità e difficoltà vengano svolti da almeno due veterinari di cui uno di maggiore esperienza.

Cap. 2 Attività svolta

Al 31/12/2025 sono stati eseguiti tutti i controlli programmati compresi i controlli di benessere animale in caso di segnalazioni o rilievo di non conformità in occasione di altri sopralluoghi per altre finalità (ad es. anagrafe zootecnica o farmacovigilanza).

Cap. 3 Risultati

Ad oggi risultano inseriti in Vetinfo - Classyfarm nr. 109 controlli di benessere animale rispetto ai 100 controlli programmati ed assegnati nell'ambito del PRBA. Si segnala che a tutt'oggi alcuni controlli non risultano rendicontabili in classyfarm nonostante regolarmente inseriti nell'applicativo controlli di Vetinfo, si fa riferimento ad un controllo in allevamenti equini in quota rischio che risulta ancora conteggiato in quota regionale e ad un controllo in un allevamento di Broiler. Entrambe le quote risultano valutate in percentuale pari allo zero, nonostante i controlli siano stati regolarmente eseguiti.

Sono state rilevate complessivamente non conformità presso 19 impianti/attività.

In particolare, sono state riscontrate non conformità relative ai fabbricati adibiti al ricovero degli animali, criticità inerenti alla pulizia dei ricoveri animali e l'assenza del materiale manipolabile ove previsto.

Sono state irrogate sanzioni amministrative in due allevamenti.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Di seguito il riassunto dell'attività programmata

Si precisa in merito ai controlli da remoto negli allevamenti suini che gli stessi non sono da ricomprendere in quota LEA e che non è stato possibile eseguirli stante l'elevato numero di allevamenti a capi zero a seguito dei focolai PSA 2024.

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

Specie	% Allevamenti di grandi dimensioni quota RISCHIO controllati/da controllare	% Allevamenti di grandi dimensioni quota CASUALE controllati/da controllare	% Allevamenti di grandi dimensioni quota REGIONALE controllati/da controllare
Altre Specie	100,00%	NaN	100,00%
Altri avicoli	100,00%	NaN	100,00%
Annutoli	NaN	NaN	NaN
Bovini	100,00%	100,00%	216,67%
Broiler	0,00%	NaN	Infinity
Bufali	NaN	NaN	NaN
Caprini	100,00%	NaN	NaN
Conigli	100,00%	NaN	100,00%
Equidi	0,00%	NaN	Infinity
Lepri	100,00%	NaN	NaN
Ovaiole	100,00%	NaN	NaN
Ovino	100,00%	NaN	200,00%
Pesci	100,00%	NaN	NaN
Ratiti	NaN	NaN	NaN
Suini C. Loco	100,00%	100,00%	125,00%
Suini C. Remoto	NaN	NaN	0,00%
Tacchini	100,00%	NaN	NaN
Visoni	NaN	NaN	NaN
Vitelli	100,00%	100,00%	180,00%
Vitello carne bianca	100,00%	NaN	NaN
Total	96,08%	100,00%	116,22%

Cap. 4 Provvedimenti

Sono state rilevate complessivamente non conformità presso 19 impianti/attività.

Sono state irrogate sanzioni amministrative in due allevamenti.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Specie	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare	% Allevamenti di piccole dimensioni controllati/da controllare
Altre Specie	100,00%	NaN
Altri avicoli	100,00%	NaN
Annutoli	NaN	NaN
Bovini	136,84%	200,00%
Broiler	100,00%	NaN
Bufali	NaN	NaN
Caprini	100,00%	100,00%
Conigli	100,00%	100,00%
Equidi	500,00%	NaN
Lepri	100,00%	NaN
Ovaiole	100,00%	NaN
Ovino	150,00%	100,00%
Pesci	100,00%	NaN
Ratiti	NaN	NaN
Suini C. Loco	108,33%	400,00%
Suini C. Remoto	0,00%	NaN
Tacchini	100,00%	NaN
Visoni	NaN	NaN
Vitelli	128,57%	100,00%
Vitello carne bianca	100,00%	NaN
Total	104,40%	155,56%

Cap. 4.a Azioni correttive

Nel corso del 2025 non sono state rilevate difficoltà nella registrazione dei controlli in Vetinfo, in particolare dal momento che il travaso dall'applicativo controlli in classyfarm è risultato puntuale, rendendo meno difficoltosa l'attività di rendicontazione e la programmazione nel corso dell'anno. E' stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari, dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma. In ogni caso i controlli sono stati completamente inseriti negli applicativi entro il 07/01/2025.

Cap. 4 b. Interventi per i miglioramenti del sistema dei controlli

Per il 2026 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Come previsto dalle regole 2025 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Valpadana. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nell'ambito del processo di budgeting aziendale è stato assegnato quale obiettivo della scrivente SC la realizzazione della mappatura delle attività di controllo di cui al PRBA.

Cap. 5 Verifiche

Nel corso del 2025 nell'ambito del piano di audit interni aziendale sono stati eseguiti tre controlli su altrettante aziende. E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Cap. 6 Conclusioni

Il piano dei controlli in allevamento si è svolto con regolarità, grazie anche all'impegno dimostrato dai veterinari ufficiali addetti ai controlli.

Il numero delle non conformità riscontrate e delle sanzioni comminate nel corso 2025 ricalca per numerosità e tipologia quelle del 2024. La sensibilità degli operatori nei confronti della tematica risulta in costante crescita. Il completamento dei controlli programmati ha comunque pesantemente risentito degli effetti determinati dall'emergenza PSA che ha determinato una riprogrammazione e redistribuzione dei controlli.

ii. PRBA BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO

a. controlli a destino: per il 2025 sono stati programmati controlli benessere a destino presso gli impianti di macellazione riconosciuti nel territorio, come da raccomandazione ministeriale, nella misura del 2% delle partite in arrivo se trattasi di viaggi inferiori alle 8 ore e del 10% delle partite se trattasi di viaggi lunghi. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), trattandosi della tipologia di automezzo statisticamente più rappresentativo, dal momento che presso i macelli attivi in provincia difficilmente arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione.

Dei 27 impianti di macellazione riconosciuti sul territorio della provincia sono stati eseguiti controlli a destino in 24 impianti; negli altri 3 non sono arrivati capi, o perché hanno macellato esclusivamente animali provenienti dell'annesso allevamento o non hanno effettuato operazioni di macellazione.

Sono stati controllati complessivamente 61 automezzi autorizzati ad eseguire brevi viaggi e relative partite di animali in arrivo presso gli impianti di macellazione e 2 automezzi autorizzati ad eseguire lunghi viaggi, e i controlli risultano inseriti in SIV.

Sono state rilevate 12 non conformità al trasporto a destino, per violazione dell'Art. 7 -comma 1, D.Lvo 151/2007.

È stata fatta una NDR per il reato di cui all'art 544 ter c.p. per il trasporto di un capo bovino categoria vacca proveniente da un allevamento della provincia di Piacenza.

Sono state elevate anche 2 sanzioni amministrative ai sensi del Art. 7 – comma 6, D.Lgs 151/2007, allo stesso conducente guardiano, possessore di certificato di idoneità al trasporto rilasciato da AUSL PC; per questo è stato chiesto a tale Autorità Competente di emettere, quale sanzione accessoria, la revoca di tale certificato. L'iter è ancora in corso.

Sono state puntualmente segnalate alle ASL di competenza le bovine considerate non idonee al trasporto o pervenute decedute presso i macelli.

La programmazione è stata rispettata e si è verificato il miglioramento dell'autonomia organizzativa dei veterinari ufficiali che hanno distribuito i controlli nell'arco dell'anno.

È stata implementata una cartella server dove riversare gli atti del controllo.

b. piano integrato dei controlli sull'idoneità al trasporto degli animali: rispetto alla programmazione assegnata che prevedeva 5 controlli da svolgere in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nel corso del 2025 risultano eseguiti 5 giornate di controllo.

Come da prassi consolidata i controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli Melca srl di Monticelli Pavese e Inalca di Ospedaletto Lodigiano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico. La rendicontazione è dettagliata nella tabella allegata.

Si segnala che nella giornata del 29/09/2025 è stata rilevata una non conformità in un trasporto animali da macello per inidoneità al trasporto.

c. controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia: sono stati eseguiti tre controlli di cui uno solo programmato, relativi ad altrettante partite di animali vivi provenienti dalla Francia, con esito favorevole inserito in Sintesi.

d. controlli presso posto di controllo: sono stati garantiti tutti i controlli previsti dal REG 1/2005 volti alla verifica dell'idoneità alla prosecuzione del viaggio pari a 126 partite di animali domestici sottoposte a controllo. E' stata richiesta l'apertura di due assistenze amministrative, una il 18/06/2025 per la corretta compilazione dei giornali di viaggi da parte delle ACL francesi ed una in data 22/12/2025 per chiarimenti circa la mancata compilazione dei giornali di viaggio presso pdc francese. Ad oggi soltanto tre animali sono stati giudicati non idonei a proseguire il viaggio.

Cap. 6 Conclusioni

Si evidenzia anche per il 2025 la criticità dei controlli su strada, visto il numero assai limitato di automezzi controllati e controllabili. Migliori risultati sono stati ottenuti in occasione di controlli su strada su richiesta della Polizia Stradale o comunque nei controlli a destino.

iii. BENESSERE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

Cap. 1 Attività programmata

Per il 2025 sono stati programmati 27 controlli benessere presso i 27 impianti di macellazione riconosciuti attivi/sospesi nel territorio di questa ATS, di cui 1 ad indirizzo carni bianche e il resto a carni rosse, e i 2 macelli a capacità limitata per carni bianche, tramite l'utilizzo check list per la verifica della protezione degli animali alla macellazione – anno 2024 predisposte dal gruppo di lavoro Regioni/Ministero della Salute con il supporto del CReNBA dell'IZS Lombardia ed Emilia Romagna, al fine di verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento,
 - b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
 - c. formazione del personale,
 - d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
 - e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
 - f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione
- I responsabili del piano hanno programmato, quale attività di verifica, 3 supervisioni in campo.

Cap. 2 Attività svolta

Complessivamente sono stati controllati 28 impianti, di cui 27 impianti riconosciuti e 1 impianti registrati di macellazione avicunicoli a capacità limitata. Un macello registrato per avicoli a capacità limitata non ha macellato. I macelli stagionali di suini a causa dell'emergenza PSA che ha colpito questa ATS non sono stati riattivati e non quindi stati sottoposti a controllo ufficiale per

evitare accessi inutili negli allevamenti di suini annessi a questo tipo di impianti, in conformità a quanto stabilito dal Commissario alla PSA con Ordinanza n. 5/2024. I controlli risultano inseriti in SIV e agli atti d'ufficio sono presenti le copie delle check list di controllo.

Nel 2025 è proseguita l'attività di formazione di

- a. veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
- b. veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
- c. operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.

È stato inoltre garantito il costante aggiornamento della anagrafica dei macelli attivi.

Uno dei veterinari ufficiali referenti per il benessere animale alla macellazione per ATS Pavia ha partecipato al Roadshow dell'European Union Reference Centre for Animal Welfare Poultry SFA - EurcawPresso IZSLER – Brescia, il 2 e 3 luglio 2025

Il Centro di Referenza Europeo per il benessere degli animali relativo al pollame e ad altri piccoli animali d'allevamento (European Reference Centre for the Welfare of Poultry and Other Small Farm Animals; EURCAW-Poultry-SFA), ha effettuato nel mese di giugno 2025 un sopralluogo presso il macello CZ Società Agricola S.R.L finalizzato all'osservazione degli animali, dall'appendimento sino al dissanguamento. Nell'ambito delle attività previste dalla partnership europea per la Salute e il Benessere Animale, sono attualmente in corso studi scientifici volti a valutare specifici aspetti del benessere animale durante lo stordimento in bagni d'acqua per il pollame in macelli situati in Italia, nonché in Francia e Spagna. Una delle attività del progetto prevede la raccolta di informazioni sui metodi di stordimento, sui parametri elettrici e sui processi di abbattimento adottati. L'obiettivo specifico del presente studio è valutare la ripetibilità tra osservatori di alcuni indicatori di coscienza basati sull'animale e raccomandati da EFSA, nonché lo stato di coscienza degli animali storditi, nei macelli commerciali di anatre, al fine di fornire consulenza tecnico-scientifica all'Autorità Competente.

Cap. 3 Risultati

Nel corso dei controlli 2025 non sono state rilevate non conformità.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 4 certificati di idoneità alla macellazione.

Nel 2025 la modulistica utilizzata dai veterinari ufficiali è corrispondente all'ultima revisione disponibile.

Cap. 4 Provvedimenti

Nessuno

Cap. 4.a Azioni correttive

Nessuno

Cap. 4 b Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

La programmazione dei controlli ufficiali sarà trasmessa ai veterinari ufficiali per posta elettronica, con le indicazioni sulle corrette modalità di registrazione dei controlli (Piano del controllo: Benessere Animale alla macellazione- Ungulati/Avicoli; Motivi del controllo: Attuazione programma) ed allegata l'ultima revisione della check list ministeriale da utilizzare durante le verifiche.

Al fine di garantire il regolare svolgimento del piano nel corso dell'anno, ogni veterinario ufficiale dovrà eseguire almeno il 50% dei controlli benessere entro il primo semestre, trasmettendo ai responsabili del servizio le relative check list annotando il numero di identificativo SIV attestante l'inserimento della verifica nel sistema informativo. La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente mezzo mail previa scansione degli atti, per oggettivarne l'invio e ridurre la possibilità di dispersione della documentazione.

Nel 2026 verrà garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione degli eventuali veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

Cap. 5 Verifiche

Nel corso del 2025 sono stati eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 3 supervisioni da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Cap. 6 Conclusioni

Sono stati assicurati tutti i controlli programmati.

4.2 Piano regionale farmacovigilanza

Cap.1 Attività programmata

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2025 del Piano Regionale Benessere Animale, con le consuete modalità è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

Nel primo trimestre 2025 il direttore della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni contenute nel piano farmacovigilanza 2025 ed agli elenchi Classyfarm.

In particolare, sulla base delle numerosità trasmesse dall'UO Veterinaria di regione Lombardia, tenendo conto delle risorse umane disponibili, sono stati programmati controlli nel 100% degli allevamenti indicati come rischio pari al 60 % della programmazione annuale, nel 100% degli allevamenti facenti parte della quota casuale corrispondente al 5% della programmazione annuale e nel 100% degli allevamenti da selezionare a livello locale corrispondenti al 35% del totale.

È stata garantita la ripartizione prevista dal piano che prevede la verifica del 35% della popolazione facente parte del campione grandi allevamenti nonché la verifica dell'1% degli allevamenti cosiddetti di piccole dimensioni.

In merito ai criteri impiegati per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo per il campione discrezionale si è fatto ricorso ai seguenti elementi:

- Segnalazioni
- Criticità locali
- Mortalità
- MSU
- Allevamenti di nuova apertura
- Indagini nell'ambito dell'Igiene degli Allevamenti
- Numerosità
- Allevamenti non controllati nei tre anni precedenti
- Pregresse non conformità anche nell'ambito dei piani di campionamento
- Assenza di prescrizioni veterinarie emesse e/o evase

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali in data 18/02/2025.

In merito all'emergenza PSA si rappresenta che l'applicativo Classyfarm non tiene conto degli avvenuti depopolamenti e parte degli allevamenti a rischio sono risultati appartenere a precedenti focolai PSA.

In data 18/02/2025 è stata inviata all'UO Veterinaria di regione Lombardia richiesta per la sostituzione degli allevamenti. Ulteriore richiesta di sostituzione è stata inviata in data 18/07/2025 e 7/11/2025.

Le richieste sono state inviate nel rispetto delle motivazioni previste dal piano che non consentono la sostituzione con allevamenti di diversa specie e soltanto in caso di allevamenti cessati o a capi zero per depopolamenti.

I controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: è stato stabilito che i controlli di benessere animale caratterizzati da elevata complessità e difficoltà vengano svolti da almeno due veterinari di cui uno di maggiore esperienza.

In merito alla programmazione dei controlli nel settore del farmaco NDPA i controlli sono stati pianificati come da prassi consolidata è stato stabilito di sottoporre ad 1 controllo/anno:

- 100% dei depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività,
- 100% degli stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Per quanto riguarda invece gli equidi NDPA, le strutture sanitarie ed i medici veterinari operanti indipendentemente dall'esistenza di una struttura lo scrivente servizio si è attenuto agli elenchi contenuti nel Sistema Informativo veterinario della Farmacovigilanza garantendo la quota minima dei controlli utile a raggiungere gli obiettivi del piano della farmacovigilanza che

prevede la verifica da effettuarsi sul 25% della popolazione totale. Sono stati programmati controlli in 35 strutture sanitarie veterinarie di cui 4 facenti parte del campione casuale e su 14 scorte zootriche di cui 4 appartenenti al campione casuale. Sono stati garantiti come di consueto i controlli in caso di nuove aperture o subenti per migrazione delle giacenze ed in caso di nuove richieste di autorizzazione scorte.

Cap. 2 Attività svolta

Come per gli anni precedenti la programmazione e la modulistica sono stati messi a disposizione anche su una cartella condivisa sul file server aziendale, anche al fine di consentire il monitoraggio dell'attività in tempo reale.

Come ormai di consueto la programmazione di tutti i controlli, anche di quelli presso grossisti/vendite dirette/depositi, eccezion fatta per quelli presso le strutture sanitarie, per la verifica dell'uso prudente del farmaco è stata assegnata esclusivamente a veterinari ufficiali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Diversamente i controlli di farmacovigilanza in caso di PNR/PNAA, MSU, presenza di inibenti del latte sono stati garantiti anche da veterinari ufficiali assegnati alla SC di Sanità animale.

Al 31/12/2025 sono stati eseguiti tutti i controlli programmati ad eccezione di quelli previsti nelle farmacie per il quale a seguito della sospensione del piano da parte dell'UO Veterinaria regionale i controlli non stati poi riavviati. Sono stati garantiti i controlli in caso di segnalazioni o rilievo di non conformità in occasione di altri sopralluoghi per altre finalità e/o campionamenti.

Cap. 3 Risultati

Specie	% Allevamenti di grandi dimensioni quota RISCHIO controllati/da controllare	% Allevamenti di grandi dimensioni quota CASUALE controllati/da controllare	% Allevamenti di grandi dimensioni quota REGIONALE controllati/da controllare
Altre Specie	NaN	NaN	NaN
Altri avicoli	100,00%	NaN	200,00%
Api	87,50%	0,00%	120,00%
Bovina da latte	100,00%	100,00%	171,43%
Bovini da carne	100,00%	NaN	133,33%
Bovini misti	100,00%	NaN	NaN
Bovini vitello carne bianca	100,00%	NaN	NaN
Broiler	0,00%	NaN	NaN
Bufali	NaN	NaN	NaN
Caprini	100,00%	NaN	100,00%
Conigli	80,00%	NaN	100,00%
Equidi	0,00%	NaN	NaN
Lepri	0,00%	NaN	NaN
Ovaiole	100,00%	NaN	Infinity
Ovino	66,67%	NaN	200,00%
Pesci	100,00%	NaN	100,00%
Ratiti	NaN	NaN	NaN
Suini	93,33%	100,00%	137,50%
Tacchini	100,00%	NaN	NaN
Total	88,89%	66,67%	150,00%

Nel corso del 2025 risultano eseguiti complessivamente controlli mediante sopralluogo presso 115 allevamenti DPA rispetto ai 106 programmati. Tutti i controlli sono stati inseriti in Classfarm o nel sistema Informativo Veterinario della Farmacovigilanza in funzione se trattasi di farmaco DPA o NDPA. Non risultano rendicontati benché inseriti 6 controlli del campione a rischio, 2 controlli in apicoltura (1 campione casuale), 1 controllo nel settore broiler, 1 controllo nel settore dei conigli, 1 negli ovini e 1 nei suini. Da qui lo scostamento delle percentuali in tabella rispetto al 100% dal momento che le tabelle attestano soltanto i controlli regolarmente rendicontati.

In merito al controllo nei broiler per lo stesso era stata richiesta sostituzione dal momento che non sono presenti impianti attivi in provincia di Pavia. Si dà inoltre atto che tali incongruenze derivano spesso da richieste sostituzione che per cause di forza maggiore debbono essere gestite direttamente a livello ministeriale.

Specie	% Allevamenti di grandi dimensioni controllati/da controllare	% Allevamenti di piccole dimensioni controllati/da controllare
Altre Specie	NaN	NaN
Altri avicoli	140,00%	NaN
Api	92,86%	NaN
Bovina da latte	125,00%	200,00%
Bovini da carne	112,50%	100,00%
Bovini misti	100,00%	100,00%
Bovini vitello carne bianca	100,00%	NaN
Broiler	0,00%	NaN
Bufali	NaN	NaN
Caprini	100,00%	100,00%
Conigli	85,71%	100,00%
Equidi	0,00%	NaN
Lepri	0,00%	NaN
Ovaiole	300,00%	NaN
Ovino	100,00%	100,00%
Pesci	100,00%	NaN
Ratiti	NaN	NaN
Suini	108,33%	200,00%
Tacchini	100,00%	NaN
Total	107,29%	120,00%

Sono state rilevate non conformità in 16 allevamenti. In 3 allevamenti sono state applicate sanzioni amministrative e frequente è stato il ricorso all'uso della diffida per la ritardata registrazione. In tre casi le sanzioni sono state contestate ai veterinari libero professionisti che fornivano l'assistenza zoiatrica agli allevamenti.

Per quanto riguarda il farmaco NDPA risultano inseriti nel sistema informativo nazionale della farmacovigilanza 36 controlli. Si dà atto che non risulta possibile inserire controlli sulle strutture di nuova apertura e risultano non presenti nelle anagrafiche strutture storicamente presenti con addirittura controlli inseriti sull'anno precedente e di conseguenza una ridotta parte dei controlli soprattutto su stabulari e grossisti non risultano inseriti benché regolarmente condotti.

Eccezion fatta per la vendita al dettaglio dove per le premesse ragioni non sono stati eseguiti i controlli programmati nelle restanti strutture le percentuali di completamento superano il 100% dal momento che risultano eseguiti 36 controlli rispetto ai 29 programmati.

Cap. 4 Provvedimenti

Cap. 4.a azioni correttive

Nel corso del 2025 sono state rilevate difficoltà nella registrazione dei controlli in Vetinfo, in particolare dal momento che non sempre il travaso dall'applicativo controlli in classfarm è risultato puntuale, rendendo molto difficoltosa l'attività di rendicontazione e la programmazione nel corso dell'anno delle attività in maniera omogenea. È stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma. In ogni caso i controlli sono stati inseriti negli applicativi entro il 7/01/2025. Come detto in precedenza restano problemi legati alla corretta rendicontazione da parte dell'applicativo e nel flusso di gestione degli allevamenti oggetto di sostituzione.

Cap. 4.b interventi per il miglioramento dei sistemi di controllo

Nel 2025 è proseguita l'attività di formazione sul campo da parte del referente dei veterinari di nuova assunzione che sono stati affiancati in diverse ispezioni, ciò al fine di garantire l'uniformità nel rilievo delle evidenze e nella gestione di eventuali non conformità. È stata sempre garantita la partecipazione ai due eventi sul tema che sono stati organizzati dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia e da ATS Bergamo.

Per il 2026 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Come previsto dalle regole 2025 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Valpadana. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nell'ambito del processo di budgeting aziendale è stato assegnato quale obiettivo della scrivente SC la realizzazione della mappatura dei processi propri dei controlli del piano della farmacosorveglianza.

Cap. 5 verifiche

Nel corso del 2025 nell'ambito del piano di audit interni aziendale sono stati eseguiti tre controlli su altrettante aziende. È stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Come da prassi consolidata è stata redatta lista di riscontro ad uso interno: gli audit interni hanno coinvolto anche i veterinari dirigenti di recente assunzione, alcuni dei quali hanno partecipato agli audit come momento di formazione.

Infatti, come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni tra colleghi alla pari.

Nell'ambito del piano in questione sono state condotte soltanto verifiche in campo.

Cap. 6 conclusioni

Si attesta un miglioramento nella distribuzione dei controlli nell'arco dell'anno. Grazie all'impegno dei veterinari dirigenti assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche è stato possibile completare la programmazione 2025 nel rispetto di quanto previsto dal PIAPV e delle indicazioni regionali raggiungendo la numerosità minima dei controlli.

4.3 Piano regionale sperimentazione animale

Per il 2025 è stato programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.

Non sono state riscontrate non conformità, non sono state comminate sanzioni.

L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale.

4.4 Settore mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.4.1 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2025 del Piano Regionale Alimentazione Animale, è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

Cap.1. Attività programmata

Nel primo semestre 2025 il direttore della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni Regionali e Ministeriali. La programmazione è stata condivisa nell'ambito della consueta riunione di Area dedicata al piano ed è stata trasmessa ai tecnici della prevenzione al quale è seguito incontro di allineamento e formazione.

Relativamente alla attività di campionamento, le ricerche previste dal piano sono state ripartite nei 3 distretti sulla base dei seguenti criteri:

- anagrafica degli impianti e degli allevamenti,
- tipologia di attività (produzione mangimi medicati o meno) e volumi di produzione degli impianti riconosciuti,
- consistenza degli allevamenti,
- disponibilità del personale,
- criticità emerse nel corso dei precedenti anni (positività e segnalazioni di allerta).

Riguardo alla selezione degli allevamenti ove eseguire i campionamenti dei piani di sorveglianza, il referente ha tenuto conto degli eventuali ulteriori accessi previsti da altri piani di controllo afferenti alla medesima SC, per razionalizzare per quanto possibile gli accessi agli impianti.

In merito invece ai campionamenti previsti dai piani di monitoraggio, la selezione è stata eseguita d'ufficio utilizzando la tabella di randomizzazione secondo le indicazioni del PNAA. In linea generale anche ai fini della garanzia dell'applicazione degli opportuni criteri di rotazione si è proceduto ad affidare l'attività di campionamento negli impianti 183 ai tecnici della prevenzione mentre quella presso gli allevamenti ai veterinari ufficiali della SC IAPZ.

La modulistica necessaria ai fini degli adempimenti previsti dal piano è stata resa fruibile anche attraverso una cartella condivisa all'interno del file server aziendale.

Relativamente alla attività di ispezione, nel corso della riunione di servizio è stata valutata l'attività di controllo ufficiale svolta nel triennio di riferimento. Sulla base delle schede di valutazione del rischio compilate negli anni pregressi e delle criticità emerse durante i controlli, per il 2025 è stato concordato di eseguire un controllo mediante audit e/ o ispezioni presso:

- impianti riconosciuti/registrati che producono mangimi per il commercio: 100%
- impianti autorizzati a produrre mangimi medicati per la vendita: 100%

È stato programmato un controllo/anno anche presso:

- intermediari con possesso fisico: 100%

Durante l'anno 2025 sono stati eseguiti alcuni degli audit e delle ispezioni programmati come procedure e prassi consolidate con equipe costituita da veterinari ufficiali (almeno 2 per gli Audit/ uno per le ispezioni con rotazione degli stessi), anche al fine di standardizzare i controlli ed anche per garantire la formazione in campo di veterinari ufficiali e tecnici di nuova assunzione.

Cap. 2 Risultati

Il responsabile di SC ha proceduto ad aggiornare costantemente l'**anagrafica degli operatori del settore mangimi** in SINVSA. A questo proposito prosegue il percorso di allineamento generale delle anagrafiche disponibili anche grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria.

Relativamente alla **attività di campionamento**, al 31/12/2025 risulta effettuato il 100% di quanto programmato.

Tutti i campioni sono stati inseriti in SINVSA; rispetto agli anni precedenti l'utilizzo di verbali cartacei è stato completamente sostituito dall'utilizzo di verbali generati direttamente dal sistema SINVSA. È stato effettuato anche un

Gestione non conformità

Verbale 2025030036M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia relativa al quantitativo di Zn in mangime completo avicolo campionato in azienda è stato refertato come conforme in considerazione delle delucidazioni fornite dal Mangimificio produttore interpellato tramite ATS di competenza (ATS Valpadana).

Verbale 2025061221M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia relativa a carry over finalità 4 del programma di sorveglianza - vedi PNAA reg Lomb 2025 (nella circostanza Carry-Over Ossitetetraciclina).

Per questa finalità l'interpretazione va al netto delle tolleranze previste dal dlgs 194/2023 che sono le stesse della circolare ministeriale ovvero 0.5 mg/kg per le penicilline e 1 mg/kg per le altre sostanze attive. Per tale motivo è stato refertato come conforme. A scopo preventivo e cautelativo è stato effettuato un sopralluogo presso la Società agricola oggetto di campionamento, verificate le procedure di gestione della somministrazione degli alimenti medicati e non, oltre a quelle di pulizia del truogolo. L'Osa ha implementato tali attività riducendo il rischio di potenziali criticità.

Relativamente all'**Attività di Controllo Ufficiale**, nel corso del 2025 sono stati eseguiti 23 sopralluoghi audit/ispezioni programmati. È stato inoltre eseguito 1 controllo congiunto con Ministero. Come di consueto sono stati garantiti controlli ulteriori in casi allerte ed in occasioni delle pratiche previste per le certificazioni annuali in materia di esportazione. In merito all'allerta RASFF Notification number: 732560 - Reference: 2024.9256 Mangimi complementari per cani e gatti provenienti dalla Cina sono state garantite le attività di campionamento richieste da RL e Ministero presso il Magazzino identificato come Centro di raccolta da parte dell'azienda coinvolta. Siamo in attesa di conferma di conclusione del processo di analisi presso IZSLER di Teramo (arrivati esiti per DEET), allo stesso tempo, come da accordi con RL, è stata autorizzata la società proprietaria delle soluzioni nutrizionali, a procedere alla distruzione dei mangimi complementari in giacenza avendo cura di conservare campioni dei lotti per eventuali approfondimenti successivi.

Nei controlli effettuati (Audit/Ispezioni) non sono state riscontrate non conformità oggetto di sanzione amministrativa, sono state assegnate prescrizioni per NC in 5 strutture (Presso 4 aziende risulta già effettuata la verifica con risoluzione favorevole, nell'ultima non sono ancora scaduti i termini dati a disposizione dell'azienda e sarà eseguito il follow up nei prossimi mesi).

L'esito dei controlli è stato inserito nell'applicativo ispezioni del sistema SINVSA, sia nel caso di controlli programmati, sia nel caso di controlli follow up già eseguiti.

Come per l'anno precedente è proseguita la standardizzazione delle procedure volte a garantire il rilascio delle certificazioni export.

Di seguito la tabella riassuntiva in materia di verifiche sull'etichettatura

<i>Tipo di verifica</i>	<i>Numero verifiche effettuate</i>	<i>N° di non conformità</i>	<i>Mezzo con il quale l'informazione è fornita</i>	<i>N° scheda campione</i>	<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>Denunce e Autorità giudiziaria</i>
<i>corretta indicazione del tipo di mangime</i>	<i>8 sopralluoghi</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>
<i>Presenza/assenza e completezza delle indicazioni obbligatorie</i>	<i>8 sopralluoghi</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>
<i>presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano effetto farmacologico</i>	<i>8 sopralluoghi</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>	<i>nn</i>
<i>corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che</i>	<i>8 sopralluoghi</i>	<i>1 (relativa a campionamento secondo PNAA)</i>	<i>Etichetta - mangime zootecnico</i>	<i>2025030036 M NC dosaggio oligoelementi Zinco</i>	<i>refertato conforme</i>	<i>nn</i>

sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).						
--	--	--	--	--	--	--

Cap. 4 Provvedimenti

Cap. 4.a Azioni correttive

Eccezione fatta per i provvedimenti presi nell'ambito delle attività di controllo ufficiale volti a garantire la conformità alle normative comunitarie e nazionali non è stato necessario ad oggi prendere provvedimenti correttivi nella gestione del sistema dei controlli. I campionamenti previsti per le aziende suinicole sono stati.

Si segnala l'annullamento di 2 campioni di mangime in stabilimento per matrici errate. I campioni sono stati riprogrammati e rieseguiti correttamente.

Cap. 4.b Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

Nell'eseguire l'attività di controllo il referente del piano ha garantito costantemente la presenza nelle equipe di almeno un veterinario esperto al fine di consentire la formazione sul campo del personale neoassunto. Sono state riscontrate nuovamente difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo SINVSA soprattutto da parte dei tecnici della prevenzione e pertanto è stato programmato ulteriore incontro formativo a gennaio 2026.

Nel Contempo all'interno del progetto ATS Pavia Herm correlato alla Mappatura dei Processi si è provveduto ad inserire anche gli step del PNAA al fine di avere un approccio sempre costante, uniforme e oggettivo indipendentemente dall'operatore.

Cap. 5 Verifiche

Nel corso del 2025 nell'ambito del piano di audit interni aziendale sono stati eseguiti due controlli su altrettante aziende. E' stato rilevato che i Veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo. Come da prassi consolidata è stata compilata lista di riscontro ad uso interno.

Veterinari dirigenti dello scrivente servizio sono stati sottoposti il 31 Gennaio 2025 ad audit presso azienda ABMAURI da parte di funzionari del ministero della salute in materia coinvolgente stabilimento di produzione di mangimi composti per animali d'affezione. Le risultanze riguardanti hanno evidenziato alcune non conformità dell'impianto e procedurali con conseguenti prescrizioni risolte successivamente rispettando le tempistiche concordate.

4.4.2 Piano di controllo settore s.o.a.

Per l'anno 2025 il direttore della SC IAPZ ha predisposto la programmazione delle attività di controllo ufficiale e monitorato l'andamento del piano indicato in oggetto.

Cap.1 Attività programmata

Nel corso del 2025 sono stati programmati controlli di tutte le attività soggette a riconoscimento pari a 32 impianti. Ad inizio anno si è proceduto anche ad un parziale adeguamento delle scorecard degli impianti in base alle risultanze dei controlli 2024. Per la prima volta in accordo ai contenuti del piano regionale sono stati inclusi nella programmazione alcuni impianti registrati anche al fine dell'adeguamento dell'anagrafica degli stessi al fine di meglio programmare l'attività negli anni a venire.

La programmazione iniziale dei controlli è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali in data 24/01/2025 e discussa nella riunione del 14/02/2025, seguita da integrazione in data 11/03/2025 previo aggiornamento dei files all'interno del server condiviso.

Per il 2025 non sono stati programmati controlli congiunti diversamente a quanto accaduto negli anni precedenti.

Cap. 2 Attività svolta

Nel corso del 2025 è stato garantito il rilascio della registrazione e riconoscimento a tutti gli impianti che hanno presentato regolare richiesta. L' anagrafica degli stabilimenti è stata puntualmente aggiornata.

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità ed al 31/12/2025 sono stati completati i controlli presso il 100% degli impianti riconosciuti per un totale di 36 controlli oltre a 16 controlli ufficiali in impianti registrati. Gli esiti dei controlli sono stati inseriti in SIV.

Cap. 3 Risultati

L'attività di controllo ufficiale presso gli impianti riconosciuti si è svolta con regolarità e sono stati eseguiti tutte le verifiche programmate. Sono stati ispezionati anche i nuovi impianti richiedenti riconoscimento.

Cap. 4 Provvedimenti

Nel corso del 2025 è stato rilevato un incremento delle non conformità sia presso le aziende agricole, ma anche presso gli impianti di trasformazione.

Cap. 4.a Azioni correttive

È stato avviato e concluso l'aggiornamento delle scorecard che erano rimaste ferme al 2020. E' stata inoltre avviata una valutazione di rischio anche degli impianti registrati al fine di adeguare le frequenze di controllo. Permangono difficoltà nel garantire il numero minimo dei controlli presso gli impianti di trasformazione.

Cap. 4.b Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

Anche nel corso del 2025 è stata garantita la consueta turnazione del personale addetto alle attività di controllo

Come predetto al fine di standardizzare le attività di controllo la valutazione di rischio dei vari impianti viene rivista aggiornando le scorecard.

Cap. 5 Verifiche

Non sono stati previsti audit interni nel settore dei SOA.

Cap. 6 Conclusioni

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità.

4.5 Piano latte

Per attuazione del piano in oggetto, l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2025 sono state costantemente aggiornate.

Per l'anno 2025 relativamente al piano di sorveglianza Aflatossina M1 è stato individuato quale referente il direttore della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Cap. 1. Attività programmata

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale della produzione latte è stata predisposta dal Direttore della SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Gli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale relativamente alla produzione di latte od campionamento sono stati individuati in base ai seguenti parametri di valutazione del rischio:

- a. precedenti non conformità oggetto di prescrizioni o sanzioni amministrative per carenze dei requisiti strutturali, igienico sanitari o gestionali della produzione latte;
- b. precedenti segnalazioni di non conformità o esiti sfavorevoli per presenza di inibenti, frequenti superamenti dei parametri igienico sanitari del latte (CS e CBT) e del limite di Aflatossina M1;
- c. non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;
- d. valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti le criticità di natura igienico-sanitaria della propria azienda.

Il piano prevede si sottoporre a controllo nr. 20 allevamenti per la verifica dei requisiti di produzione latte.

Relativamente alle attività di campionamento, nell'ambito del piano di monitoraggio del latte per la verifica dei parametri igienico sanitari di cui Reg. CE 853/04, sono state individuate 10 aziende di bovini da latte, mentre nell'ambito del piano Aflatossine sono state individuate 32 aziende di bovini da latte e 3 aziende di caprini.

La programmazione dei campioni ha tenuto conto dei criteri di rischio sopra elencati con particolare riguardo alle segnalazioni in materia di mancato rientro dai parametri igienico sanitari.

Non è stato possibile programmare attività di controllo su aziende produttrici di latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale in quanto non sono più presenti aziende attive e nemmeno controlli a seguito di nuova apertura dal momento che nel 2025 nessuna nuova azienda ha avviato l'attività di produzione latte alla stalla.

La programmazione dei controlli è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali in data 18/02/2025.

Cap. 2 Attività svolta e risultati

a. Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale e pertanto non sono stati programmati e attuati controlli mediante campionamento.

b. Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla

Nel corso del 2025 sono pervenute nr. 53 segnalazioni di non conformità dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto relative a nr. 32 aziende produttrici di latte bovino – come da tabella sottostante:

	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	32			
Per tenore germi	15			
Per tenore in cellule somatiche	25			
Aziende non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	1			
Per tenore germi	1			
Per tenore cellule somatiche	0			
Deroghe	1			
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	1			
N° Comunicazioni superamento limiti Aflatossina M1	5			

Delle aziende con mancato rientro per cellule nei tre mesi sono ricomprese 4 aziende in alta qualità.

c. Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo

In data è stato trasmesso il campione di aziende produzione latte da sottoporre a verifica nell'anno 2025, utilizzando la check list regionale di controllo e la scheda dei requisiti specifici per l'esportazione.

Per l'anno 2025 al 31/12/2025 sono stati eseguiti 75 controlli in 37 allevamenti.

Attività programmata	Controlli effettuati	Controlli non conformi
20 allevamenti	37 allevamenti	10 allevamenti

d. Procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da Aflatossine nella filiera lattiero casearia

Aziende di produzione latte

In data 26/08/2025 è stata trasmessa la programmazione dei campionamenti in azienda da eseguirsi a partire dal 15/9/2024 fino al 05/12/2025.

Nel corso del 2025 gran parte dell'attività di campionamento è stata affidata ai TDP

Nel corso del 2025 sono stati eseguiti nr. 35 campioni e controlli dei requisiti della produzione latte.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
35 campioni	35 campioni	0

Presso l'azienda ove è stato registrato superamento del limite di legge è stato eseguito campionamento ufficiale prima della ripresa del conferimento con esito conforme a seguito di richiesta previa presentazione di analisi favorevoli eseguite in autocontrollo. Tre dei suddetti 35 campioni sono stati eseguiti in aziende ove vengono allevate capre da latte uno dei quali è stato erroneamente conteggiato da IZS come allevamento bovino.

e. attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. CE 853/04

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali con mail del 26/08/2025.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
10	10	5 (piano di monitoraggio)

f. Piano mastiti – Streptococcus agalactiae

Piano sospeso

Cap. 4 provvedimenti

Cap. 4 azioni correttive

In caso di non conformità sono state impartite prescrizioni all'OSA ed è stata assicurata la verifica della risoluzione delle problematiche evidenziate.

A seguito di segnalazioni per presenza di inibenti nel latte sono state assicurate ed eseguite verifiche di farmacovigilanza in allevamento per rilevare la corretta registrazione dei trattamenti e la identificazione dei capi trattati. Non sono state evidenziate criticità oggetto di sanzione amministrativa.

In caso di rilievo di valori di CBT e CS superiori ai limiti di legge, sono state impartite prescrizioni all'OSA per risolvere la problematica evidenziata.

Cap. 5 interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

In considerazione del turn over del personale veterinario, è stata garantita la formazione in campo dei nuovi assunti mediante affiancamento a veterinari esperti. Compatibilmente con le emergenze epidemiche occorre garantire la presenza di un sistema di verifica del puntuale rispetto dei tempi di esecuzione e registrazione dei controlli avendo cura di meglio distribuire nell'anno le attività di verifica.

Cap. 6 verifiche

Nel corso del 2025 nell'ambito del piano di audit interni aziendale è stata coinvolta anche un'azienda di bovini da latte per la verifica delle modalità di conduzione dei CU.

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In ATS sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Piano di prevenzione della Corruzione

Il DVSAOA sottopone a revisione costante la mappatura dei processi a rischio e prevede l'adozione degli interventi di prevenzione e di monitoraggio dei rischi.

Ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, è prevista per quanto possibile la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti e la conduzione di supervisione ed audit interni. Relativamente alla rotazione del personale in ambito veterinario, visto l'elevato turn over a seguito di pensionamenti e trasferimenti, è garantito l'avvicendamento dei territori assegnati e degli incarichi di responsabilità presso gli impianti critici.

L'assunzione di nuovi dirigenti di giovane età, provenienti da altre regioni e province permette di assolvere la necessità della rotazione del personale, che avviene anche tramite l'assegnazione degli impianti a diversi dirigenti, limitando così il rischio di corruzione.

Inoltre, nella conduzione dei controlli ufficiali è privilegiato l'attività di audit, svolta anche in forma collegiale.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuove tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'emergenza PSA ha determinato una rimodulazione delle attività di cui al piano integrato locale della promozione della salute; nel corso del 2025 è proseguita l'attività svolta da quattro veterinari nell'ambito del tavolo aziendale per la promozione della salute.

Quali iniziative sono stati organizzati incontri calendarizzati per il 2025 grazie alla collaborazione con CREA e con il comune di Pavia.

In merito agli interventi assistiti con gli animali due veterinari hanno partecipato al corso base per per medici veterinari presso ATS di Brescia.

In merito alle attività previste dal Panel Discussion Multidisciplinare, ATS ha partecipato attivamente all'evento PET in Fiera.

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione

aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio pc il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma dei due corsi residenziali svolto in presenza nel corso dell'anno 2025, uno rivolto ai colleghi dei servizi "a" e "c" ed uno rivolto ai colleghi del servizio "B" ed ai TDP.

Edizione area A e C

DATA	RELATORI	PROVENIENZA	Argomento lezione
8-mag	Francesco Galuppo	ULSS Padova	Le azioni di preparedness in materia di IA - l'esperienza della Regione Veneto
16-mag	Federico Spinoso	Ex AUSL Modena	Le nuove linee guida in materia di gestione dei SOA
30-mag	Mario Sapino	Ex Mds	Controlli ufficiali in materia di benessere al trasporto - focus sui posti di controllo
4-giu	Mauro Casarini	ATS PAVIA	Corretta Verbalizzazione nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale
10-ott	Elena Bonandrini	Uvac Piemonte	Controlli ufficiali nell'ambito di scambi e importazioni di animali da compagnia

Edizione area B e TDP

DATA	RELATORI	PROVENIENZA	ARGOMENTO DELLA LEZIONE
8-mag	Alessandra Favilli	ATS PAVIA	Standard di funzionamento del servizio B
16-mag	Filippo Castoldi	EX Regione Lombardia	Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare
30-mag	Guido Finazzi, Dalzini Elena, Cusciani Cunico Elena	IZSLER	Campionamenti ai sensi del REG CE 2073/2005
4-giu	Mauro Casarini	ATS PAVIA	Corretta Verbalizzazione nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale
10-ott	Simone Stella	UNIMI	Tecnologie dei processi prodotti RTE e trattamenti inattivanti

Eventi di formazione/informazione rivolti all'utenza

Nel 2025 il DVSAOA si è impegnato nell'attività di formazione ed informazione, in particolar modo per quanto attiene la gestione delle emergenze. Sono stati organizzati specifici incontri per gli operatori del settore coinvolti ed i veterinari ufficiali hanno partecipato ad eventi inerenti alla PSA.

- In data 21 ottobre 2025, presso ATS Milano città Metropolitana via Conca del Naviglio, 45 - Milano (MI) è stato organizzato un momento formativo dal titolo "Gestione operativa dei focolai di PSA e HPAI". Il corso si è svolto in presenza delle SC SA, SC IAPZ, SC Distretti, SS SA e SS IAPZ dei DVSAOA di tutte le ATS lombarde (vedi Protocollo G1.2025.0036491 del 24/09/2025 di Regione Lombardia). Per quanto riguarda ATS Pavia, la docenza relativa agli argomenti "Dal sospetto alla conferma di un focolaio di PSA" e "Dalla conferma all'estinzione di un focolaio di PSA" è stata tenuta dal Direttore del Dipartimento e dalla SS Piani di Controllo, Monitoraggio e Sorveglianza.
- Oltre alla presentazione per l'incontro in questione, nei mesi precedenti l'evento, ATS Pavia e ATS Milano hanno lavorato alla stesura di una procedura dal titolo "Peste Suina Africana - Linee di Indirizzo per la gestione di un focolaio in allevamento" corredata di tutti i facsimili da usare in fase emergenziale. La presentazione dell'evento e la procedura sono state condivise dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia con tutti i DVSAOA delle ATS lombarde per permettere la formazione a cascata dei veterinari ufficiali, tecnici della prevenzione e amministrativi.

- In ATS Pavia, il materiale è stato successivamente divulgato a tutti collaboratori attraverso mail e reso disponibile nelle cartelle condivise.
- Incontro presso Coldiretti PV in materia di PSA.
- Incontro presso Confagricoltura PV in materia di PSA.
- Presenza di banchetto istituzionale nell'ambito della manifestazione PET IN FIERA per divulgazione informazioni relative all'igiene urbana veterinaria e piano zecche.
- Corso per proprietari di cani, esclusivamente rivolto a proprietari di cani morsicatori soggetti a ordinanza uso congiunto guinzaglio e museruola, con lezioni in presenza, per un totale di 16 ore, di cui 12 ore di teoria e 4 ore di pratica.

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.

Detto piano è stato aggiornato e rivisto - revisione del 01/03/2021 e successivamente approvato con DGI 135 del 4/3/2021.

Sono pervenute dalla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia 44 segnalazioni dalla Sala Operativa della Protezione Civile - Regione Lombardia prevalentemente per episodi di inquinamento delle acque superficiali, talvolta con presenza di moria di pesci, di cui il servizio veterinario ha garantito il campionamento.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2025 è stato approvato dal Direttore Generale di questa ATS con decreto nr. 229/DGI del 27/03/2025, pubblicato sul sito internet aziendale www.ats-pavia.it, divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario e trasmesso alla UO Veterinaria della Regione Lombardia con nota prot. 22145/2025 del 27/03/2025.

Al fine della diffusione dei contenuti agli stakeholders è stato privilegiato quale metodo di informazione la pubblicazione del documento di programmazione mediante il sito internet aziendale o mediante trasmissione dell'informazione via mail.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2026

Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA nel rispetto della DELIBERAZIONE N. XII/ 5589 seduta del 30/12/2025 "Determinazioni In Ordine Agli Indirizzi Di Programmazione Del Ssr Per L'anno 2026" (Regole 2026) e del Decreto n. 2593/2026 "Linee Di Indirizzo Per La Redazione Del Piano Integrato Aziendale Della Prevenzione Veterinaria, Ai Sensi Del Reg. (Ue) 2017/625 – Anno 2026".

L'approccio integrato "One world - One Health" è confermato quale cardine essenziale dell'attività di governance del settore veterinario finalizzata a garantire un livello elevato di salute umana e animale, incluso il benessere e favorire lo sviluppo nazionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

4.1 SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2026 il DVSAOA programmerà l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale. A tal fine nel piano fabbisogni 2026 sono stati inseriti i dispositivi informatici necessari per la sostituzione dei modelli di controllo ufficiale cartacei; è stata predisposta cartella condivisa per l'archiviazione delle scansioni dei verbali di controllo ufficiale e l'applicativo "registro export" è stato aggiornato con un sistema di archiviazione delle scansioni dei singoli certificati di esportazione emessi.

Al 31/01/2027 verrà rendicontato lo stato di avanzamento del progetto.

4.1.3 Piano verifiche interne

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Nel 2026 ATS PV sarà soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata, ovvero Regione Lombardia, e dovrà predisporre e attuare un sistema di audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa.

Gli audit avranno come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Scopo del programma di audit interni è verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali e tali verifiche verranno eseguite in modo trasparente e i relativi esiti saranno soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit potrà essere integrato da audit non programmati per verificare le attività condotte dai Veterinari Ufficiali in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria o in caso di particolari criticità. Risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

Finalità

ATS PV provvede alla regolare pianificazione ed attuazione delle verifiche interne condotte anche con riferimento ai LEA, oltreché al raggiungimento degli obiettivi regionali, aziendali e locali.

Come da prassi consolidata, sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,
- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,

modalità di campionamento (PNR –PNAA – Piano Alimenti),

Mediante lo svolgimento di:

audit interni di settore/verifiche in campo;
verifiche documentali a posteriori;
supervisioni.

Con le seguenti tecniche/metodi:

esame documentale
osservazione diretta
intervista

Indicatori di risultato

Il risultato viene misurato con le seguenti modalità:

N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1

redazione della relazione finale da trasmettere alla UO Veterinaria regionale entro il 31/01/2027.

Calendario delle attività

pianificazione e trasmissione del piano di audit a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria entro 31/03/2026;

conclusione dei piani entro il 31/12/2026 (termine perentorio);

trasmissione della relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) alla UO veterinaria regionale entro il 30/01/2027 (termine perentorio) unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione – dette anche supervisioni.

La programmazione 2026, vista la situazione epidemiologica per PSA che ancora coinvolge questa ATS, a seconda dell'andamento, potrà essere oggetto di rimodulazioni, in tal caso sarà data priorità alle verifiche a posteriori, garantendo il raggiungimento degli obiettivi in ciascun settore strategico individuato.

Risultanze della attività

Esito complessivo della verifica audit è considerato:

- favorevole qualora non si evidenzino non conformità;
- raccomandazione qualora si evidenzino almeno una non conformità sostanziale.

L'esito dell'audit viene trasmesso al veterinario od al tecnico della prevenzione auditato ed al Direttore della SC di riferimento.

Comunicazione del programma

- trasmesso via PEC alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria
- presentato a tutto il personale nella riunione di Dipartimento Veterinario e sicurezza alimenti di o.a

Comunicazione dell'audit

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto con preavviso di almeno 3 giorni. Tale comunicazione riporta tra l'altro la data dell'audit, l'obiettivo e l'oggetto dell'audit.

Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività

I responsabili delle SC, coadiuvati dalle SS, in qualità di leader monitorano lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- stesura, gestione ed archiviazione dei rapporti di audit;
- stato di esecuzione dell'attività svolta;
- gestione delle criticità eventualmente riscontrate;
- adozione degli eventuali interventi correttivi da mettere in atto;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le principali criticità rilevate.

Rilievo di criticità oggetto di azioni correttive e di miglioramento

Al fine di risolvere eventuali criticità accertate, sono previste le seguenti azioni correttive o di miglioramento immediate, di lungo termine o azioni di affiancamento.

Le azioni immediate consistono in un confronto diretto tra auditor e auditato, nell'ambito della riunione di chiusura dell'audit, durante la quale vengono raccolte dal gruppo di audit eventuali osservazioni e controdeduzioni della parte auditata.

Successivamente, di norma non oltre 15 giorni dall'esecuzione dell'audit, gli auditor consegnano, illustrano e discutono con l'auditato il rapporto di verifica interna.

Nel rapporto di audit sono descritte ed analizzate le eventuali aree di miglioramento e sono formulate le necessarie raccomandazioni.

Le azioni correttive di lungo termine, consistono in specifici momenti formativi del personale che effettua il controllo, denominati "gruppi di miglioramento". Sono previste anche riunioni formative o di studio al fine di aggiornare un gruppo di persone su un determinato argomento di norma nell'ambito del "Piano di formazione aziendale residenziale" e/o nel corso delle riunioni dipartimentali o di servizio.

Le azioni di affiancamento consistono:

- nella compresenza, per un determinato periodo di tempo, di un collega esperto che affianca l'operatore che effettua il controllo ufficiale;
- tale compresenza è volta a risolvere le lacune accertate nell'ambito dell'audit;
- al termine del periodo di affiancamento viene effettuata se del caso la ripetizione dell'audit interno per attestare la conformità della tecnica di controllo.

1.AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a priori)

Considerata l'organizzazione Dipartimentale che non prevede strutture complesse distrettuali, si considerano audit interni di sistema o verifica a priori quelli effettuati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, il cui Piano di audit regionale verrà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo quadrimestre del 2026, o dal Ministero della Salute.

2.VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Scopo degli audit di campo è la valutazione della:

-modalità di controllo attuate (con particolare riguardo alla piena comprensione e alla corretta interpretazione e applicazione delle procedure previste nelle situazioni "di campo"), incluse le modalità di impiego dell'eventuale strumentazione e della modulistica prevista (check list ministeriali o regionali), nonché le corrette modalità di inserimento delle evidenze dei controlli negli applicativi di riferimento;

- completezza dei controlli condotti e modalità di raccolta delle evidenze;

-efficacia dei controlli, anche sulla base dell'analisi dei dati storici riferiti allo stabilimento e quanto rilevato nel corso dell'intervento dall'operatore addetto al controllo ufficiale;

- appropriatezza e l'incisività delle azioni a seguito di non conformità e relative modalità di gestione:

-atteggiamento nei confronti dell'OSA, delle altre autorità competenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività di controllo ufficiale (coerenza, terzietà, trasparenza, riservatezza, capacità di coordinamento e di ascolto, disponibilità a fornire spiegazioni, laddove richieste, e istruzioni circa le modalità di applicazione della norma e/o dei requisiti).

Metodologia

Gli audit verranno svolti "in campo" durante la normale attività degli operatori (Veterinari e TdP) utilizzando le apposite liste di

riscontro aziendali ovvero redigendo apposito rapporto di audit.

Il gruppo di audit è costituito da almeno n. 2 unità di personale, di cui:

-team leader quale il Direttore di SC o suo delegato Direttore di SS;

-un veterinario dirigente del medesimo Servizio di appartenenza del collega auditato laddove possibile assegnato ad un ambito territoriale diverso da quello dell'auditato.

Programma 2026

Piani di controllo/Attività	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ
Biosicurezza suini	1		
Biosicurezza avicoli	1		
Controllo I & R – allevamento bovino	1		
Controllo I & R - allevamento equidi	1		
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	1		
Controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina	1		
Strutture ricovero animali d'affezione	1		
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		2	
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2	
Benessere durante la macellazione			2
Produzione latte			2
Benessere animale in allevamento			2
Farmacosorveglianza in allevamento			2
Alimentazione animale			2
TOTALE 21			

3.VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Le verifiche documentali a posteriori intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSAOA, oltre al rispetto dei pertinenti criteri regolamentari mediante valutazione dei documenti prodotti nell'ambito del controllo ufficiale.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale, individuato mediante criteri statistici, dei verbali di controllo, prelievamento campioni e certificazioni di esportazione di alimenti di o.a. e mangimi.

Oggetto della verifica documentale

La verifica consiste nel controllo della chiarezza e completezza della descrizione delle evidenze, inclusa la loro contestualizzazione (dove, come quando, chi, ecc.), così da supportare l'espressione del giudizio di conformità e/o di indirizzare l'origine, l'entità delle non conformità osservate e per stabilire le eventuali responsabilità; la documentazione prodotta e/o acquisita a supporto delle evidenze descritte nel rapporto del controllo ufficiale. Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi.

Come già attuato negli anni pregressi, nel 2026 proseguirà l'attività di supervisione sulla seguente documentazione su un numero statisticamente significativo:

certificati export alimenti di o.a. e mangimi

verbali di campionamento PNR, PNAA, Piano alimenti e relativa pre-accettazione

atti dei controlli ufficiali in materia di benessere animale, farmacosorveglianza, produzione latte;

atti relativi la bonifica sanitaria e pratiche indennizzi

atti relativi i controlli I & R

attività dei front office – anagrafe canina e anagrafe zootecnica.

4.1.4 Condizionalità

Come indicato dall'UO veterinaria regionale saranno eseguiti i controlli presso le aziende zootecniche da sottoporre ai controlli per la Condizionalità rafforzata, per le quali i CGO 5 (ex CGO4), 6 (ex CGO5), 9 (ex CGO11), 10 (ex CGO12), 11 (ex CGO13) possono essere applicabili. In merito ai controlli benessere per il 2026 tutti gli allevamenti facenti parte del campione a rischio PRBA rientreranno nei controlli previsti dal piano della condizionalità.

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli secondo le indicazioni regionali

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti. Rispetto all'anno precedente i controlli saranno inseriti direttamente negli applicativi ministeriali.

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2026 – verifiche interdipartimentali

Come previsto dalle Regole di Sistema 2026 sono stati riconfermate anche per il 2026 audit interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione dei controlli, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

ATS PV programmerà ed attuerà, attraverso proprio personale almeno un controllo ufficiale per ambito di attività su strutture dell'ATS Insubria, individuata da Regione Lombardia, in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Farmacosorveglianza in allevamento	1
	Benessere in allevamento e al trasporto	1
IGIENE DEGLI ALIMENTI	Sicurezza alimentare	1
SANITA' ANIMALE	Biosicurezza suini	1
	Biosicurezza avicoli	1
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture ricovero animali d'affezione	1
TOTALE 6		

ATS PV e ATS Insubria condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2026, ATS PV comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità verranno comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione.

Entro il 27/02/2027 ATS PV invierà una sintetica relazione dell'attività svolta alla UO Veterinaria.

4.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia sanitaria degli allevamenti e della fauna selvatica è attuato attraverso i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire le norme sulla salute degli animali (“normativa in materia di sanità animale”) con particolare riguardo alle malattie animali trasmissibili, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di

fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zootecnica, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, si rende necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando a successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto, nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

4.2.1 Mantenimento livello sanitario.

Le qualifiche sanitarie già raggiunte dal territorio saranno mantenute attraverso dei piani di monitoraggio e/o di eradicazione regionali e nazionali e mediante l'attivazione immediata di tutti gli strumenti volti ad estinguere eventuali focolai riscontrati.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

Nel corso dell'anno 2026 sarà garantita la copertura della percentuale minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R – Decreto 27/01/2025, nella misura di:

- a) 3% del totale attività di tipo allevamento di Bovini e Bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) 3% del totale attività di tipo allevamento di Ovini e Caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente in BDN;
- c) 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di Equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- d) 1% del totale attività di tipo allevamento di Suidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- e) 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- f) 1% del totale attività di tipo allevamento di Avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- g) 1% del totale attività di tipo allevamento di Lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- h) 1% del totale degli allevamenti di Tylopoda aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- i) 1% del totale degli allevamenti di Ruminantia aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- j) 1% del totale attività di tipo allevamento di Elicicoltura, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;

- k) 1% del totale attività di tipo allevamento in Acquacoltura aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti.

Si specifica che i precedenti punti da a) a e) fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

La selezione delle attività da sottoporre a controllo sarà programmata in base alla valutazione dei rischi; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta dal Dipartimento Veterinario sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri ritenuti rilevanti, utilizzando in via prioritaria l'applicativo Risk I&R, presente in statistiche di Vetinfo, che consente di pesare ogni criterio.

Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20% di attività estratte casualmente

In presenza di rischio elevato il numero dei controlli previsti nell'annualità potrà essere incrementato in misura non superiore al 20% dei controlli programmati per gruppo/specie.

Le stalle di transito saranno sottoposte a controllo ufficiale ogni tre mesi, conformemente al cap. 7.1, punto 2 del DM 07.03.23 ed al DM 2 maggio 2024. La frequenza dei controlli potrà essere aumentata a seconda della classificazione del rischio attribuita a ciascuna attività

I centri di raccolta di bovini, bufalini, ovini e caprini saranno sottoposti a controllo ufficiale almeno ogni tre mesi, come previsto dal DM 2 maggio 2024 "Adozione dei programmi nazionali obbligatori di eradicazione per brucellosi e tubercolosi nei bovini e brucellosi negli ovi-caprini". La frequenza dei controlli potrà essere aumentata a seconda della classificazione del rischio attribuita a ciascuna attività.

Per l'esecuzione dei controlli si farà riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alle note DGSAF 31827 del 15/12/2023 e DGSAF 25806 del 27/08/2024.

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

**TABELLA RIASSUNTIVA PROGRAMMAZIONE 2026
NUMEROSITA' CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

Specie / Gruppo Sp.	Nr. Attività Controllabili (Dati BDN al 31/12/2025)	% Controlli	Nr. Minimo Controlli
a) BOVINI e BUFALINI	557	3 + %	17
b) OVINI e CAPRINI	405	3 + %	12
c) EQUIDI	1.359	3 + %	41
d) SUIDI	185	1 + %	2
e) APICOLTURA	1.860	1 + %	19
f) AVICOLI	81	1 + %	1
g) LAGOMORFI	17	1 + %	1
h) TYLOPODA	14	1 + %	1
i) RUMINANTIA	16	1 + %	1
i) ACQUACOLTURA	34	1 + %	1
k) ELICICOLTURA	15	1 + %	1
Totale	4.543	2 + %	97

4.2.3.1 “Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica”

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede controlli TBC, BRC e LEB annuali in allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da riproduzione e da ingrasso individuati in base ai criteri di rischio. Esame sierologico su tutti i capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi e IDT su tutti i capi di età superiore alle 6 settimane, se in stabilimenti da riproduzione. Dovranno essere sottoposti a controllo annuale tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo, gli stabilimenti sede di focolaio di BRC negli ultimi 3 e TBC negli ultimi 5 anni, e con frequenza almeno biennale gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante. I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base di criteri di rischio.</p> <p>In ogni caso, ATS PV dovrà assicurare una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.</p> <p>Per il 2026 Regione Lombardia ha stabilito che il numero minimo di stabilimenti che dovranno essere sottoposti a sorveglianza da parte di ATS Pavia è pari a 50</p>			
TUBERCOLOSI			
Tipologia Stabilimenti	Controllabili	Programmati	
	Stabilimenti	Stabilimenti	Esami
Riproduzione	291	50	6525
TOT.	291	50	6525
BRUCELLOSI			
Tipologia Stabilimenti	Controllabili	Programmati	
	Stabilimenti	Stabilimenti	Esami
Riproduzione - Ingrassio	515	50	4100
TOT.	515	50	4100
LEUCOSI			
Tipologia Stabilimenti	Controllabili	Programmati	
	Stabilimenti	Stabilimenti	Esami
Riproduzione - Ingrassio	515	50	4100
TOT.	515	50	4100

4.2.3.2 “Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina”

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede controlli BRC su tutti gli ovini e caprini di età superiore ai 12 mesi degli stabilimenti selezionati.</p> <p>Dovranno essere sottoposti a controllo annuale tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo, gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni, e con frequenza almeno biennale gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante.</p> <p>I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base di criteri di rischio.</p> <p>In ogni caso, ATS PV dovrà assicurare una sorveglianza sul 10% degli allevamenti ovi-caprini.</p> <p>Per il 2026 Regione Lombardia ha stabilito che il numero minimo di stabilimenti che dovranno essere sottoposti a sorveglianza da parte di ATS Pavia è pari a 40</p>			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	stabilimenti	stabilimenti	Esami
Tutte le tipologie	387	40	2500
TOT.	387	40	2500

4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test:

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. di età superiore o uguale ai 48 mesi soggetti:

- a macellazione d'urgenza;
- a macellazione differita;
- a macellazione per presenza di segni o sintomi riferibili a malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),
- a morte o abbattimento in stalla

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i.:

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a 24 mesi;
- regolarmente macellati di età superiore o uguale a 30 mesi

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico e virologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella e il controllo entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli. Regione Lombardia ha ritenuto opportuno prorogare la campagna vaccinale predisposta nel 2025 allo scopo di proteggere il patrimonio ovino regionale dalle manifestazioni cliniche della malattia.			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Prelievi
Allevamenti sentinella	13	52	358 sierologici 358 virologici
Catture entomologiche	1	52	52
TOT.	14	104	768

4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Con nota protocollo n. 0001027-15/1/2026-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2026.

L'attività di sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati nel rispetto della numerosità assegnata dal CEA che per l'anno 2026 è la seguente:

ATS PAVIA	N° totale di ovini deceduti > 18 mesi da campionare	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini deceduti > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
	23	1	130	40

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Il Ministero della Salute con nota 36362 del 13/12/2025 ha comunicato la prosecuzione del piano di Selezione genetica per la resistenza alla Scrapie classica negli ovini. Trascorsi 10 anni dall'avvio del piano, gli stabilimenti ovini censiti come ordinari hanno raggiunto un livello di certificazione adeguato e pertanto non sono più soggetti a campionamento salvo nei casi di movimentazione da vita degli Arieti, il cui costo delle analisi, a partire dal 01/07/2026 sarà a carico degli operatori.

4.2.8 Malattia vescicolare del suino

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021. Viene effettuato, su richiesta, solo il campionamento degli stabilimenti i cui animali sono destinati al circuito export per l'Australia, attualmente a causa delle restrizioni imposte dalla PSA l'export è sospeso.			
Tipologia stabilimento	Controllabili	Programmati	
	Stab. attivi	Stabilimenti	Esami
Tutte le tipologie	37	0	0
TOT.	37	0	0

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico semestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale negli allevamenti con tipologia svezzamento e in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. In base al contesto zootecnico attuale si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	Stab. attivi	Stabilimenti	Esami
Tutte le tipologie	37	37	3334
TOT.	37	37	

4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
L'intera provincia di Pavia si trova attualmente in restrizione per PSA. Gli allevamenti da sottoporre a verifica nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale in materia di biosicurezza sono il 100% degli allevamenti di suini con capi attivi, con cadenza trimestrale in ZRII e almeno semestrale in ZRI. I controlli devono essere registrati in Classyfarm entro 96 ore dall'esecuzione. Nel corso del 2026 saranno pertanto controllati 37 allevamenti. La programmazione è suscettibile di variazioni sia in termini di frequenza dei controlli per eventuali variazioni della situazione epidemiologica sia in termini di numero di stabilimenti per la possibile riattivazione di quelli ad oggi vuoti.

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito nel "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 7/2025 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) In Regione Lombardia".

Nelle zone soggette a restrizione per PSA devono essere garantiti, oltre al controllo virologico dei casi sospetti, il campionamento in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana dei primi due suini morti di età superiore a 60 giorni o, in mancanza di questi, qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti. Verranno inoltre attuate le attività di seguito specificate:

- garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate.
- garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza

della malattia, sia immediatamente segnalata al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia.

- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia.
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini.
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al UO Veterinaria.

4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede la verifica del rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, previsti dall'allegato IV del Reg. (UE) 2015/1375, da attuarsi almeno in occasione dei controlli di biosicurezza. In base al numero di allevamenti con capi attivi che hanno aderito al piano si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati Controlli
Accreditati	16	16
TOT.	16	16

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia stabilimento	Controllabili stabilimenti	Programmati	
		stabilimenti	Esami
Tutte le tipologie tranne familiari	77	36	4.000
Familiari	496	0	0
TOT.	573	36	4.000

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede campionamenti ufficiali e verifiche di campionamenti fatti in autocontrollo diversificati per numero e frequenza in base alla tipologia e all' orientamento produttivo in linea con il PNCS 2025-2027.			
Piano	Controllabili Stabilimenti	Programmati	
		Stabilimenti	Esami
Salmonella ripr. Gallus gallus deposizione	2	2	30
Salmonella ripr. Gallus gallus pollastre	2	2	0
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	9	9	15

Salmonella polli da carne	0	0	0
Salmonella tacchini	1	1	1
Pullorosi riproduttori	0	0	0
TOT.	15	15	48

4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede almeno un sopralluogo di verifica annuale nel 100% degli allevamenti ordinari con capacità registrata in BDN superiore a 250 capi oltre che negli incubatoi e negli svezzatori, questi ultimi sono soggetti a controlli semestrali se effettuano commercio extraregionale o se partecipano a fiere/mercati, e l'1% degli allevamenti commerciali con capacità < 150 capi appartenenti alla quota regionale discrezionale di Classyfarm		
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati n. minimo sopralluoghi
Intensivo	30	35
TOT.	30	35

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
La Provincia di Pavia è considerata un'area ad alto rischio di trasmissione. L'attività declinata dal piano nazionale delle Arbovirosi prevede pertanto un'attività di sorveglianza da attuarsi mediante controlli virologici su catture entomologiche a cadenza quindicinale nel periodo aprile - novembre, nonché sulle carcasse di uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio nel periodo marzo - novembre. Inoltre, è prevista un'attività di sorveglianza passiva da attuarsi tutto l'anno nei casi di sintomatologia neurologica sugli equidi mediante esecuzione di esami sierologici e virologici. In base all'analisi del rischio effettuata si programmano i seguenti controlli		
		Esami
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160
Esami sierologici equidi		N.P.

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
Il piano prevede il controllo sierologico su richiesta dell'operatore degli equidi di età superiore ai 12 mesi). Tale controllo ha validità triennale nei territori a Basso Rischio. Gli stabilimenti classificati ad alto rischio devono essere invece soggetti a controlli annuali, nella nostra ATS non sono presenti stabilimenti ad alto rischio, pertanto, si tratta di un'attività non programmabile.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
Il piano prevede il censimento entro il 31 agosto degli equidi maschi interi di età superiore ai 24 mesi presenti sul territorio e il controllo sierologico di tutti gli stalloni che svolgono attività riproduttiva prima dell'inizio della stagione di monta. Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni. Si tratta di un'attività non programmabile se non sulla base del pregresso.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel 2026 verranno organizzati altri eventi formativi in collaborazione con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica e inerenti all'attività di sorveglianza ai fini della prevenzione della diffusione della PSA.

Proseguirà l'attività di monitoraggio attivo presso i 2 CLS (centri lavorazione selvaggina) designati presenti e attivi nella provincia

Proseguirà l'attività di campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo faunistico, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

Continuerà l'impegno organizzativo in affiancamento all'attività di controllo e di prelievo venatorio della specie cinghiale, a causa dell'emergenza PSA e con lo scopo di diminuire la popolazione sensibile.

Il DVSAOA garantirà l'attività di pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, esclusi i cinghiali, in supporto alla Polizia Provinciale dotata di apposita ditta preposta per il recupero degli animali feriti che verranno conferiti ad un CRAS attivo nel distretto Oltrepò

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

A partire dall'anno in corso l'operatore che intende trasferire i propri animali (bovini, ovi-caprini ed equidi) verso alpeggio/pascolo codificato deve provvedere a registrare apposita richiesta in BDN almeno 15 giorni prima della partenza. Tale richiesta è soggetta a validazione da parte dell'AC di partenza e di destino.

Il pascolo vagante prevede, a partire da questo anno, la registrazione, da parte dell'operatore o suo delegato, in BDN, entro il 30 marzo, del percorso di pascolo che l'allevatore intende compiere nell'anno in corso. Ogni periodo di pascolo inserito necessita, per la generazione del documento di accompagnamento, della validazione da parte del Servizio veterinario e del Comune ognuno per le proprie competenze.

Si tratta in entrambi i casi di attività non programmabili, se non sulla base del progresso.

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

Nel 2026 verrà svolta un'attività di sorveglianza nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2025 che prevede oltre all'attività di sorveglianza da svolgere su apiari stanziali individuati con criterio di selezione casuale anche una quota di controlli basati su un'analisi del rischio. Tale attività dev'essere effettuata prima dell'invernamento, condizioni metereologiche permettendo.

4.2.22 Piano controllo varroasi

L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, dovrà essere condotta, in attuazione al Decreto 3148 del 23/02/2024, nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2. Tale attività può essere programmata contestualmente alla visita per *Aethina Tumida*.

4.2.23 Riproduzione animale

Nel corso del 2026 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge, nel rispetto delle tempistiche di legge.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Nelle more della revisione del piano regionale, definito sulla base di piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al d. lgs. 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023, prosegue per l'anno 2026 l'attività già in essere contenuta nel D.d.s. 17 Febbraio 2016 n° 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)". Questa prevede, negli stabilimenti non aderenti, una sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria e su una matrice di latte massale negli stabilimenti non ricadenti nella programmazione delle bonifiche per l'anno in corso. La qualifica di allevamento accreditato, invece, viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.			
Tipologia stabilimento	Controllabili	Programmati	
	stabilimenti	stabilimenti	Esami
Sorveglianza	291	50	2600
Aderenti	65	65	3800
Controllo su latte		35	35

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Nelle more della revisione del piano regionale, resta in vigore anche per l'anno 2026 il D.D.G.S 6845 del 18.07.2013 "Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina". Questo prevede l'ottenimento di un livello base di adesione (PTEX1), utile per caseifici che esportano latte e prodotti derivati verso Paesi Terzi, mediante visita clinica annuale, ed un'adesione volontaria a qualifiche sanitarie superiori attraverso controllo sierologico annuale (su un campione variabile di capi in base al protocollo di campionamento utilizzato) effettuato dal Veterinario aziendale incaricato.			
Tipologia stabilimento	Controllabili	Programmati	
	stabilimenti	allevamenti	Esami/sopralluoghi
Livello base (PTEX1)	47	47	47
Livelli superiori	42	42	2500
TOT.	89	89	Esami: 2500 Sopralluoghi: 47

4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2026.

Sarà effettuato un controllo su un campione pari al 20% dei veterinari libero-professionisti accreditati in SINAC, una parte scelti in maniera casuale e la restante parte selezionata sulla base di una valutazione che tiene conto anche delle eventuali non conformità precedentemente rilevare. Le verifiche potranno essere eseguite contestualmente ai controlli di farmasorveglianza nelle strutture selezionate.

Nr. veterinari libero professionisti accreditati al 1/1/2026	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo presso struttura sanitaria	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo al di fuori struttura sanitaria	Nr. controlli programmati
191	29	0	29

4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Nel corso del 2026 verranno attuate le attività del Piano Locale 2025-2027, finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo.

EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILO

Per il 2026 sono già state programmate due edizioni del corso per proprietari di cani, aperte ai fruitori volontari e agli obbligati, con lezioni in presenza, per un totale di 16 ore, di cui 12 ore di teoria e 4 ore di pratica.

Un medico veterinario libero professionista specializzato in Etologia e comportamento animale, inserito negli elenchi FNOVI, terrà lezioni sullo sviluppo del comportamento del cane, un educatore cinofilo certificato terrà lezioni teorico e pratiche sulla gestione del cane a partire dall'affido/acquisto e quattro veterinari ATS terranno lezioni sulla normativa inerente gli animali d'affezione e nozioni di primo soccorso.

Le edizioni si terranno a:

Pavia, sede Crea Comune di Pavia - via Case Basse Torretta 11/13- 14-21-22-28 Marzo 2026

Vigevano, sede in fase di definizione, 19-26-27 Settembre e 03 Ottobre 2026.

Progetto "Amici di zampa/Patentino Junior": nell'anno 2026 continuerà l'attività di formazione del personale scolastico e la diffusione del progetto rivolti agli insegnanti della scuola Primaria, presso gli istituti comprensivi della provincia di Pavia. L'equipe di veterinari ufficiali che si dedica alla Promozione della salute ha i seguenti obiettivi per il 2026

Indicatori 2026: N. insegnanti formati/n. incontri eseguiti ≥ 4	Risultati Attesi 2026: Organizzazione di almeno 4 eventi
--	--

Come ogni anno ATS PV parteciperà alla manifestazione PET IN FIERA, con stand istituzionale condiviso con il Comune di Pavia. L'occasione permetterà agli Enti di collaborare per diffondere informazioni alla comunità utili a garantire una corretta convivenza tra cittadini e con i propri animali basata anche sulla conoscenza delle regole e diffondere una cultura sulla convivenza uomo-animale basata sul riconoscimento delle differenze inter specifiche e dei reciproci diritti volta alla comprensione che le necessità degli animali non coincidono con quelle umane.

Formazione veterinari ATS in materia di Interventi assistiti con gli animali: due veterinari ATS Pavia hanno come obiettivo per il 2026 è quello di conseguire il corso "avanzato" al fine del conseguimento della qualifica di Medico Veterinario Esperto in IAA e di attivare un percorso formativo in materia per nuove figure (tipo coadiutore).

CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE e PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Specifici progetti saranno predisposti nel 2026 in parallelo alle attività istituzionali in materia.

4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

Nel 2026 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di

animali d'affezione.

Il 50% di queste strutture deve essere identificata con criterio di casualità applicato agli elenchi di strutture di detenzione attive estraibili da SINAC. La rimanente quota del campione deve essere identificata considerando le risultanze delle verifiche effettuate nel quinquennio precedente con riguardo a numero e tipologia di non conformità. Un criterio di priorità per definire la programmazione è inoltre la detenzione di un numero di animali superiore alla capienza.

Nel 2026 i veterinari ufficiali compileranno ad ogni ispezione la relativa check list regionale, che verrà inserita in SIV.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI - RIFUGI COMUNALE gestito in convenzione	4	4	4
CANILI RIFUGIO	7	7	14
CANILI DI ASSOCIAZIONI ANIMALISTE	11	5	5
PENSIONE PER ANIMALI ASILO DIURNO	37	13	13
ALLEVAMENTO	43	10	10
OASI FELINA	1	0	0
Totale	103	39	46

Saranno garantiti controlli congiunti con il Comando Carabinieri NAS Cremona e Corpo Forestale a seguito di segnalazioni di strutture abusive.

4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina

Nel 2026 proseguirà l'attività di controllo in merito a:

- modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi;
- certificati Traces con positività per leishmaniosi;
- cani transitati in canili sanitari positivi/malati per leishmaniosi.

4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Nelle more dell'adozione di un nuovo piano di monitoraggio, viene prorogata la validità del "Piano regionale di monitoraggio della leishmaniosi canina in Lombardia" di cui al D.d.u.o. 22 dicembre 2020 - n. 16265. Nel 2026 proseguirà l'attività di controllo sierologico sui cani presenti nei canili sanitari e nei rifugi e su un campione di gatti di colonia, associato al monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo, attraverso catture effettuate ogni 21 gg nel periodo compreso dal 15 giugno al 15 settembre.

4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di CU sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Sebbene il nuovo regolamento sui CU abbia sostanzialmente confermato i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati, lo stesso ha comportato la necessità per gli Stati membri di aggiornare la propria normativa nazionale per renderla aderente ai nuovi indirizzi.

Sono pienamente applicati i decreti legislativi nr. 23, 24, 27 e 32 emanati nel corso del 2021.

A dicembre del 2022 sono state emanate le linee guida della Commissione per l'applicazione del Reg. UE 625/2017 che costituiscono, soprattutto in assenza di indicazioni nazionali, un importante atto di indirizzo e di riferimento.

Nel corso del 2026 sarà necessario investire ancora nella formazione ed aggiornamento del personale addetto alla conduzione dei CU così da assicurare l'efficacia, l'appropriatezza e l'uniformità e la coerenza delle diverse attività ufficiali condotte.

Nel programmare i CU e le altre attività ufficiali nel settore della sicurezza alimentare, oltre alla necessità di tenere conto dell'aggiornamento normativo richiamato, si terrà conto delle necessità di acquisizione del personale veterinario e tecnico della prevenzione: nel corso 2026 è prevista l'assunzione di veterinari ufficiali per far fronte alla carenza di personale già evidenziata negli anni pregressi, anche a seguito del turn over legato alle dimissioni volontarie.

In via del tutto generale, i CU e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate programmabili (esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale, controlli in sede di macellazione) e non programmabili quali i CU e le altre attività ufficiali condotti su richiesta degli operatori economici del settore alimentare (per esempio quelli in vista del rilascio del riconoscimento di stabilimenti e le certificazioni ufficiali e sanitarie, di un'altra Autorità competente o dell'Autorità giudiziaria, ed i CU da condurre a seguito di eventi non prevedibili (per esempio, allerte alimentari o focolai di malattie alimentari).

Almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit e, in tali occasioni, verrà compilata la score card di supporto per esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente.

La constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse.

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, verrà ricercata una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Tenuto conto di quanto rappresentato più sopra, di seguito verrà riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse disponibili.

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Obiettivo del DVSAOA anche per l'anno 2026 è la gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Alimenti regionale e iRASFF comunitario, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste per i differenti tipi di notifiche e di chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale (entro 30 gg dall'attivazione). Inoltre al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, ATS verifica la corretta pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

La verifica dell'effettivo ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA verrà condotta a campione dal personale addetto ai CU afferente al DVSAOA, nel rispetto del principio generale di valutazione del rischio.

Piano Controllo Ufficiali

I piani di controllo ufficiali, incardinati nell'area sicurezza alimentare -tutela della salute dei consumatori, vengono svolti mediante audit, ispezione, campionamento e analisi; comprendono il monitoraggio, la sorveglianza e i provvedimenti successivi al controllo ufficiale.

I piani di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi vengono stabiliti a livello nazionale e poi suddivisi tra le diverse Regioni in funzione della numerosità degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza (inclusi gli allevamenti) e, laddove pertinente, alla popolazione residente.

Fa eccezione il piano di controllo predisposto annualmente dall'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE - UVAC, la cui numerosità campionaria dipende dall'attività di scambio con altri Paesi membri che ha come prima destinazione stabilimenti localizzati in Provincia di Pavia.

In linea di massima i campioni vengono prelevati dai tecnici della prevenzione, eventualmente supportati e indirizzati dal veterinario ufficiale. Questo avviene in via prioritaria per i campionamenti condotti presso gli stabilimenti di macellazione e in tutti i casi nei quali sia necessaria o opportuna una valutazione preventiva della situazione al fine di indirizzare l'attività di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi.

Le attività programmate ricadono nelle seguenti macroaree:

- Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
- Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
- Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
- Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
- Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
- Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
- Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

L'obiettivo di dette attività è il miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio. I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

4.3.2 Piano CU ai sensi delle LLGG sul CU

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 assegnano a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di CU in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia ha provveduto a suddividere i controlli tra le diverse ATS.

Per l'anno 2026, la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali verrà programmata sulla base delle indicazioni della UO Veterinaria.

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare saranno prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate. Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER.

Le determinazioni chimiche sono state eliminate come da nota 0014731-12/04/2023-DGISAN-MDS-P. L'ultimo distributore di latte crudo ha cessato la propria attività nel 2023, quindi non sono più previste analisi su tale matrice.

Sono state ridotte le analisi su cosce di rana che nella maggior parte dei casi vengono reperite sul mercato congelate e di provenienza estera, e sono state introdotte le lumache, matrice maggiormente rappresentativa di alimento territoriale.

Nelle seguenti tabelle è riportata la programmazione 2026, suddivisa per matrice:

Carni fresche															
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)		S. Enteritidis e S. Typhimurium (carni di pollame)				L. monocytogenes		Totale		Tot.					
Produz.	Distrib.	Produz.		Distrib.		Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.	Tot.					
13	0	4		40		12	0	29	40	69					
Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente															
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Totale		Tot.	
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.		
1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	3	23	26	
Prodotti a base di carne															
Salmonella	L.m. (alim.)	L.m. (alim.)	STEC	E. coli	Staf. Coag	Cl.	Totale		Tot.						

ATS PAVIA - Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

da cuocere)		RTE)		generico		+		perfringens								
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.			
7	8	7	0	0	9	0	3	3	0	3	0	0	2	20	22	42

Nelle conserve e semiconserve di carne DIVERSE dai salumi, è possibile determinare anche: stabilità microbiologica, Stafilococchi coag. +, anaerobi solfito riduttori, B. cereus (fossina), [Cl. perfringens (fossina), Cl. botulinum (fossina)] secondo quanto previsto all'allegato 7 delle LLGG 212-CSR-16.11.2016

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi									
Salmone lla cosce di rana	Salmonel la MBV	E. coli in MBV	Salmonella MBV	V. cholerae O1 e O139 (4)	V. cholerae non O1 e non O139 (4)	V. parahaemoly ticus (4)	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) (5)	HAV (5)	Tot.
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	
1	14	14	7	3	3	3	1	2	48

Lumache									
Enterobacte riaceae	E.coli	Staf. Coag pos.	C.perfringens	B.cereus	Enterotox staf. ¹	Salmonella	Listeria	Tot.	
P	P	P	P	P	D	D.	D.	P	D
2	2	2	2	2	2	2	2	10	6

(1) (preparazioni alimentari cotte pronte al consumo)

Pesci e prodotti della pesca													
E. coli	Staf coag+	V. cholerae O1 e O137	V. cholerae non O1 e non O139	V. parahaemo lyticus	L. m. (alim RTE)		L. m. (alim. da cuocere)	Salmon ella	Istamina		Totale		Tot
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	P	D.	
0	0	2	2	2	0	5	8	5	0	10	0	34	34

Latte trattato termicamente							
stabilità microbiologica		enterobatteriacee (prodotto non destinato a ulteriore trasformazione)		L. monocytogenes (RTE)	Totale Produz.	Totale distribuz.	TOTALE
Produzione	Distribuzione	Produzione		Distribuzione			
0	1	0		2	0	3	3

latte e siero di latte in polvere								
Salmonella		Staf coag+	enterobatteri	L.m. in RTE		Totale Produz.	Totale distribuz.	TOTALE
Produzione	Distribuzione	Produzione	Produzione	Produzione	Distribuzione			
0	0	0	0	0	1	0	1	1

Latti coagulati , dessert e gelati a base latte										
enterobatt eri	stafilococchi coag + ed enterotox staf. (2)		Muffe (1)	Salmonella		L.m. in RTE		Totale Produz.	Totale distribuz.	TOTAL E
Produzione	Produzio ne	Distribuzio ne	Produzio ne	Produzio ne	Distribuzio ne	Produzio ne	Distribuzio ne			
3	2	4	0	2	4	2	4	9	12	21

altri PBL											
E. coli	stafilococchi coag + ed enterotox staf. (1)		Muffe	L. m. (RTE)		Salmonella spp.		E. coli STEC	Totale Produz.	Totale distribuz.	TOTALE
Produs.	Produs.		Produs.	Produs.	Distribuz.	Produs.	Distribuz.	Distribuzione			
6	6		0	5	8	5	8	5	22	21	43

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude				
Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale
P.	D.	P.	D.	
0	2	0	3	5

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriaceae		E. coli		Staf coag + ed enterotox staf. ⁽¹⁾		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

Gelatine e collagene	
Salmonella	
Produzione	Distribuzione
6	1

4.3.3 Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027

Il Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027 in applicazione al Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027, prot. 5029 del 6/2/2025. I controlli in materia comprendono attività di controllo ufficiale mediante audit e campionamento. I primi saranno condotti per verificare la conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore, e rendicontati nell'ambito dei CU mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia la numerosità campionaria:

ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità, ripartiti per ATS - ANNO 2026		
Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)	Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)	ATS
		Pavia
FA-01.7.1 Formaggio non stagionato, tranne i prodotti della categoria 16	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202)	1
FA-08.2 Preparazioni di carni, quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	Anidride solforosa e suoi sali (E 220 - E 228)	1
FA-08.3.2 Prodotti a base di carne sottoposti a trattamento termico	Coloranti (E 100 - E 180) (1) (Campionare preferibilmente prodotti etnici importati)	1
FA-09.1.1 Pesce non trasformato	Acido ascorbico e suoi sali (E 300 - E 302)	1
FA-09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	Coloranti (E 100 - E 180) Coloranti rossi (1) (Limitare le analisi ai coloranti rossi, non consentiti ma ricercati come frode)	1
FA-09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei	Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)	1
Totale		6
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (**)		2

ADDITIVI ALIMENTARI (AA) COME MATERIA PRIMA: programmazione dei campioni, dei controlli

documentali e d'identità, ripartiti per ATS - ANNO 2026		
Matrici da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	ATS
		Pavia
Additivi alimentari (AA) come materia prima	Requisiti di purezza di cui al Regolamento (UE) n. 231/2012, in particolare per quanto riguarda la rilevazione dei tenori massimi dei metalli	1
Totale		1
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITA' (*)		1

4.3.4 Verifica sull'attività di certificazione in stabilimenti che effettuano esportazioni e sulle attività di supervisione e di ricertificazione negli stabilimenti iscritti in una o più liste export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

Nel 2026 proseguirà l'attività di controlli ufficiale, altre attività ufficiali, inclusi certificazione e ricertificazione in stabilimenti iscritti in liste export Paesi terzi, volta alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio del certificato sanitario richiesto, quando ne ricorrano le condizioni.

Tale attività riveste particolare importanza e rilevanza visto l'incremento degli impianti presso poli logistici in aumento nel territorio provinciale.

Per il 2026 viene programmata n. 1 supervisione da effettuarsi negli impianti iscritti in liste export Paesi terzi.

4.3.5. Piano Latte

Nelle more della emanazione del piano latte 2026, proseguirà l'attività di CU nel settore della produzione del latte.

In particolare, sarà garantita:

Registrazione aziende di produzione e intermediari: proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicaprini da latte e delle relative qualifiche sanitarie.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSAOA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno programmati ed eseguiti i campionamenti di latte bovino e ovicaprino con analoga numerosità rispetto al 2025. I campioni saranno eseguiti a partire dal mese di settembre, tenendo conto dell'andamento delle condizioni climatiche della stagione estiva.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione verrà dedicata alle verifiche sulle procedure adottate dagli allevatori e dai primi acquirenti per la gestione del rischio ed alla frequenza delle analisi eseguite sul latte e sulle materie prime (mangimi) in autocontrollo.

Controlli presso stalle da latte: sono programmate verifiche al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte presso:

- **allevamenti di bovini e ovicaprini** selezionati in base al rischio per criticità e/o oggetto di NC nel 2025 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Negli impianti in cui non sarà possibile eseguire il controllo completo sarà per lo meno garantita la verifica dei requisiti export.
- **allevamenti di ovicaprini attivi.**

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2026 verranno programmati **campioni** di latte assegnati dalla UO Veterinaria Regionale presso aziende risultate non conformi nel 2025 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti in base alla numerosità già oggetto di campionamento nell'anno 2025.

Coli STEC

Al fine di consentire l'applicazione delle misure previste dalle linee guida Ministeriali è stato definito il seguente piano regionale di controllo, che affianca l'attività posta in atto dagli OSA in autocontrollo ed integra e completa l'acquisizione di una numerosità adeguata di dati che consenta una successiva valutazione della rilevanza della presenza di E. Coli STEC negli allevamenti e nei prodotti.

Obiettivo è quello di contribuire a predisporre una graduazione del rischio nei confronti degli E. Coli STEC nei prodotti a base di latte non pastorizzato attraverso una raccolta di dati e di campionamenti.

Accanto a questo piano mirato, nell'ambito della normale attività programmata di controllo lungo tutta la filiera produttiva e la catena distributiva, dovrà essere eseguita la verifica dell'adozione di sistemi di etichettatura dei prodotti, ovvero di informazione nei punti vendita in prossimità dei prodotti (cartellonistica), che permettano al consumatore finale la chiara identificazione del processo di lavorazione a monte del prodotto (prodotti da latte pastorizzato, da latte non pastorizzato o da latte crudo).

Il piano prevede l'intervento presso gli allevamenti, dotati di caseificio aziendale annesso (registrato o riconosciuto), che producono latte bovino/bufalino/ovino/caprino destinato alla successiva trasformazione in prodotti a latte crudo o non pastorizzato.

Il piano prevede l'esecuzione di verifiche sia mediante campionamento e analisi (cagliate, latte, filtri), sia mediante sopralluogo tanto in produzione primaria quanto in trasformazione; in allevamento le attività di controllo mirano a valutare:

- requisiti strutturali degli spazi destinati all'allevamento, alla conservazione degli alimenti zootecnici, alla mungitura;
- requisiti strutturali delle attrezzature e degli impianti, con particolare riferimento all'impianto di mungitura, alla cisterna o altri contenitori utilizzati per la conservazione del latte munto, incluse le tubazioni;
- le Buone Pratiche di Allevamento e le Buone Prassi Igieniche applicabili, con particolare attenzione all'igiene di mungitura, alla sanificazione dell'impianto di mungitura e del sistema di raccolta del latte, alle temperature di conservazione del latte munto.

Parimenti i controlli riguardano contestualmente gli impianti di trasformazione. In questi devono essere oggetto di valutazione:

- i requisiti strutturali degli spazi destinati alla lavorazione e stoccaggio degli alimenti, stagionatura inclusa, e quelli riservati al personale;
- i requisiti strutturali delle attrezzature e degli impianti utilizzati per la caseificazione;
- le Buone Prassi Igieniche applicabili, con particolare attenzione al controllo dei fornitori, alla prevenzione delle contaminazioni dirette e crociate, alla sanificazione degli impianti e delle attrezzature, al controllo delle temperature durante il processo;
- le registrazioni previste dal sistema di autocontrollo, incluso lo studio HACCP e validazione del piano;
- i documenti che descrivono le attività di validazione e verifica delle misure di controllo attuate e del riesame del sistema di autocontrollo con le relative registrazioni;
- le non conformità riscontrate, inclusi i reclami ed eventuali iniziative di ritiro e/o richiamo messe in atto.

Presso il territorio di questa ATS sono programmati controlli in tutti gli 8 stabilimenti attivi in cui coesistono l'allevamento di animali da latte e la trasformazione ai fini della realizzazione di prodotti caseari a latte crudo.

4.3.6 Piano regionale di CU sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Nel 2026 quale attività di sorveglianza ai fini del Reg. UE 2017/625 verrà eseguito il controllo alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti. 1 campione assegnato.

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

Nel 2026 verranno eseguiti i 2 campioni previsti dal piano al macello secondo la calendarizzazione indicata da UO Veterinaria, con l'obiettivo della sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli.

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine

animale in Regione Lombardia

Nel corso del 2026 verrà attuato il PNR, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e della UO Veterinaria Regionale, sulla base dei risultati dei precedenti piani.

Il PNR si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani:

- a. Piano mirato: piano nazionale di controllo della produzione basato sulla valutazione del rischio,
- b. Piano di sorveglianza della produzione UE randomizzato,
- c. Extrapiano: definito dal Ministero della Salute e dalle Regioni sulla base di specifiche esigenze nazionali o locali
- d. Sospetto, non soggetto a pianificazione.

Come di consueto sono programmate ricerche di sostanze appartenenti al

- Gruppo A (sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali DPA, quali stilbenici, agenti antitiroidei, ormoni, lattoni dell'acido resorcilico),
- Gruppo B (sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso in animali DPA, quali antimicrobici, antelmintici ed antiparassitari, coccidiostatici e istomonostatici, cortisonici, antiinfiammatori non steroidei AINS).

Di seguito la numerosità dei campioni assegnati:

Sede campionamento	Nr. campioni	Specie animali	matrici
Allevamento	125	Bovini, suini, avicoli, api	Latte, urine, siero, acqua abbeverata, fegato
Macello	234	Bovini, suini ed equini	Muscolo, fegato, urine, tessuto adiposo
totale	359		

Il piano riporta i criteri di scelta e di prelievo dei campioni, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità

I campioni verranno prelevati in allevamento e nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per verificare l'eventuale presenza di sostanze vietate, di residui oltre i limiti stabiliti di farmaci veterinari il cui utilizzo è consentito e di contaminanti ambientali.

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale nell'UE per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

Nel 2026 verrà eseguito il piano che prevede di individuare la presenza di pesticidi negli alimenti di o.a. come previsto dal Reg UE 2020/585 che stabilisce limiti massimi per antiparassitari a tutela del consumatore. Si prevede l'esecuzione dei seguenti campioni:

matrici	carni	Latte e pbl	pesce	uova	grasso pollame	totale
nr	22	14	1	1	1	39

4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Dec. UE 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 - (AMR)

Per il 2026 il piano prevede l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di isolati di Salmonelle, Campylobacter coli e jejuni, Escherichia coli mediante analisi di campioni di contenuto ciecale o di carni fresche di bovini o suini, con l'obiettivo del miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale.

All'ATS di Pavia sono stati attribuiti solo campioni carni fresche da prelevare alla vendita al dettaglio nel rispetto delle modalità e della programmazione definita nel piano regionale. I controlli eseguiti verranno caricati in SINVSA ai fini della rendicontazione.

Tipologia matrice	Nr.
-------------------	-----

Carne bovina	3
Carne suina	3
totale	6

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Per l'anno 2025 ATS di Pavia assicurerà il prelievo di **4 campioni di derivati del latte** (uno per trimestre) e **5 campioni di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia** (vista la situazione epidemiologica PSA, tali campioni potranno essere fatti solo sui capi di cinghiale testati per PSA, da ZRI o zona indenne, all'interno dei CLS designati). Obiettivo del piano è la valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio

4.3.13 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027

Ad ATS Pavia sono stati assegnati i seguenti campioni con l'obiettivo della valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali. La rendicontazione avverrà tramite il sistema informatico NSIS/Radisan.

Latte e PBL	Nr. campioni	ricerca
Latte crudo vaccino	3	Aflatossina
Siero di latte	2	Aflatossina
Formaggi a pasta dura o semidura	3	Aflatossina
Formaggi a pasta semimolle	2	Aflatossina
Latte UE trattato termicamente	1	Aflatossina
Carni bovine non trasformate	3	Piombo - Cadmio
Carne suina non trasformata	2	Piombo - Cadmio
Carni pollame non trasformate	4	Piombo - Cadmio
Carni bovine non trasformate	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne pollame non trasformata	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Uova di gallina	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Prodotti pesca – pescato	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne bovina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati – perfluoroalchiliche
Fegato bovino	1	Inq. Org. persistenti alogenati- perfluoroalchiliche
Uova di gallina	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
Carne suina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
totale	29	

4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati – ANNO 2026

Campioni di alimenti per ATS PV per la determinazione dell'Ocratossina A nei prodotti stagionati a base di carne (maiale) in confezione e nei formaggi (da latte bovino) grattugiati o fusi in confezione. Obiettivo del piano: Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali. La rendicontazione avverrà tramite il sistema informatico NSIS/Radisan.

	Prosciutto crudo nazionale in confezione	Formaggi (latte bovino) grattugiati o fusi, in confezione	Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione
ATS PAVIA	1	1	0

Per Ats Pavia non è previsto il campione per la determinazione di alcaloidi del tropano nei campioni di polline e alimenti derivati (miele).

4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026

Obiettivo del piano: valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali. La rendicontazione avverrà tramite il sistema informatico NSIS/Radisan.

	Tonno/Pesce ¹ Spada Mercurio e Metilmercurio	-	Alici/Acciughe ¹ Pbde	Latte Bovino confezionato ² / PFAS
ATS PAVIA	0		1	0

¹ Campionare esclusivamente il prodotto fresco e/o congelato (non campionare il prodotto trasformato).

4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)

ATS PV effettuerà campionamenti al macello sulla base Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di Salmonella spp e Campylobacter spp sulle carcasse al macello". I risultati dei campionamenti eseguiti sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi alla UO Veterinaria tramite apposito file Excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute.

Macelli di grandi dimensioni	Oltre 15.000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) Oltre 15.000 Bovini Adulti /Solipedi Oltre 30.000 Vitelli Oltre 75.000 Suini > 15 Kg Oltre 150.000 Ovicapri Oltre 300.000 Agnelli/Capretti/Suini < 15 Kg	49
Macelli di medie dimensioni	Tra 5.001 e 15.000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) tra 5.001 e 15.000 Bovini Adulti/Solipedi tra 10.002 e 30.000 Vitelli tra 25.005 e 75.000 Suini + 15Kg tra 50.010 e 150.000 Ovicapri 300.000 – 100.020 Agnelli/Capretti/Suini –15 Kg	20
Macelli di piccole dimensioni	Tra 5000 e 1000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) Meno di 5001 Bovini Adulti/Solipedi Meno di 10.002 Vitelli Meno di 25.005 Suini + 15Kg Meno di 50.010 Ovicapri Meno di 300.000 Agnelli/Capretti/Suini - 15 Kg	5

Presso gli stabilimenti che macellano tra 999 e 501 LSU/anno verranno effettuati come minimo 5 campioni ogni due anni. Tale frequenza è ulteriormente ridotta a 5 campioni ogni tre anni presso gli stabilimenti che macellano tra 500 e 51 LSU/anno. Non vengono stabilite frequenze minime di campionamento presso gli stabilimenti che macellano sino a 50 LSU/anno.

Per il 2026, sulla base di quanto sopra sono state programmate 46 spugnette su carcassa, nelle more di aperture o chiusure di impianti di macellazione nel corso dell'anno.

4.3.17 "Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli"

Sulla base della Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024, nel 2025 verranno effettuati controlli ufficiali tramite check list generate dalla BDN, in materia di I&R nei macelli industriali. Obiettivi del piano: registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.

Ai fini della programmazione dei controlli ufficiali sul sistema I&R per l'anno 2026, sono stati individuati tre criteri di valutazione, ai quali è attribuito uno specifico punteggio.

1. Consistenza produttiva espressa in UGB

Sulla base delle tipologie di macelli presenti sul territorio e delle Unità di Bestiame Grosso (UGB) macellate nell'anno precedente, sono state individuate quattro fasce di attività, con attribuzione dei seguenti punteggi:

- UGB ≤ 500 → punteggio 1
- UGB tra 501 e 1000 → punteggio 2
- UGB tra 1001 e 5000 → punteggio 3
- UGB ≥ 5000 → punteggio 4

2. Livello di rischio dello stabilimento

Ai sensi della normativa vigente, a ciascuno stabilimento è attribuito un livello di rischio sanitario, classificato nella Regione Lombardia su una scala da 1 a 4, dove 1 rappresenta il livello di rischio più elevato e 4 il livello più basso.

Ai fini della presente programmazione, sono attribuiti i seguenti punteggi:

- Livello di rischio 1 → punteggio 4
- Livello di rischio 2 → punteggio 3
- Livello di rischio 3 → punteggio 2
- Livello di rischio 4 → punteggio 1

3. Non conformità rilevate nei controlli ufficiali I&R dell'anno precedente

È stato inoltre considerato il rapporto percentuale tra il numero di non conformità (NC) rilevate nell'ambito dei controlli ufficiali sul sistema I&R e il numero totale di controlli I&R effettuati nell'anno precedente.

Sono state pertanto individuate le seguenti fasce percentuali con il relativo punteggio:

- 0-25 % → punteggio 1
- 26-50 % → punteggio 2
- 51-75 % → punteggio 3
- 76-100 % → punteggio 4

DETERMINAZIONE DELLA FREQUENZA DEI CONTROLLI

Il numero di controlli ufficiali I&R da effettuare annualmente presso ciascun stabilimento è determinato sulla base della somma dei punteggi ottenuti per i tre criteri sopra descritti (UGB, livello di rischio, NC/controlli I&R anno precedente).

In funzione del punteggio complessivo ottenuto, la frequenza dei controlli è definita come segue:

- punteggio complessivo da 2 a 4 → 1 controllo I&R/anno
- punteggio complessivo da 5 a 7 → 2 controlli I&R/anno
- punteggio complessivo da 8 a 10 → 3 controlli I&R/anno
- punteggio complessivo da 11 a 12 → 4 controlli I&R/anno

I controlli programmati per il 2026 sono quindi 35

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Al fine di potenziare effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Normativa alimentare Europea, almeno il 40% dei controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti saranno condotti mediante audit.

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625) stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2024.

I CU su stabilimenti aventi uguale "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno programmati con la medesima frequenza. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) e livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

- alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,
- tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,
- ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con

l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,

- valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,
- ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione del piano,
- considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i CU "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

i CU mediante sopralluogo sugli stabilimenti riconosciuti come già condotti nel 2025 in via prioritaria, mediante l'impiego dello strumento dell'audit, si riconferma la medesima modalità di CU.

Tenuto conto dell'esperienza guadagnata negli anni della pandemia, i CU mediante audit potranno essere anche condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti: i CU verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nei quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei CU mediante ispezione sarà comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento.

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, in linea con quanto indicato da Regione Lombardia, la partecipazione di più operatori al medesimo controllo ufficiale sarà limitata ai casi in cui, a causa della natura e complessità dei processi da verificare e dei controlli da condurre, dell'estensione degli stabilimenti, delle necessità formative degli operatori di recente acquisizione da parte del DVSAOA, tale modalità sia adeguatamente giustificata.

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i CU saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli effettuati e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustifichino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i CU, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei CU risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

La verifica della gestione delle non conformità rilevate nel corso di CU dovrà essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei CU sull'impianto entro 15 giorni dal termine stabilito per l'adozione delle misure correttive, in almeno il 90 % dei casi.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti (viene considerata l'attività prevalente presso lo stabilimento). Nel caso di stabilimenti riconosciuti per attività diverse, a ogni accesso presso lo stabilimento vengono controllate tutte le attività per le quali lo stesso è riconosciuto, a meno che il controllo ufficiale sia indirizzato in modo specifico solo ad alcune di esse.

Di seguito tabella con attività programmata per il 2026:

Tipologia impianto riconosciuto ai sensi del Reg (CE) 853/04	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli /impianto	Tot controlli
Sezione 0 – Attività Generali	1			
	2			
	3	2	2	4
	4	18	1	18
Sezione I – Carni di ungulati domestici	1	1	4	4
	2			
	3	12	2	24
	4	12	1	12
Sezione II – Carni di pollame e di lagomorfi	1	1	4	4
	2			
	3	1	2	4
	4			
Sezione VI – Carni di selvaggina cacciata	1			
	2			
	3			
	4	2	1	2
Sezione V – Preparazioni a base carne	1			
	2			
	3	1	2	2
	4			
Sezione VI – Prodotti a base carne	1			
	2	3	3	9
	3	26	2	52
Sezione VIII – Prodotti della pesca	4	17	1	17
	1			
	2			
	3	1	2	2
Sezione IX – Latte e Prodotti a base latte	4	2	1	2
	1	3	4	12
	2	1	3	3
	3	5	2	10
Sezione X – Uova e ovoprodotti	4	7	1	7
	1			
	2			
	3			
Sezione XII – Grassi animali fusi	4	2	1	2
	1			
	2			
	3			
	4	1	1	1
	1			
	2			
	3			

Sezione XIII – Stomaci, vesciche e intestini	1			
	2			
	3			
	4	2	1	2
Sezione XIV – Gelatine	1			
	2			
	3			
	4	1	1	1
Totali	/	121	/	193

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei CU su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne e potrà essere oggetto di aggiornamento o rimodulazione in base alle esigenze od emergenze imprevedibili.

Per l'anno 2026 sono programmati i seguenti CU negli impianti riconosciuti ai sensi del Reg (UE) 853/04, salvo eventuali chiusure o aperture in corso d'anno di attività:

N° tot controlli 193, di cui 72 audit e 121 ispezioni

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regolamenti 882 e 854/04, come pure la frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%). Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei CU presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

La frequenza dei CU sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione Organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di 1 controllo/anno.

A ciascun veterinario viene assegnata una zona comprendente un certo numero di comuni, in base anche al ricambio del personale e alla riassegnazione dei compiti. Il veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei CU sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. Fermo restando la responsabilità in merito alla pianificazione e programmazione dei CU sugli stabilimenti presenti nella zona assegnata, è possibile che i CU vengano condotti anche da altri veterinari o tecnici della prevenzione.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di valutazione nell'ambito delle verifiche interne.

Per l'anno 2026 sono programmati i seguenti CU negli impianti registrati ai sensi del Reg (UE) 852/04, pari al 10% delle attività censite nel contesto territoriale:

N° tot controlli 250, di cui 8 audit e 242 ispezioni

Al di fuori dell'ordinario orario di lavoro verranno effettuati controlli ufficiali aggiuntivi su sagre e grandi mercati congiuntamente al servizio SIAN.

Su due grandi depositi registrati che richiedono frequentemente certificazioni export, verranno effettuati audit congiunti con SIAN.

CU alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 24 macelli riconosciuti, uno dei quali di anatidi, e 2 centri di lavorazione della selvaggina attivi riconosciuti.

Sono attivi 4 macelli industriali, mentre i restanti impianti sono a capacità limitata.

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri CU (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale responsabile per la conduzione dei controlli sullo stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Da un punto di vista organizzativo, la difficoltà maggiore è rappresentata dalla richiesta della maggioranza degli operatori di procedere alla macellazione nella giornata di lunedì. Tenendo presente che in molti casi gli animali pervengono allo stabilimento nella stessa giornata, non è possibile condurre la visita a.m. nella giornata precedente approfittando della deroga richiamata sopra e applicabile agli stabilimenti di minori dimensioni.

Nel corso del 2026 proseguirà il percorso di razionalizzazione dell'attività di CU presso i macelli in accordo con gli operatori del settore, sulla base delle risorse umane disponibili.

A fianco dei macelli riconosciuti, 2 macelli di pollame non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10,000 capi all'anno. Dal 2024 i macelli stagionali di suini non sono attivi poiché non è prevista la designazione ai sensi del Reg (UE) 2023/594 per questi macelli. Presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i CU possono essere programmati con una cadenza legata da quest'ultima.

I CU da condurre in occasione delle macellazione degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui, dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello che devono essere inseriti nell'applicativo di riferimento.

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicapriini verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli. Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso l'OSA.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDN dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

4.4 SETTORE "BENESSERE ANIMALE"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures ABm.

Nell'ottica dell'One Health, il benessere animale è parte integrante della strategia "Farm to fork" e le verifiche sono finalizzate a tutelare il welfare degli animali allevati ed a contrastare le cattive pratiche di allevamento.

Crescente è la sensibilità non solo del cittadino comune ma anche del settore veterinario.

Verrà garantita la formazione dei veterinari ufficiali e la supervisione dell'attività mediante audit interni e supervisione.

4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto

Benessere animale in allevamento

I Dipartimenti Veterinari pianificano le attività riferite al PNBA 2026 individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

Il sistema Classyfarm rende disponibile una classificazione del rischio di tutti gli allevamenti suddivisi per specie e per singola ATS, da utilizzare come supporto nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo. Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli secondo la seguente ripartizione:

- 5% criterio casuale
- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm
- 35% allevamenti individuati a rischio

La numerosità definitiva ripartita per specie sarà programmata sulla base delle indicazioni contenute nella tabella seguente.

	Allevamenti di grandi dimensioni presenti	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota a RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota REGIONALE	Totale Allevamenti di grandi dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni presenti	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Totale allevamenti da controllare
Altre specie	21	2	0	1	3	0	0	3
Altri Avicoli	19	1	0	1	2	0	0	2
Bovini	119	11	1	6	18	165	2	20
Caprini	11	2	0	0	2	107	2	4
Conigli	17	1	0	1	2	155	2	4
Equidi	5	1	0	0	1	0	0	1
Lepri	2	1	0	0	1	0	0	1
Ovaiole	5	1	0	0	1	0	0	1
Ovini	12	2	0	0	2	34	1	3
Pesci	9	1	0	0	1	0	0	1
Suini l	42	9	1	5	15	18	1	16
Suini r	42	0	0	9	9	18	0	9
Tacchini	1	1	0	0	1	0	0	1
Vitelli	80	7	1	4	12	51	1	13
Vitelli C.B.	1	1	0	0	1	0	0	1
Total	386	41	3	27	71	548	9	80

I controlli vengono eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e

successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo controlli di Vetinfo.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso i macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli industriali attivi nella provincia di Pavia e Lodi, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale presso il posto di controllo della soc. agr Luma.

Per il 2026 sono programmati i controlli volti a stabilire l'idoneità degli animali a proseguire il viaggio sul 100% delle partite in transito presso il PDC, due controlli con cadenza semestrale volti alla verifica del mantenimento dei requisiti autorizzativi e controlli in base al REG 1/2005 sul 10% delle partite in transito.

Piano di campionamento per la verifica della corretta colostratura dei vitelli in allevamenti bovini da latte

La nota DGSAF 8590 del 25/03/2025 prevede che i Servizi Veterinari, nell'ambito dei controlli effettuati per il Piano Nazionale Benessere Animale Vitelli negli allevamenti di bovini da latte, laddove durante il controllo ufficiale siano presenti in allevamento bovini di età compresa tra 1 e 10 giorni, provvedano a effettuare un prelievo ematico su tutti i vitelli presenti in questa fascia di età, fino a un massimo di 5 animali, per determinare la titolazione anticorpale di IgG (Immunoglobuline) e il contenuto di GGT (gamma glutamil transferasi).

Al fine di dare attuazione alla succitata nota vengono programmate attività di campionamento a partire in 6 allevamenti della provincia.

I prelievi vengono effettuati in allevamenti di bovini da latte sottoposti a controllo benessere vitelli, appartenenti alla quota Rischio, Casuale o Regionale e l'attività di campionamento dovrà essere conclusa entro il 31/12/2026.

4.4.2 Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento

Proseguirà nel 2026 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione attivi da parte dei veterinari ufficiali incaricati del CU, che è finalizzato a verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento,
 - b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
 - c. formazione del personale,
 - d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
 - e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
 - f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione
- compilando l'apposita check list ministeriale le cui evidenze verranno inserite in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli programmati:

Tipologia impianti	Nr. impianti	Controlli programmati
impianti di macellazione riconosciuti	24	24
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	0	0
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	2	2
Totale controlli minimi		26

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della equipe di veterinari specialisti del settore in qualità di responsabili scientifici del Piano che valuteranno gli atti dei controlli in merito alla

correttezza ed efficacia delle verifiche eseguite.

Nell'ambito del piano di audit interni sono stati programmati due controlli in campo che coinvolgeranno veterinari ufficiali responsabili di stabilimenti critici o non verificati nel corso degli ultimi anni.

Nel 2026 proseguirà l'attività di formazione di

- a. veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
- b. veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
- c. operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.

4.4.3 Piano regionale farmacovigilanza

L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Nel corso del 2026 proseguirà l'attività di costante aggiornamento dell'anagrafica delle strutture autorizzate (grossisti/vendite dirette/depositi) e dei detentori di scorte (allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie) sulla base delle indicazioni che saranno fornite da Regione in merito all'applicazione del dlgs 218 di recente adozione.

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale sono programmati controlli di farmacovigilanza in allevamento finalizzati alla verifica della gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno dell'antimicrobico resistenza AMR.

Parimenti sulla base delle numerosità presenti in Vetinfo il servizio di Igiene degli Allevamenti garantisce l'esecuzione dei controlli anche presso gli impianti non DPA.

A prescindere dalla graduazione del rischio in questione, vengono eseguiti i controlli sugli impianti attivi nel settore della sperimentazione animale e sulle strutture autorizzate al commercio ingrosso di medicinali veterinari in percentuale pari al 100 %.

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/depositi, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in Classyfarm.

La numerosità dei controlli rispeccherà la seguente ripartizione.

	Allevamenti di grandi dimensioni presenti	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota a RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota REGIONALE	Totale Allevamenti di grandi dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni presenti	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Totale allevamenti da controllare
Api	1159	7	1	4	12	0	0	12
Bv latte	74	12	1	6	19	12	1	20
Bv carne	37	5	0	3	8	140	2	10
Bv misti	8	2	0	0	2	13	1	3
Vitelli CB	1	1	0	0	1	0	0	1
Caprini	11	2	0	1	3	107	2	5
Conigli	17	4	0	1	5	155	2	7

Equidi	5	1	0	0	1	0	0	1
Lepri	2	1	0	0	1	0	0	1
Ovaiole	5	1	0	0	1	0	0	1
Ovini	12	2	0	1	3	34	1	4
Pesci	9	2	0	1	3	0	0	3
Suini	42	9	1	5	15	18	1	16
Tacchini	1	1	0	0	1	0	0	1
Altri avicoli	19	2	0	1	3	0	0	3
Totale	1402	52	3	23	78	479	10	88

Per quanto riguarda i controlli nel farmaco veterinario nelle strutture dove vengono detenuti animali non destinati alla produzione di alimenti la programmazione è definita come da tabella seguente.

	Controlli programmati anno 2026
Strutture di detenzione	1
Centri genetici	1
Strutture Veterinarie	13
Medico Veterinario zoiatra	11
Stabulari	1
Equidi NDPA	3
Vendita all'ingrosso	1
Vendita al dettaglio	30

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Per il 2026 è programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo viene compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.

4.5. SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"

Il PRAA 2024-2026 attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono la verifica, per gli aspetti di carattere sanitario, della sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa. I veterinari ufficiali verificheranno il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale mediante audit. Verrà assicurata l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM). Finalità del piano è anche realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano è necessario assicurare la corretta implementazione in SINSVA dei dati anagrafici degli stabilimenti, dei campionamenti e dei controlli mediante audit o ispezione.

4.5.1. Piano regionale alimentazione animale

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINSVA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2026 sono stati assegnati a questa ATS nr. **111 campioni** di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele: tutti i verbali di campionamento saranno inseriti nel portale SINSVA.

Indicatore nr. campioni eseguiti/numero verbali inseriti in SINSVA = 100%

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente del piano non è più suddivisa per distretti, ma è stata assegnata nominalmente: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto dell'ultima categorizzazione del rischio, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante audit sul 100% degli impianti riconosciuti e sugli impianti registrati che effettuano export. Con l'occasione saranno compilate anche le scorecard ai fini della valutazione del rischio degli impianti. Complessivamente tra impianti registrati e riconosciuti sono programmati un totale di 28 controlli.

Saranno eseguite ispezioni sul 100 % presso allevamenti che utilizzano PAT.

Per l'effettuazione dei controlli ufficiali verranno utilizzate le check list ministeriali e le evidenze saranno inserite in SINSVA.

In occasione degli audit presso gli impianti di produzione e presso due grossisti, verrà eseguita puntuale verifica della etichettatura di mangimi/additivi/premiscele/materie prime.

I veterinari ufficiali saranno particolarmente impegnati nella verifica del rispetto dei requisiti export dei mangimi petfood verso Paesi Terzi e della conformità della etichettatura.

4.5.2 Sottoprodotti di origine animale

Nel 2026 proseguirà l'attività di gestione delle istanze di riconoscimento e registrazione degli stabilimenti ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2026 prevede l'effettuazione di controllo ufficiale mediante audit presso il 100 % degli impianti riconosciuti. La programmazione delle attività sulla base delle anagrafiche presenti sarà ripartita come di seguito.

	FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI				AUDIT
	ISPEZIONI				
Attività impianto	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso	
Magazzinaggio SM	annuale				biennale
Magazzinaggio	semestrale		annuale		biennale

Magazzinaggio PD	Annuale		triennale
Inceneritore/combustione	Annuale		triennale
Trasformazione	semestrale	annuale	biennale
Oleochimico	annuale		triennale
Biogas	annuale		biennale
Compostaggio	annuale		Biennale
Petfood	trimestrale	semestrale	annuale
Impianti tecnici	triennale		quadriennale
Utilizzatori registrati	annuale		triennale
Centri di raccolta	Triennale		quadriennale
Produzione FOA	Annuale		biennale
Altri OSR	triennale		quadriennale

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione delle verifiche su un medesimo operatore, al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo impianto.

Intradipartimentale

A tal fine, relativamente al 2026 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte - registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratuberculosis: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratuberculosis e registrando in SIV le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - S.C. SIAN

Si conferma integrazione con il DIPS intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito Dipartimento Medico;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DVSAOA;
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine".

Nelle aree di competenza specifica, ogni Dipartimento programma e svolge le attività di CU nel rispetto della vigente normativa.

Nella area definita di confine l'attività di vigilanza può essere:

- **congiunta:** Svolta da personale dei due Dipartimenti, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **coordinata ed autonoma:** evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra Dipartimenti sui tempi, luoghi e risultati).

Relativamente alla **gestione degli episodi di MTA**, nel corso del 2026 il DVSAOA e DIPS collaboreranno nell'applicazione della procedura aziendale redatta nel corso del 2023.

Gli episodi di MTA segnalati dalle malattie infettive saranno gestiti dal team di esperti stabilmente operativo in ATS.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - S.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2026, i veterinari ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche, ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di:

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di situazioni generali di incuria e scarsa manutenzione tali da comportare un rischio per la sicurezza degli operatori, con particolare riferimento alle condizioni degli impianti elettrici ove sono stabulati gli animali;
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

È stato inoltre programmato di eseguire un controllo congiunto in attività autorizzata ai sensi del d.lgs. 26/2014.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - S.C igiene Pubblica

Nel corso del 2026 è stato programmato di eseguire congiuntamente a personale dell'Igiene Pubblica parte dei controlli afferenti al piano della farmacovigilanza presso strutture sanitarie veterinarie al fine di verificarne la conformità strutturale oltre che gestionale.

Extra aziendale

Nel 2026 proseguirà inoltre la collaborazione con **Regione Lombardia, Provincia, ATS lombarde** e le **Associazioni territoriali della caccia** con particolare riferimento alla Peste Suina Africana.

Gli incontri vertono sulla gestione di focolai di PSA nel selvatico e nel domestico, con i seguenti

focus:

Caratteristiche della malattia, situazione epidemiologica attuale, normativa di riferimento, strategie di controllo attuate da Regione Lombardia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione del territorio, con particolare riferimento alla popolazione del cinghiale, nelle zone di restrizione (contributi pratici)

Ruolo del DVSAOA

Ruolo della Provincia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione degli allevamenti suini con particolare riferimento ai vincoli per la commercializzazione delle carni.

Personale del dipartimento parteciperà inoltre agli eventi in materia di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS approvato in data 4/3/2021 con DGi nr. 135 potrà essere suscettibile di variazioni od aggiornamenti in caso di nuovi scenari o eventi straordinari.

Nel 2026 il DVSAOA parteciperà alla consueta esercitazione annuale "Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia".

Proseguirà la collaborazione con la Protezione Civile, il cui codice ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSAOA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato "Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali" per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente: cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al già menzionato cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività, nel caso in cui la rilevazione non sia estraile dal SIV.

Frequenza di rilevazione del dato: lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

Monitoraggio e frequenza dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di SC monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le

problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno.

entro 30 aprile 2025	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2025	50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2025	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2025	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIV dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ATS Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente, per il tramite della SS per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSAOA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare, nel piano di formazione 2026 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione specifica e suddivisa per ciascuno dei tre servizi afferenti al dipartimento. Sono in fase di progettazione corsi ECM inerenti le attività di competenza delle tre SC compreso un corso dedicato ai TDP

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i "formatori" regionali ed il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività.

Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Comunicazione interna

Il DVSAOA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei

piani operativi, con le seguenti modalità:

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2026 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.

Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.

In tutte le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Rispetto agli impegni presi nel corso degli anni passati si proseguirà con la diffusione del progetto patentino junior – nelle sue zampe diffuso grazie alla disponibilità di FNOVI. Diverse iniziative sono state già schedate con istituti scolastici della provincia.

Nel corso del 2026 nell'ambito delle iniziative promosse a sostegno degli IAA due veterinari dirigenti termineranno il percorso per acquisire la qualifica utile ad operare in tali progetti, concludendo anche 'ultimo modulo del percorso formativo.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenute nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale approvato con decreto 188/DGI del 14/03/2024, pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 istituisce presso l'Agenzia l'Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di:

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;

- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale. È attivo URP aziendale che raccoglie ed indirizza al DVSAOA segnalazioni o richieste di informazioni da parte dell'utenza.

SCHEDA RILEVAZIONE UNITA' ORGANIZZATIVE E RISORSE UMANE (ANNO - 2026)

ALLEGATO 1

ATS _____ PAVIA _____

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)																
	Veterinarians (B)			Other fields(altre figure profess.) (C)			Auxiliaries/technicians (D)			Administrative staff(E)			Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/technicians(H)		Administrative staff(I)										
ASL SV (A) ^(b)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	2	gov full time (1)	8	gov part time (2)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	8	gov part time (2)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov (1)	17	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	2	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	8	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	8
ASL SV (B) ^(c)	gov full time (1)				gov full time (1)		8	2						2						12					8			2	
ASL SV (C) ^(d)	gov full time (1)																			7									

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: ... 01/01/2026



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

ATTESTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Direttore della SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità attesta che il presente provvedimento non comporta la registrazione né di costi né di ricavi.

Il Direttore

SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

ROSARIA MARIA ROMINA CHESSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)